PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

MERCOLEDI' 4 MARZO 1992
stampa SERA
ANNO 124 NUMERO 53. L. 1200

PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

Giovanna Ralli

TELEVISIONE
Giovanna Ralli accanto a Fabio

Giovanna Ralli ritorna sulle scene, accanto a Fabio Testi, nel film per la televisione «Solo per dirti addio», in onda domenica e lunedì prossimi su Raiuno. Per la brava Giovanna si tratta del primo ruolo televisivo di una lunga carriera: sarà una madre che indaga sul misterioso suicidio del figlio.

BORSA
Piazza Affari leggero ribasso

MILANO ● Alle 10.45 l'indice Mib segnava un regresso pari allo 0,5 per cento sul 17 per cento del listino (tendenziale -0,2 per cento). Chiusure: Buton 3040, Cir risp 1800, Cir risp nc 922, Comau 1418, Eridania 5350, Eridania rnc 5180, Fiat 4932, Fiat rnc 3730, Ifi priv 13110, Montedison 1414, Montedison risp 1530, Montedison rnc 999, Pininfarina 11.820, Pininfarina risp 11.950, Pirelli rnc 825, Pirelli spa 1155, Snia bpd r 1230, Valeo 3650, Volkswagen 276.100.

TOKYO ● La quota questa mattina è gradualmente riuscita a recuperare una perdita iniziale di oltre 100 punti, portandosi pian piano in modesto rialzo. L'indice Nikkei ha dunque guadagnato 53,71 punti (+0,25 per cento) chiudendo a 21.105,42.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1244,50 lire contro le 1240,45 lire del fixing di ieri.

ITALIA 1, ORE 18, C'E' IL TORO

Martin Vazquez, regista del Toro

LA GIORNATA TORINESE DI COSSIGA

Cossiga durante la visita a San Mauro stringe la mano a Giuseppe Costamagna (Martinengo a pag. 3)

BOMBA PER JFK: 14 FERITI

Bomba a Bolzano dove proiettano il film JFK con Costner (A pag. 2)

Accordo anti «strage del sabato sera» tra Big e Centrale

Mamme, c'è latte in discoteca!

TORINO ● Il latte in discoteca. Un drink sano in alternativa ai soliti whisky e miscugli alcolici che i giovani bevono tra un ballo e l'altro nelle loro notti scatenate. La risposta torinese alle tristemente famose «stragi del sabato sera», in cui l'alcol ha sicuramente un'abbondante fetta di responsabilità, nasce da una collaborazione tra la Centrale del Latte ed il «Big Club». Da venerdì, accanto ad uno dei tre tradizionali bar della discoteca di corso Brescia 28, funzionerà infatti il nuovissimo «Bar Bianco», un piccolo gabbiotto dedicato al latte e ai suoi derivati. In pratica, con il prezzo del biglietto, ogni cliente avrà il diritto di scegliere la propria consumazione fra il solito bar ed il nuovo angolo «bianco».

Lì, in tutta tranquillità, sarà possibile consumare frappè, latte aromatizzato, gelati, frullati di frutta e yogurt. Non mancheranno stuzzichini a base di ricotta e mozzarella. Un vero e proprio festival dei latticini, insomma, in uno dei «templi» della notte torinese. La presenza della Centrale del Latte al «Big» è prevista per tutto l'anno. (A pag. 7)

Rivoluzione in discoteca: si potrà bere anche il latte

Moncalieri: è «rivolta» in caserma

Da quando nella caserma dei carabinieri del Battaglione Piemonte di stanza a Moncalieri sono arrivati due nuovi ufficiali la vita per soldati semplici e sottufficiali è diventata impossibile. Punizioni, divieti e «processi» fioccano per qualsiasi piccola infrazione, dalle scarpe sporche alla banale rottura di un fanalino dell'auto.

Così i carabinieri di Moncalieri hanno deciso di ribellarsi e si sono riuniti «clandestinamente» in piazza Vittorio Emanuele, poco distante dalla caserma, per far giungere la loro protesta al comandante generale dell'Arma. «E' l'unico modo - dicono -. Perché per vie gerarchiche non verrebbe mai a saperlo».

(Barbiero a pag. 4)

Morto dopo il trapianto del polmone

Il torinese Michele Mastroeni non ce l'ha fatta. L'uomo che da due settimane viveva con un polmone nuovo, è morto nel reparto di Rianimazione 1ª del Policlinico San Matteo di Pavia. Un'infezione è, con tutta probabilità, alla base del suo decesso.

Michele Mastroeni, 51 anni, il 12 febbraio scorso, era stato sottoposto al primo trapianto pavese di polmoni, svolto dall'équipe cardiochirurgica diretta dal prof. Mario Viganò.

Il delicato intervento era tecnicamente riuscito. Anche il decorso post-operatorio procedeva in modo regolare. Improvvisamente si è però sviluppato un focolaio infettivo. Trasferito nel reparto rianimazione, Michele Mastroeni si è arreso.

FLASH

Torino
Incendio in via Cigna

Un uomo di cui non sono state ancora rese note le generalità è rimasto ustionato stamattina poco prima delle 11 nel suo appartamento al quarto piano di via Cigna 65. Trasportato al Cto è ricoverato in gravi condizioni.

Torino
Truffa: disegni antidroga

In centro capita sovente di essere avvicinati da ragazzi con in mano una cartellina piena di disegni. Cercano di vendere i loro acquerelli e dicono di farlo per conto di comunità che lavorano per il recupero dei tossicodipendenti. Ma le comunità torinesi non ne sanno nulla e invitano a prendere le distanze da semplici truffatori che fanno leva sui sentimenti e sulla fiducia della gente e che finiscono col danneggiare chi davvero si adopera per aiutare chi sta uscendo dalla spirale della droga.

In Italia
2 mila miliardi dallo psichiatra

Quasi 32 mila psicoterapeuti, 500 centri psicoterapeutici privati, con una utenza stimata in 400 mila unità l'anno, che totalizzano ogni settimana 800 mila ore di terapia e un giro d'affari annuo di circa duemila miliardi che equivale a due terzi di quanto in Italia si spende per divertimenti e sport. Questo il «mercato della psiche» in Italia in una indagine dell'Istituto di studi politici, economici e sociali (Ispes).

Francia
Sbaglia il chirurgo: 1 miliardo

PARIGI ● L'errore di un chirurgo è costato un miliardo di lire a un ospedale della Bretagna, dove nel 1976, nel corso di un intervento di ginecologia, una paziente era stata ferita alla vescica.

Massa Carrara
Attentato ad un traliccio Enel

Nuovo attentato, il 21° negli ultimi tre anni, ad un traliccio dell'Enel sulle Apuane, al confine tra i comuni di Massa e Carrara.

L'esplosione è stata avvertita, verso le 21, da due famiglie che abitano in località Bergiola Foscalina. Due cariche, presumibilmente con innesco a tempo, piazzate ad un'altezza di cinque-sei metri, hanno spezzato due dei pilastri della struttura che si è piegata sotto la trazione dei cavi elettrici.

Palermo
Gioielliere gambizzato

Il gioielliere Francesco Calabrese, 52 anni, poco dopo la scorsa mezzanotte è stato sequestrato e ferito nella sua abitazione da cinque banditi che l'hanno costretto ad andare nel suo negozio a Altavilla Milicia, a 15 chilometri da Palermo.

Qui i malviventi hanno obbligato Calabrese a aprire, ma subito dopo è scattato il dispositivo di allarme e ciò ha indotto i cinque a fuggire.

Prima di allontanarsi in automobile uno dei banditi ha sparato un colpo di pistola in ciascuna delle gambe della vittima che poco dopo è stata soccorsa dai carabinieri.

Il film in prima visione al cinema Doria

I «tacchi» di Almodóvar fanno il tutto esaurito

TORINO ● Grande folla per «Tacchi a spillo», l'ultima avventura di Pedro Almodóvar, in prima al cinema Doria. «Il film fa sempre l'esaurito», conferma la cassiera.

«Tacchi a spillo» contiene tutti gli ingredienti per fare successo: questa volta il regista spagnolo (di cui in questi giorni è uscito in libreria il suo «Pattyu Diphusa, edito da Frassinelli) cambia registro e pesca nel vecchio melodramma per dare via libera alla sua inventiva, al suo sarcastico sentimentalismo con una storia movimentata che pare totalmente presa in prestito da obsoleti feuilleton.

Due eccellenti attrici (Victoria Abril e Marisa Paredes) danno vita al difficile rapporto tra una figlia e una madre che in comune hanno poche cose se non lo stesso uomo.

Un tango postmoderno firmato Almodóvar.

(Mondini a pag. 23)

Victoria Abril

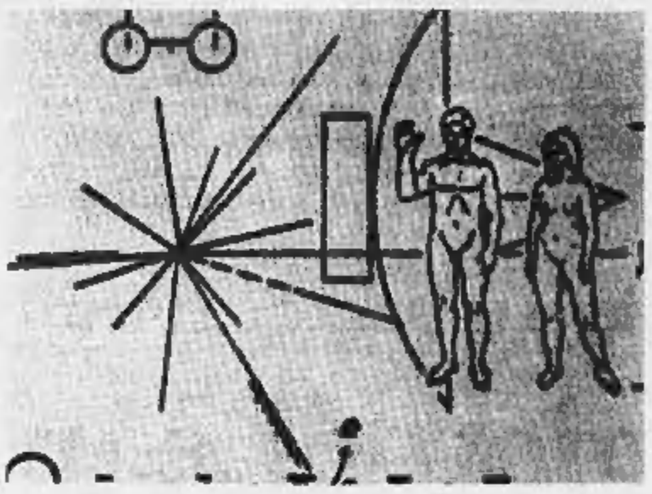
Lupi e Furnari candidati senza cedere la poltrona

TORINO ● Invece di restituire le deleghe se n'è andato sbattendo la porta e urlando: «Non resto qui a farmi prendere in giro e per farmi insultare». Così Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente, e capolista dei Verdi-Verdi per la Camera ha lasciato ieri mattina la giunta comunale. A mandarlo in bestia è stata l'affermazione del collega liberale Ermanno Tedeschi, assessore alla Polizia Municipale: «Mi sembra una questione di buon gusto». La questione di cui si discuteva anche animatamente in giunta era la «non opportunità» di ricoprire contemporaneamente l'incarico di assessore e il ruolo di candidato alle elezioni politiche.

Lupi, dunque, resta al suo posto così come Baldassare Furnari, assessore al Commercio. Se ieri Lupi ha sbattuto la porta, Furnari ha scelto di restare in giunta annunciando di «congelare» l'uso di telefonino e auto blu.

(Tropeano a pag. 5)

Baldassare Furnari, assessore al Commercio



Dopo 20 anni, a 7,5 miliardi di chilometri, lavora ancora

Pioneer: viaggio impossibile

ERA stata lanciata il 2 marzo 1972 per un viaggio di 21 mesi con un obiettivo ambizioso: fotografare Giove e rispedire verso Terra le immagini del pianeta, per molti versi ancora misterioso.

Vent'anni dopo, meravigliando gli stessi scienziati della Nasa che l'hanno concepita, la sonda «Pioneer 10» è ancora a spasso per lo spazio e continua a trasmettere informazioni sul suo incredibile volo.

I record accumulati dalla sonda, che pesa poco più di 200 chili, si sprecano. In questo momento è l'oggetto costruito dall'uomo che si trova più lontano dalla Terra: 7,5 miliardi di chilometri.

«Pioneer 10» è stata la prima sonda spaziale a percorrere l'intero sistema solare, che ha lasciato nel giugno 1983. Oggi «cavalca» a 29.000 miglia orarie verso una nuova meta impossibile: se proseguisse infatti alla stessa velocità per 32.610 anni, potrebbe «sfiorare» (alla distanza di soli tre anni luce) una delle stelle più vicine al nostro sistema solare, la Ross 248.

Per eventuali altri abitanti delle galassie, il «Pioneer 10» reca un messaggio (nella foto accanto): una placca in oro raffigurante un uomo ed una donna nudi e schematici simboli dell'ubicazione della Terra. L'uomo alza la mano destra in segno di saluto.

«E' un viaggio che colpisce la mente a tal punto da spaventarla», commenta l'ingegner O'Brien, uno dei tecnici che realizzò il «Pioneer 10».

«Ma il grande miracolo - dice il fisico James Van Allen, impegnato a studiare le informazioni inviate da uno dei telescopi della sonda - è che siamo in grado di ricevere dati da miliardi di chilometri attraverso un segnale radio debolissimo. Gli otto watt che in sette ore e mezzo li spediscono verso la terra equivalgono all'energia di una lampadina per la notte».

Gli scienziati della Nasa evitano di fornire previsioni precise sulla vita futura della sonda: ha già superato barriere inimmaginabili, e potrebbe stupire ancora. Gli studi dicono che il dialogo fra il «Pioneer 10» e la Terra si interromperà intorno all'anno 2000, ma nessuno sa per quanto tempo l'«odissea nello spazio» è destinata a continuare: forse fino alla collisione con un altro oggetto volante o alla «cattura» da parte di qualche civiltà extraterrestre.

Ben sette delle undici apparecchiature scientifiche a bordo della sonda funzionano ancora con buona efficienza, tenendo sotto controllo gli effetti del «vento solare» e delle particelle cosmiche. Da «Pioneer 10» si attendono ora nuove verità: le prove dell'esistenza di un decimo pianeta e la descrizione del confine oltre il quale cessa l'influenza del Sole. *(Ansa)*

FLASH

DALL'ITALIA

● **Governo in difficoltà** sull'obiezione di coscienza. Nella votazione su un emendamento voluto dal segretario socialista Craxi, l'esecutivo è andato in minoranza a causa delle massicce assenze di liberali, socialdemocratici, ma soprattutto socialisti, presenti con soli tre deputati. Dura la protesta del vice segretario democristiano, Mattarella. Le modifica al provvedimento stabiliva la durata delle sue norme. Approvato, invece, il primo articolo, grazie ai voti del pds.

● **Danno i primi frutti** le ricerche in russia dell'«Onorcaduti», l'organismo incaricato di fare luce sulla sorte dei soldati dispersi dell'Armir: sono giunti i primi nominativi degli italiani, sepolti in fosse comuni, dei quali è stato possibile accertare la presenza. Nei pressi delle fosse verranno collocati lapidi e monumenti commemorativi.

● **Contro l'usura** a Napoli, un mercato molto prosperoso, scende in campo anche il prefetto Improta che ha annunciato ieri la sua intenzione di offrirsi come garante presso le banche, affichè i cittadini non debbano ricorrere agli strozzini. Improta ha anche chiesto la collaborazione della popolazione per fare una dettagliata mappa delle zone in cui si esercita l'usura.

● **Stop al fumo** in tutti gli uffici aperti al pubblico del comune di Bologna. Il divieto è esteso anche agli spazi, finora franchi, di scuole, ospedali, biblioteche, musei. Da ieri, infatti, è entrata in vigore l'ordinanza del sindaco Imbeni, con la quale si cerca di tutelare il diritto alla salute dei non fumatori.

DAL MONDO

● **George Bush ha vinto** a stento le primarie della Georgia. Il presidente uscente ha ottenuto il 60 per cento dei voti, lasciando il 40 all'avversario repubblicano, l'ultraconservatore Buchanan. Alla consultazione ha partecipato solo il 33 per cento degli aventi diritto al voto, con la quasi totale assenza dell'elettorato di colore.

● **Mikhail Gorbaciov** ha presentato ieri con un cocktail-party in stile occidentale la fondazione di ricerche socio-economiche da lui diretta. L'ex leader, davanti ad un pubblico di «vip», politici e diplomatici, ha assicurato che la fondazione non avrà pretese di partecipazione diretta al processo politico, ma ha anche aggiunto che sarebbe un errore considerarla una specie di «torre d'avorio».

● **Torna a salire** la tensione in Bosnia-Erzegovina: nel pomeriggio di ieri numerose barricate sono state erette da gruppi di musulmani ostili alla secessione da Belgrado, mentre il leader del partito serbo, Karadzic avrebbe dato ordine ai miliziani serbi di marciare verso la capitale della repubblica. Quest'ultima circostanza è stata tuttavia smentita nella notte, dopo un incontro tra Karadzic e il presidente bosniaco Izetbgovic.

● Sono stazionarie le condizioni dell'ex premier israeliano, **Menhamen Begin**, 79 anni, ricoverato d'urgenza ieri per un infarto, che gli ha paralizzato il lato sinistro del corpo, con gravi danni al cervello. Considerato uno dei padri fondatori dello stato ebraico, Begin come leader del partito likud ricoprì l'incarico di primo ministro dal 1977 al 1983. Nel 1978 firmò, insieme al presidente Sadat, il trattato di pace con l'Egitto, che valse ad entrambi il Nobel per la pace nel '78. Dopo essersi ritirato a vita privata, l'ex premier israeliano è apparso di rado in pubblico.

● Stabilita la data per il primo **vertice ufficiale** tra il presidente americano, Bush, e quello russo, Eltsin: l'incontro si svolgerà il 15 o 17 giugno a Washington.

Stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221121, Fax 655306
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa.
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

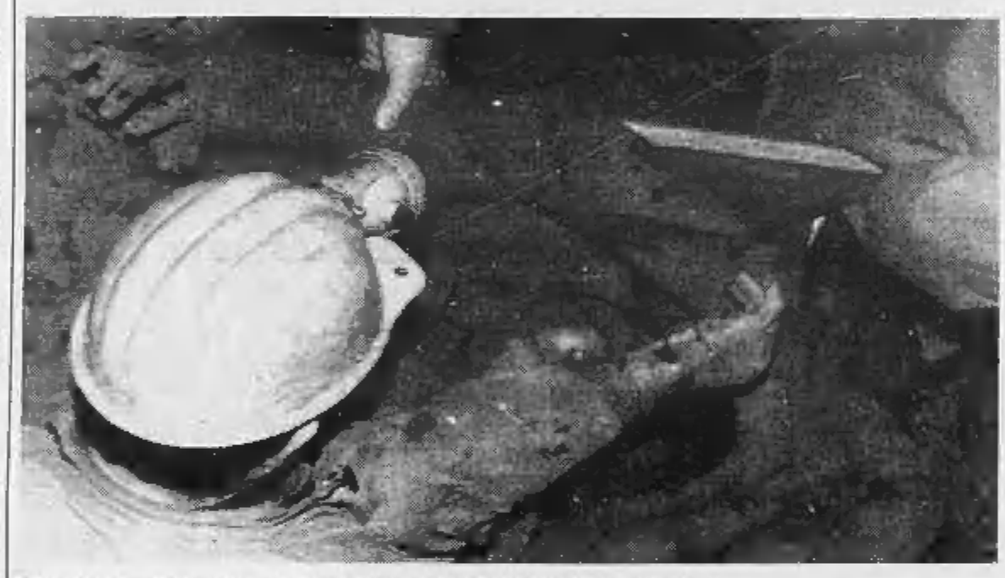
Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

E' pesantissimo il bilancio dell'ultima esplosione di grisou

Strage di minatori in Turchia

68 morti accertati ma potrebbero essere 400



Un minatore ferito appena riportato in superficie dalle squadre di soccorso

ANKARA ■ Ancora una terribile sciagura in miniera, ancora decine, forse centinaia, di morti. Questa volta tocca ai lavoratori turchi contare le proprie vittime: le prime frammentarie notizie di agenzia parlando di 54 morti, secondo il sindacato dei minatori il bilancio provvisorio tuttavia è di 68 vittime, ma altri 400 sono stati bloccati in una galleria a 500 metri di profondità e soltanto nelle prossime ore sarà possibile sapere quanti di loro sono sopravvissuti.

Causa diretta della «disgrazia» la solita esplosione di grisou in una miniera di carbone presso Kozlu, nella provincia di Zonguldak, 270 chilometri a Nord Est di Ankara. Secondo l'agenzia «Anadolu», che cita il prefetto della Provincia, Nurettin Turan, l'esplosione si è verificata ieri sera verso le 20,30, ora locale (corrispondenti alle 19,30 italiane).

Finora le squadre di soccorso sono riuscite a riportare in superficie un centinaio di minatori feriti. Un responsabile del sindacato minatori ha poi detto che le squadre non sono ancora riuscite a raggiungere i minatori bloccati a 500 metri di profondità aggiungendo di ignorare le loro condizioni.

In questo secolo la sciagura mineraria più disastrosa è stata quella del 10 marzo 1906 a Courrieres, in Francia, dove morirono 1176 persone. Da allora le condizioni di lavoro nelle miniere di tutto il mondo non sono molto cambiate. In Turchia, ultimati i soccorsi, verrà annunciata la solita «severa inchiesta» tesa ad accertare le «eventuali» responsabilità. Ma dal Sud Africa, alla Turchia, al Messico, alla Germania, al superproduttivo Giappone, le norme di sicurezza continueranno a non essere rispettate ed i minatori continueranno a morire per «fatali disgrazie».

Bolzano, bomba al cinema che programma «Kennedy»

BOLZANO ■ Un ordigno di natura imprecisata è stato lanciato od è esploso ieri sera verso le 22 nel cinema Capitol di Bolzano, nel centro storico della città, mentre era in corso la proiezione del film di Oliver Stone «JFK», sull'attentato alla vita del presidente degli Stati Uniti, John Kennedy.

In seguito all'esplosione, schegge e pallini di metallo hanno colpito quattordici spettatori che sono rimasti feriti in maniera non grave. Sulla origine dell'attentato carabinieri e polizia stanno indagando anche in relazione all'ipotesi che il gesto, ad un mese dalle elezioni, possa avere una matrice politica. Seppure qualcuno degli investigatori sostiene che possa essersi trattato di un folle «scherzo» in occasione dell'ultimo giorno di Carnovale.

L'ordigno, secondo i carabinieri, sarebbe stato una grossa e rudimentale bomba carta, confezionata con polvere nera ricavata da cartucce per fucile da caccia per cui all'interno si trovavano i pallini metallici che hanno ferito gli spettatori del Capitol. Ma non si esclude che l'uomo che ha lanciato l'ordigno abbia utilizzato una bomba a mano. Ed in questo caso sarebbe davvero difficile sostenere che si sia trattato di un atto vandalico.

Alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto un giovane mascherato con un grande cappello nero entrare nella galleria del cinema e lanciare l'ordigno nella seconda fila in alto di sinistra. Il giovane si sarebbe poi dileguato nella confusione creatasi subito dopo l'esplosione.

Al momento della deflagrazione al cinema c'erano non più di una sessantina di persone, gran parte delle quali per prime hanno dato soccorso ai feriti. Tra questi la più grave è una ragazza bolzanina di 19 anni, Britte Oberrauch, ferita al petto e all'addome. La ragazza non è tuttavia in pericolo di vita. Sei feriti sono stati medicati all'ospedale di Bolzano e subito dimessi, mentre tutti gli altri sono stati trattenuti per ulteriori cure ed accertamenti.

Al Capitol, quando l'ordigno è esploso era da poco cominciata l'ultima proiezione del film. I pallini, numerosissimi, contenuti nell'ordigno, sono di dimensioni relativamente ridotte, con un diametro di circa due millimetri e con un peso di poco meno di un grammo. L'esplosione comunque ha danneggiato il pavimento in linoleum del cinema, alcune poltrone e provocato la caduta di qualche calcinaccio.

Uno degli spettatori rimasti feriti, Otto Herbst, ha così ricostruito la vicenda: «Ero seduto non lontano dalla fila in cui è avvenuto lo scoppio. Ho sentito il rumore di un oggetto rotolare e l'ho visto. Era tondo, poco più grande di un uovo - ha raccontato - ed ho subito pensato ad un petardo e mi sono tappato gli orecchi aspettandomi l'esplosione».

Non ci sono state rivendicazioni del gesto e il gestore del cinema, Luigi Sfondrini, ha categoricamente escluso di avere ricevuto minacce. *(Ansa)*

Nasce «Bollettino dei ghiacciai»

L'iniziativa torinese dopo un convegno internazionale

Nei giorni scorsi si è svolto a Miedzylesie in Polonia, vicino al confine con la Cecoslovacchia, il «Secondo incontro internazionale sul carsismo nel ghiaccio e nelle zone polari». Organizzato dall'Università di Katowize, hanno partecipato all'incontro glaciologi e glacio-speleologi delle università di Mosca, Briançon, Oslo, Madrid, Torino, Padova, Praga, Cambridge oltre ad altri gruppi polacchi.

Tre gli italiani presenti al convegno, Giovanni Badino, ricercatore alla Facoltà di Fisica dell'Università di Torino e due ricercatori dell'Università di Padova.

Da alcuni anni, grazie alle ricerche pionieristiche di speleologi appassionati, si è studiato il flusso e quindi il trasporto dell'acqua all'interno dei ghiacciai temperati e subpolari che avviano attraverso un reticolo di gallerie dove l'acqua, in transito, crea aperture verso l'esterno. I grandi ghiacciai, infatti, contengono vasti sistemi carsici, in gran parte allagati.

I lavori presentati all'incontro, sebbene molto tecnici, hanno disegnato la mappa dell'appassionante ricerca scientifica che accomuna molti speleologi e studiosi. In particolare il gruppo italiano ha presentato un lavoro di ricerca sul quadro globale delle strutture carsiche ipoglaciali dedotte dai dieci anni di ricerche su ghiacciai di tutto il mondo.

Per l'occasione è stato costituito un gruppo internazionale di ricerche sul carsismo glaciale: lo scambio internazionale di informazioni sulle future esplorazioni avverrà tramite un bollettino interno curato a Torino.

Adriana Fara

OTTICA STEFANO
CONTROLLO GRATUITO
CON I MIGLIORI COMPUTERS
ESECUZIONE PERFETTA - CONSEGNA IMMEDIATA

OTTICA STEFANO
IL PIU' GRANDE CENTRO
DI OTTICA E CONTATTOLOGIA
Nuova sede: Via Genova, 126/128 - Tel. (011) 69.66.777 (5 linee)

Enzo Cucco

DIBATTITO
Droga e giovani al Teatro Araldo

«Droga. Cosa ne sai?» è il titolo del dibattito organizzato dalla Federazione giovanile repubblicana in programma domani alle 21 al Teatro Araldo, via Chiomonte 3. Partecipano tra gli altri lo psichiatra Meluzzi ed il consigliere regionale antiproibizionista Cucco.

OBIETTIVO '93
Tavola rotonda sull'economia

Borghini, Deaglio, Del Turco, Forte, Lombardini e Reviglio saranno tra i protagonisti della tavola rotonda sul tema «Obiettivo '93: le politiche per il risanamento dell'economia italiana», in programma venerdì alle 10 presso la Sala Sest di via Bertola 34.

Mario Deaglio

A COSSIGA è stata consegnata una copia anastatica dello storico documento promulgato il 4 marzo 1848

La visita a Palazzo Reale e a Palazzo Carignano. L'incontro con il sindaco e le altre autorità cittadine

Lo «Statuto albertino» dalla città al presidente

La seconda giornata torinese di Francesco Cossiga è iniziata stamane con la visita a Palazzo Reale, accolto dalle autorità e dal presidente del Senato Giovanni Spadolini. Cossiga, che ieri sera è rientrato in Prefettura molto tardi dopo la serata trascorsa in casa Altissimo, ha dovuto rinunciare alla previsia messa delle nove in San Lorenzo. Da piazza Castello, il presidente si è quindi spostato a Palazzo Carignano per la presentazione del volume «Statuto Albertino e lavori preparatori» curato dalla fondazione culturale dell'Istituto Bancario San Paolo. Dello Statuto, stamane il capo dello Stato ha ricevuto in dono una copia anastatica. Dopo la cerimonia, alla presenza di Spadolini, del sindaco Cattaneo Incisa, del presidente della Regione Gian Paolo Brizio, del presidente del San Paolo Giovanni Zandano, Cossiga è stato ospite nell'elegante scenario di Villa Abegg, sulla collina, per una colazione offerta dall'Istituto. Alle 16,30 è prevista la partenza alla volta di Roma dove il capo dello stato parteciperà nel pomeriggio al funerale di Adolfo Sarti.

L'ufficialità degli appuntamenti odierni del presidente contrasta con la familiarità dell'impegno che l'ha visto ieri protagonista a San Mauro, in occasione delle celebrazioni del millenno della cittadina, di un incontro con quell'Italia che, ha detto «ho girato per quarant'anni prima più silenziosamente e dopo meno e nella quale ho avvicinato tanta gente. Tra questa gente mi sono accorto di una ricchezza, di una fantasia che spiegano come il paese abbia potuto progredire».

A San Mauro, Cossiga è arrivato ieri alle 18, accolto da una folla entusiasta di tremila persone e dalla banda. La sorpresa per l'invito improvvisamente accolto dal presidente la settimana scorsa è stata grande. Ma l'«improvvisata presidenziale» ha potuto contare così su una partecipazione davvero spontanea. Certo, la nuova linea di condotta del presidente - niente esternazioni in campagna elettorale - ha privato San Mauro di un'occasione. Quello di ieri, con almeno una piccola picconatura, avrebbe potuto passare alla storia come «il discorso del balcone». Cossiga, infatti, ha accettato l'invito del sindaco Antonio Cherio, dc, per un saluto alla folla dalla cima delle scale che conducono a Palazzo Civico. Il presidente, si è lasciato andare alla battuta: «Signor sindaco, lei è riuscito a farmi fare una cosa che in questi sette anni non ho mai voluto fare... Considerato il nostro passato mi sono sempre tenuto lontano dai balconi». Ancora una volta, la popolazione lo applaude, i bambini sventolano le bandierine tricolori.

A portare in piazza la gente non è stata soltanto la curiosità di vedere da vicino il presidente più show-man che la Repubblica abbia mai conosciuto. Roberto Rosa: «Sono qui perché credo che Cossiga lascerà il segno, soprattutto nei giovani». Maddalena Stantero: «Mi piace proprio perché parla». Giovanni Ziccardi: «Sono un ex sottufficiale di marina. Sono qui non solo perché vivo a San Mauro, ma perché il presidente è un vero democratico ed è "alla mano"». Non mancano ragioni più sentimentali. Fabrizio Addis: «E' un mio compaesano, io sono di Olbia. I miei se lo ricordano quando veniva dalle nostre parti in campagna elettorale». E Maria Sanavio, in braccio il nipotino Andrea: «Sono qui dalle quattro. Volevo vederlo perché è simpatico. E poi siamo coscritti». Tanti i bambini che inneggiano a «Co-ssi-ga-Co-ssi-ga!». Lo vedono in tv, è un personaggio familiare. Restano davanti al municipio mentre cala la sera e il presidente è impegnato nell'aula del consiglio comunale affollata di sindaci dei paesi vicini, di giornalisti, uomini del servizio d'ordine, pochi invitati doc e tre parlamentari in tutto, il senatore socialista Eugenio Bozzello, i missini Cesare Pozzo e Ugo Martinat. Nella sala consigliare Cossiga sottolinea fra l'altro, le ragioni dell'odierna presenza a Torino: «Il 4 marzo è l'anniversario dello Statuto Albertino, la prima carta di libertà del Regno di Sardegna. Io ricordo sempre di essere un suddito sardo-piemontese: nel mio studio tengo una bandiera del regno di Sardegna. A qualche mio collaboratore che voleva farmela togliere ho detto: sono repubblicano per professione e per convinzione. Se non ci fosse stata quella bandiera, non sarei a questo posto».

Maria Teresa Martinengo

A sinistra: Francesco Cossiga all'arrivo, ieri, a San Mauro, accolto da una folla di tremila persone. In alto, il «discorso del balcone» - senza picconature né esternazioni - accanto al sindaco Antonio Cherio. Sotto: i bambini, fan entusiasti del presidente

SPADOLINI IN COMUNE

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha incontrato questa mattina il sindaco di Torino Giovanna Cattaneo Incisa a cui ha formulato gli auguri per la sua opera alla guida dell'amministrazione comunale. Il colloquio è stato dedicato ai problemi della città e soprattutto ai temi degli istituti culturali torinesi. L'incontro è stato allargato ai vicesindaci Franco Pizzetti e Marziano Marzano.

Festa per le strade dell'antica Pulcherada che celebra solennemente i mille anni

Il capo dello Stato nel posto delle fragole

Il ricordo di Fontanesi che in riva al Po ritraeva le lavandaie

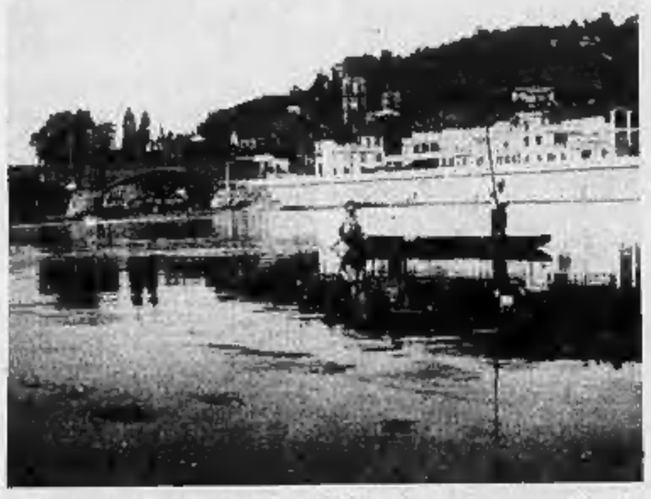
Mille anni e, per celebrarli, il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in visita al «Posto delle fragole». Così era un tempo chiamata San Mauro per quella sua preziosa produzione dei piccoli frutti rossi e saporiti. Una volta ai torinesi pareva incredibilmente lontana, una «gita fuori porta» che già comportava disagio, un lungo spostamento. Oggi è poco più che una camminata.

Lo intuì fra i primi Antonio Fontanesi che da via Po, dove abitava, amava raggiungere San Mauro e là cogliere sulla tela le lavandaie con i loro panni bianchi, abbaglianti al sole.

A San Mauro il Po, dopo aver accolto nel suo alveo la Dora a Sassi, riprende a scorrere lento. Il fiume divide in due la cittadina. Da un lato, appoggiato sui declivi collinari, l'antico nucleo storico. Sulla sponda opposta, nella pianura strappata alle acque alluvionali del fiume, i nuovi quartieri. Due volti, dunque, per San Mauro, cittadina tranquilla e pulita, comunque con i suoi inevitabili problemi. Oggi ha 17 mila abitanti. Tradizione — con un pizzico di leggenda — vuole che San Mauro sia nata il 4 maggio del 991. Celebrazioni solenni, dunque, per questo millenario; restaurato anche l'organo di Santa Maria di Pulcherada, antica denominazione per la città, usata fino al 1400.

Anselmo di Monferrato è il personaggio in cui ci s'imbatte all'origine della storia; subito egli si occupò di ricostruire il monastero alquanto malridotto, poi vennero i monaci che si rimboccarono le maniche per cominciare a dar vita al quadro della nuova città. Fra il 1418 e il 1420, Pulcherada cambiò nome e, per ricordare un monaco più solerte degli altri, Mauro, sepolto presso il vecchio monastero, divenne San Mauro. Nel dicembre del 1800 la chiesa fu confiscata e passò alla comunità. Nel 1803 l'abbazia fu soppressa con una disposizione papale. A ottobre del 1862 per decreto reale San Mauro diviene ufficialmente San Mauro Torinese.

Seguì lo sviluppo della cittadina con l'inaugurazione, nel settembre del 1912, del ponte sul Po che viene a unire le due parti del territorio comunale prima divise dal fiume.


Un'immagine dell'antica San Mauro, dal libro «Immagini per un millennio»

In questa celebrazione il Comune ha edito un volume, *San Mauro, immagini per un millennio*, con la presentazione del sindaco, Antonio Cherio, il quale fra l'altro dice: *«Se tutti questi momenti emozionanti e coinvolgenti riusciranno a trasformarsi in una grande festa popolare, in una occasione di incontro, in una presa di coscienza del magnifico scenario naturale di cui abbiamo la fortuna di vivere, abbene io credo che tutte le fatiche e tutti i sacrifici fatti saranno abbondantemente ripagati».*

La città, vista da un argine o dall'altro, appare oggi pervasa da una serena tranquilla atmosfera, lontana e diversa da quella di Torino e di altri centri del cosiddetto *hinterland* torinese. Probabilmente, a suscitare questa impressione è il fascino che ispira il grande fiume che attraversa San Mauro con maestosità, a cui va associata, in questo periodo quasi primaverile, la bellezza della collina sul punto di tingersi di verde.

I vecchi abitanti risiedono sulla sponda collinare mentre gli altri, i nuovi, sono piuttosto dall'altra parte. Due città diverse ma entrambe pervase da ritmi e tempi di vita, ancora a misura d'uomo. Forse a San Mauro si vive meglio che altrove ma non tutto, comunque, è tinto di rosa. La carenza di alloggi si fa sentire ogni giorno. Alcuni emigrati di tanto in tanto tornano ad abitare in città. Un ritorno alle proprie radici a cui si associa un rifiuto della metropoli.

r. rosa.

A Moncalieri dopo l'arrivo di due ufficiali

«Abusi» in caserma carabinieri in rivolta

L'incontro, clandestino, con alcuni carabinieri del 1 Battaglione Piemonte di stanza nel castello di Moncalieri, è fissato in piazza Vittorio Emanuele, poco distante dalla caserma. «Siamo militari, sappiamo bene quali sono i nostri doveri. Ma vivere così male, "crepare", noi e le nostre famiglie, solo per le ambizioni di carriera di qualche grande ufficiale, be', questo non è giusto». Motivo principale della protesta di questi uomini è il modo in cui vengono trattati. «Scriva pure che al Castello c'è malcontento per certi abusi di potere. Crediamo sia ancora questo l'unico modo per portare alla luce certi fatti che diversamente, per la consueta via gerarchica, il nostro comandante generale dell'Arma mai verrebbe a conoscenza: man mano che si sale ne verrebbe a mancare sempre un pezzetto».

Alcuni fatti concreti?

«Dall'oggi al domani ci hanno chiuso lo spaccio ed ora 400 persone non sanno dove fare colazione al mattino. Idem per la sartoria, chiusa sui due piedi. E chi non è sposato si deve improvvisare sarto. In più veniamo puniti e "processati", nel vero termine della parola, per un nonnulla».

Sarebbe accaduto pochi giorni fa ad alcuni carabinieri scelti: «Si era rotto il fanalino ad una macchina, un danno di 10/20 mila lire se solo avessero potuto comprarlo. Invece hanno dovuto presentarsi davanti alla commissione disciplina e sono stati puniti. Identica sorte per altri che circolavano all'interno della caserma senza berretto o perché avevano le scarpe sporche. Questo è il nostro mondo dentro il mondo. L'abbiamo accettato. Non le prevaricazioni».

Sotto mirino due ufficiali in particolare, di recente arrivo: «Non scrivete i loro nomi, per ora. Noi, "soldati semplici e sottufficiali", dipendiamo dal primo raggruppamento di Milano, che si occupa dell'ordine pubblico negli stadi. Vogliamo però che i nostri superiori sappiano e intervengano. Siamo anche arrivati al punto che la moglie di uno di loro si è sentita autorizzata a richiamare lei stessa noi carabinieri. Che dire poi di una targhetta, meglio definirlo "biglietto da visita", messo sulla porta del circolo ufficiali? Così recita:: "Verrà punito severamente chi si presenta al circolo per conferire eccetera eccetera". Quei due ci stanno bruciando vita e carriere. Possi ancora che si sia sottoposti per la maggior parte a servizi stressanti di ordine pubblico. Ma per noi ora la vita familiare non sembra più esistere. Esiste solo stress. Vi ricorderete ancora, si spera, il caso di quel nostro collega brigadiere, anch'egli in forza al Battaglione di Moncalieri, che in auto con moglie e figli si era sparato dieci colpi di pistola senza motivo? Si era a metà aprile dell'anno scorso. Vi ricorderete anche di quell'altro carabiniere, sempre in servizio presso il Battaglione «Piemonte», morto il 2 gennaio '89? Era appena smontato dal servizio di guardia; puliva la pistola perché aveva timore delle punizioni. Dapprima si era parlato di suicidio. Ma i 'morti con le mostrine' inquietano. La Procura della Repubblica aveva aperto un'inchiesta e anche i familiari avevano sposato la tesi della disgrazia, anche se la sorella della vittima non aveva potuto fare a meno di rimarcare quanto detto dal fratello: "Che quello militare è un brutto ambiente". Brutto solo per colpa di alcuni, e certamente perfettibile».

Ivano Barbiero

Malcontento fra i CC sottoposti a «processi» e punizioni per un nonnulla

---

Si è riunito alla sua amatissima Maria nella casa del Padre il

dott. rag. Luigi Oberto

Lo piangono i figli: **Paolo** con **Bianca**, **Piero** con **Marina**, **Elisa** con **Michelangelo**, **Maria Luisa** con **Roberto**, la sorella **Anna** con i figli, cognate e cognati, la fedele **Anna Bossetto**, gli amici e tutti quelli che gli hanno voluto bene. Santo Rosario Parrocchia S. Alfonso mercoledì 4 marzo ore 19,30. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Alfonso venerdì 6 marzo ore 8,15. Indi la salma proseguirà per Baldissero Torinese dove giungerà per la benedizione al cimitero alle ore 10. Non fiori ma eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo.
— **Torino**, 2 marzo 1992.

Giacomo, **Paolo**, **Francesca**, **Elena**, **Giulia** e **Paola** piangono il loro carissimo nonno **GINO**.

I cognati: Don **Pietro Caramello**, **Celestino** e **Anna Maria Caramello**, **Luciana Maurelli** ved. **Caramello**, **Giovanna Caramello** ved. **Siccardi**, **Matteo** e **Maria Laura Caramello**, **Vittorio** e **Maria Teresa Carmello** con le rispettive famiglie rimpiangono con affetto il caro **GINO**.

I consuoceri **Italo**, **Mario Smirne**, gli zii **Marina**, **Gianfranco Catella Cavalcanti** sono affettuosamente vicini a Piero e Marina e familiari tutti nel ricordo del caro **GINO**.

La cugina **Anna Borgogno** partecipa commossa al dolore di Piero e Marina.

Sono vicini a Pallina e alla sua famiglia **Nella** e **Pinot**, **Manda** e **Sergio**, **Paola** e **Guido**, **Luisa** e **Valentino**, **Giusi** e **Ezio**.

I cugini **Emma** e **Nino Lorejo** commossi partecipano al dolore di Piero e Marina.

Giampaolo e **Lauretta** con **Mariateresa**, **Stefano** e **Elda** condividono fraternamente con Pallina e la sua famiglia il grande dolore per la perdita di nonno **GINO**.

Simone e **Anita Teich Alasia** con **Giorgio** e **Barbara** sono vicini affettuosamente a Elisa e famiglia.

Simone Teich Alasia, **Giampaolo Ambroggio**, ciuti, assistenti e collaboratori della **Divisione** di **Chirurgia Plastica Generale** del **C.T.O.** di **Torino** partecipano attoniti al dolore di Elisa Oberto e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

La famiglia **Martorana** addolorata sentitamente partecipa.

Titti e **Livio** si sono vicini in questo momento in cui le parole sembrano di troppo.

Manifattura Tessile di **Nole** - **l'Amministratore**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Piero Oberto per la scomparsa del padre sig.

Luigi Oberto

— **Nole C.se**, 3 marzo 1992.

Luca e **Carlo Ferrari** si uniscono al dolore che ha colpito il dr. Piero Oberto per la scomparsa del padre sig.

Luigi Oberto

— **Cirié**, 3 marzo 1992.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Luigi Oberto

Dirigente dell'Istituto
in quiescenza

— **Torino**, 3 marzo 1992.

La **Presidenza**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.a.** - partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito l'ing. Paolo Oberto, dirigente della Società, per la scomparsa del papà

Luigi Oberto

— **Torino**, 4 marzo 1992.

Marina Scolari e famiglia con profondo cordoglio partecipano al lutto del dr. Piero Oberto per la scomparsa del padre sig.

Luigi Oberto

— **Milano**, 3 marzo 1992.

Si associano al dolore dell'ing. Paolo Oberto

Roberto Albani
Angelo Angelucci
Grazia Arato
Rita Artuzzi
Giancarlo Babini
Eugenio Barzia
Mario Battù
Piero Belforte
Walter Bolla
Piero Boratto
Mauro Bori
Donatella Bortolotti
Giovanni Bastente
Paolo Bisti
Gianfranco Bonino
Paolo Borgato
Adriano Borio
Pier Giorgio Bosco
Bruno Bostica
Mario Burgassi
Mario Calabrese
Fabio Candido Todesco
Laura Cantamessa
Piera Capella
Francesco Carrau
Carlo Antonio Castellano
Francesco Caviglia
Luca Cellario
Laura Cerchio
Franca Chert
Walter Chiarottino
Marco Cocito
Giuseppe Cocito
Giovanni Colombo
Raffaella Comino
Stefano Carnaglia
Norberto Coral
Bruno Costa
Antonio Datillo
Stefania De Blasi
Girolamo De Vincentiis
Giovanni Destefanis
Renato Degliotti
Rosario Drogo da Iacovo
Mario Falletti
Alfredo Fausone
Renato Fiabane
Andrea Finotello
Sergio Galfano
Marco Gandini
Ezio Garetti
Alberto Gavazza
Alessandra e Vittori Ghergia
Ornella Ghisio
Elsa Giachino
Francesco Giordano
Guglielmo Girardi
Francesco Goria
GianCarlo Guacchino
Sergio Guglielmetti
Alberto Lami
Giovanna Larini
Vincenzo Lazzari
Patrizia Leocini
Luigi Licciardi
Angelo Luvison
Fabio Malabocchia
Francesco Marangoni
Mauro Marchisio
Flavio Melindo
Marco Melloni
Ottario Miatto
Roberto Miola
Giulio Modena
Cesare Mossotto
Bruno Mureca
Giorgio Munao
Antonio Panis
Claudio Paolucci
Claudio Papussa
Amalio Patrucco
Franco Pattini
Franco Perosino
Mario Piccioni
Agnese Piccirillo
Antonio Pilusa
Giancarlo Pirani
Aurora Piumataro
Emiliano Polina
Roberto Pomponi
Laura Porello
Oreste Porello
Pietro Porzio Giusto
Brigida Ramello
Giuliana Ranzini
Sergio Ravidino
Maria Rossari
Luigina Runza Aprile
Luigi Secchi
Roberto Seracco
Mellis Schwab
Antonio Solarappa
Daniele Sereno
Salvatore Simonetta
Luisella Sisto
Salvatore Sorace
Angela Surano
Pierino Tonetto
Giovanni Tortia
Alberto Tosalli
Federico Tosco
Maura Turolla
Paolino Usai
Gianglacomo Veisi
Fabio Viviani
Anna Voena
Franco Zanetti
I Colleghi dell'**Unità Grafica**.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Il **Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti** del **Gruppo Anziani «San Paolo»** si uniscono in preghiera al dolore dei familiari per la morte improvvisa dell'amico carissimo

dott. Luigi Oberto

Revisore dei Conti del Gruppo

rammentandone i nobili esempi di onestà, di laboriosità e di generosa collaborazione.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

improvvisamente ci ha lasciati

Ettore Cortese

Addolorati lo annunciano la moglie; i figli con le rispettive famiglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, parenti tutti. Funerali il 5-3-92 ore 8,15 chiesa S. Maria della Valle, strada Val Pattonera 134. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnole Lanze (At).
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Maria, Luca, Andrea e **Jacopo** ricordano sempre il nonno **ETTORE**.

Riccardo Malvano ricorda con rimpianto l'amico **ETTORE**, compagno di indimenticabili ore trascorse in mezzo alla natura.

Juda con **Lidia**, **Titti**, **Elvis**, **Andrea** ricordano lo **ETTORE** un pezzo di Valpellenone che se ne va.

Colleghi ed **amici** della **FIAT S.p.a. - Attività Internazionali** prendono parte al dolore di Mariuccia Cortese per la scomparsa del padre

Ettore Cortese

— **Torino**, 3 marzo 1992.

Giudele morbo troncava la vita terrena di

Teresa Simotti
in Soverini

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: il marito dottor **Domenico**, la cognata **Fernanda Gianone** vedova **Simotti**, i nipoti: dottor **Riccardo Simotti** con la moglie **Raffaella** ed il figlio **Federico**, professoressa **Lucia Simotti** col marito **Aldo** e figlio **Cristina** ed **Adriana**, parenti ed amici tutti. Giovedì 5 c.m. alle ore 10,30 dopo la Benedizione presso la Clinica «Villa Helios» la salma partirà per Trofarello (TO) dove avrà luogo nella Chiesa di «S. Quirico e Giulitta» la S. Messa indi proseguirà per il locale Cimitero dove sarà inumata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— **Sanremo**, 3 marzo 1992.

Condomini, **Inquilini**, **Amministratore** e **Custode** di **via Morghen 35** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancato all'età di 42 anni

Mario Walter Scaglia

Ne danno il triste annuncio la mamma **Lina**, la sorella **Giuseppina**, i fratelli **Gianfranco** e **Pierangelo**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì, 5 marzo 1992, presso la parrocchia di Borgo Vercelli, alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgo Vercelli**, 3 marzo 1992.

Michele, **Maria Franca Ferrero**, con i figli **Pietro** e **Giovanni**, partecipano con sentimenti di cristiana solidarietà al grande dolore della signora Lidia per la scomparsa del consorte

on.le Adolfo Sarti

— **Bruxelles**, 3 marzo 1992.

Alberto e **Adriana di Caro** ricordano con rimpianto il caro amico scomparso

on. dott. Adolfo Sarti

— **Bra**, 3 marzo 1992.

Con immenso dolore la **Democrazia Cristiana Cuneese**, annuncia la scomparsa di

Adolfo Sarti

parlamentare, ministro, vicepresidente della Camera dei Deputati. Una vita interamente spesa per l'affermazione dei valori della libertà, della democrazia, dell'ispirazione cristiana nell'impegno politico; un uomo intelligente e colto, orgoglioso di rappresentare i sentimenti e le tradizioni di una provincia operosa e tenace.
— **Cuneo**, 3 marzo 1992.

Clarissa Gazzera affettuosamente vicina alla signora Lidia.

Piera, Laura, Domenico Dogliani sono affettuosamente vicini a Lidia e piangono la perdita di un carissimo **AMICO**.
— **Bra**, 3 marzo 1992.

Gli **Amici** di **Forze Nuove** del **Centro Studi «Donat - Cattin»** di **Cuneo** partecipano al dolore per la scomparsa dell'

on. Adolfo Sarti

Vice Presidente
della Camera dei Deputati

— **Cuneo**, 3 marzo 1992.

Elena Motta partecipa al dolore di Maria Alberta e famiglia.

Il **Presidente della Provincia di Cuneo**, gli **Assessori**, i **Consiglieri** partecipano con profonda commozione al lutto della signora Lidia per la prematura scomparsa del marito

on.le dott. Adolfo Sarti

Consigliere Provinciale e Capo Gruppo della Democrazia Cristiana dal 1956 al 1960, ricordandone le alette doti di capace e stimato amministratore e di intelligente uomo politico; nonché i servili resi ai massimi livelli istituzionali.
— **Cuneo**, 3 marzo 1992.

La **Presidenza**, l'**Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale tutto della Cassa di Risparmio di Cuneo** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

on.le dott. Adolfo Sarti

già segretario dell'Istituto.
— **Cuneo**, 3 marzo 1992.

Il Presidente del Gruppo Parlamentare D.C. alla Camera dei Deputati, **Antonio Gava**, a nome personale, del **Direttivo** e di **Tutti i deputati democratici cristiani** partecipa con profonda commozione al dolore della moglie signora Lidia e di tutta la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

on. Adolfo Sarti

Vicepresidente
della Camera dei Deputati

e ne ricorda la lunga milizia, il coerente impegno, il fulgido esempio di una intensa attività, con particolare memoria della sua esemplare vita nei ruoli rilevanti e molteplici nel partito, nel gruppo parlamentare, nel governo e negli organismi europei, contrassegnata da intelligenza, competenza, equilibrio e rigore in difesa degli ideali democratici e cristiani.
— **Roma**, 3 marzo 1992.

Piergiulio Degiaro piange l'uomo e l'amico

on. Adolfo Sarti

— **Torino**, 4 marzo 1992.

Giovanni Morzenti partecipa al dolore della signora Lidia.

La **Sezione di Bra della Democrazia Cristiana** partecipa al dolore della signora Lidia per la scomparsa del carissimo

on. Adolfo Sarti

— **Bra**, 3 marzo 1992.

Piera Fraire ricorda l'

on. Adolfo Sarti

amico di tante battaglie ed è vicino alla cara Lidia.
— **Bra**, 3 marzo 1992.

Si uniscono al dolore per la perdita dell'

on. Adolfo Sarti

gli amici della Democrazia Cristiana braidese
Roberto Dallarossa
Franco Guida
Camillo Scimone
Guglielmo Bruno
Renato Monaldano
Ettore Cantelo
Alfredo Bersano
Francesco Comoglio
Giuseppe Disle
Andrea Marengo
Marco Fegnola
Angela Lorenzetto
Pasquale Bonino
Biagio Costerno
Sergio Franco
Rosario Longo
Riccardo Orlcco
Rodolfo Gaia
Livio Sartirana.
— **Bra**, 3 marzo 1992.

Valeria Sartori partecipa commossa.

Giuliana e **Antonio Gava** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del carissimo, fraterno ed indimenticabile amico

Adolfo Sarti

Vice Presidente
della camera dei Deputati

e sono vicini alla signora Lidia nel conforto cristiano della preghiera.
— **Roma**, 3 marzo 1992.

Beppe Maiolino direttore **Unità Informa**, **Carlo Bartolino** editore, costernati partecipano.

Ferrero - Industria Dolciaria - partecipa con profonda commozione al dolore della signora Santi e della famiglia per la scomparsa dell'illustre parlamentare

on.le dott. Adolfo Sarti

— **Alba**, 3 marzo 1992.

Il **Gruppo Consiliare della Regione Piemonte** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. dott. Adolfo Sarti

ricordando la grande umanità, la fervida cultura ed intelligenza con cui sempre ha assolto ai suoi incarichi di militante democratico cristiano.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Maria Gonella Macagno con **Beppe** e famiglia, si unisce al dolore della signora Lidia Sarti e partecipa al grave lutto.

Il Segretario Regionale Piemontese della Democrazia Cristiana **Marcello Pagani**, con i **Membri** della **Direzione** e del **Comitato**, si inchina alla memoria dell'

on. Adolfo Sarti

Maestro e Amico di tante battaglie democratiche e si unisce alla preghiera della famiglia nel ricordo di un artefice della vita della Democrazia italiana.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Dario e **Gino Osella** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Adolfo Sarti

— **Carmagnola Piemonte**, 4 marzo 1992.

Continueremo sulla strada dei tuoi insegnamenti, con la forza delle battaglie combattute insieme, con l'amicizia, quella vera che non morirà mai. Tuo **Pino**.

Nini e **Maria Aluffi**, **Giuseppe Odasso**, unitamente a **Mara** e **Luigi** sono vicini in questo momento doloroso alla signora Lidia per la grave perdita dell'indimenticabile **ADOLFO**.
— **Nizza Monferrato**, 3 marzo 1992.

Il **Sindaco**, il **Vicesindaco**, gli **Assessori**, i **Consiglieri della Città di Nizza Monferrato** dedicano alla memoria di

Adolfo Sarti

una pausa di raccoglimento ricordandolo parlamentare, Uomo di governo e Amico della nostra gente.
— **Nizza Monferrato**, 3 marzo 1992.

Il **Segretario Politico**, il **Direttivo**, gli **iscritti della Democrazia Cristiana di Nizza Monferrato** ricordano

l'on. Adolfo Sarti

Vicepresidente della Camera dei Deputati, amico della città.
— **Nizza Monferrato**, 3 marzo 1992.

Gina Andreis con **Mimma**, **Nuccia**, **Leila**, **Gianclaudio** piange

Adolfo Sarti

ricordando la vecchia profonda amicizia.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

E' serenamente mancato ai suoi cari il

prof. Nello Cambursano

pittore

Lo annunciano con dolore la moglie **Rina Genamaso**, il figlio **Michelangelo** con **Franca** e **Paolo**, i parenti tutti. Esequie giovedì 5 marzo, ore 11,45, parrocchia S. Giulia. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Pinerolo, ove verrà tumulata. Rosario mercoledì 4, ore 18, parrocchia S. Giulia. Si dispensa dalla visita. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Partecipano commossi:
Francesco Destefanis
Ermanno Politi
Adriano Giobaldi
Ugo Travisan.

E' mancato ai suoi cari

Enrico Piretta

Lo annunciano: la moglie **Grana**, i figli: **Claudio**, **Anna** e **Lorenza**, la mamma, il fratello **Remo**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 10, parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 4 marzo 1992.

Maria Rovetta, **Marco**, **Ane** e **Georgia Agù** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie: **Barrera**, **Gramaglia**, **Serafino**, **Fracchia** e **Maria Caudana** sono vicine ai familiari per la scomparsa dell'amico **ENRICO**.

E' serenamente mancata

Angiolina Negro

anni 93

L'annunciano con dolore il figlio **Giacomo**, la nuora, la sorella, i nipoti.
— **Rivoli**, 3 marzo 1992.

Presidente e **Maestranze Ditta Promet** partecipano al dolore dell'amministratore unico sig. Cagliero cav. Giacomo e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Angiolina Negro

— **Torino**, 3 marzo 1992.

Mauro e **Elena Riva** con **Sabrina** partecipano con affetto al dolore del sig. Giacomo Cagliero e famiglia.

Cristianamente è mancata

Prospera Brosio
ved. Lampiano

anni 88

Addolorati lo annunciano: i figli **Remo** e **Franca**, nuora, genero, nipoti. Funerali in Coriandone (Asti) mercoledì 4 marzo ore 15 partendo ospedale Michelerie ore 13.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Giuseppina e **Carla Bachis** commossa partecipano.

Una grande **MAMMA** lascia un grande vuoto ma anche un grande ricordo. Sono vicini a Franca **Amici** e **Colleghi** del **Gft**.

Ha raggiunto Gemma e Pier Franco

Mario Fornaresio

Addolorati lo annunciano la figlia, la nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 6 marzo ore 10,00 Parrocchia S. Antonio Abate.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

Mario con **Irma**, **Maria Teresa** e mamma partecipano al dolore per la scomparsa del **PADRINO**.

Serenamente è mancato ai suoi cari il

COMM. AVV.

Camillo Capello

Ne danno il triste annuncio i figli **Francesco** e **Rina**, il genero **Massimo Chiesale** e la figlia **Marina**, la nuora **Maria Arbasio**, i fratelli **Dario** e **Giovanni**, la cognata, i nipoti e cugini. I funerali si svolgeranno in Saluzzo giovedì 5 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto di piazza Vineis 7 e proseguiranno per Castelnuovo Calcea (Asti).
— **Saluzzo**, 3 marzo 1992.

La moglie **Bianca Cassin**, i figli **Enzo** e **Bruno** con le loro famiglie partecipano con grande dolore la scomparsa di

Renato De Benedetti

avvenuta domenica 1 marzo. Un grazie particolare al professor Lusana ed a chi gli fu vicino in questi anni.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

Improvvisamente è mancata

Margherita Sales

anni 66

L'annunciano il fratello **Dino** con **Maria**, la cognata **Rina Valino** con **Gabriella** e famiglia. Funerali in Torino, giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 4 marzo 1992.

E' mancata

Rita Ceriotti
in Sissia

Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, la figlia **Gabriella** col marito **Roberto** e la cara amica **Mariuccia**. Funerali 6 marzo ore 10 partendo dalla Molinetta.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi figli

Zoraide Dobrota
ved. Costaura Boxin

Ne danno il triste annuncio **Arianna**, **Marisa**, **Marlena**, **Andrea** e parenti tutti. Funzione religiosa in Poirino il 5 marzo alle 17,30 S. Giovanni Battista.
— **Sanremo**, 27 febbraio 1992.

Partecipa al lutto la famiglia di **Consuelo Mirelli Savioletti**.

Condomini, **Amministratore**, **Inquilini** e **Personale** di **via Lemarmora 61** partecipano commossi al dolore della famiglia Maina Costaura.

Giancarlo e **Ada** affettuosamente vicini a Marlena, Arianna, Marisa, Andrea.

Partecipano:
Egle Abelli
Viana Abelli
Ludovico Soerti Vitanta
Rosilde Armida Fanolla
Gianna Fracco Ferrero e figli
Prospero Galeto
Agostino Ghigila
Ugo Martinat
Maria Minervini
Livio Pascale
Cesare Pozzo
Laura Mimma Trevisan

Cristianamente è mancata

Stefanina Pescarolo
Camelli

L'annunciano con dolore il figlio **Pier Giovanni** con la moglie **Fiorenza** e nipote **Carlo**, i nipoti **Gian Carlo**, **Odilia**, **Angela**, i consuoceri **Ermelina** e **Benlamino** e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Portula 6 bis, giovedì 5 corr. ore 12,30 per Palestro (Pv) ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla Chiesa Parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1992.

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie **Miravalle**, **Borgogno**, **Perez**, **Massera**, **Frezza**, **Valerio**, **Napolitano**, **Gerardi**, **Demaria**, **Recelli**, **Persallo**.

Si uniscono al dolore **Angela**, **Vittorio**, **Alessandro**, **Emanuela**.

Michele Novello e mamma partecipano al dolore di Gianni e Florenza per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile **MAMMA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Meda

di anni 91

Ne danno il triste annuncio la figlia **Ella** ved. **Montanaro**, gli adorati nipoti **Giancarlo**, **Piergiorgio** e **Ginetta** con le loro famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pontestura (Monferrato) mercoledì 4 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Biella**, 2 marzo 1992.

E' mancata

Maria Concetta Liuzzo
ved. Crocellà

Addolorati lo annunciano i figli **Gaetano**, **Eugenio**, **Luciano** e **Claudio** con le rispettive famiglie, le sorelle **Marta**, **Pina** con **Beppe**. Funerali giovedì 5 corrente in Pinerolo partendo dall'ospedale civile alle ore 10.
— **Pinerolo**, 4 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Giorgis

di anni 87

anziano [illegible]

Ne danno il triste annuncio il fratello **Massimiano**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 corr. alle ore 10 ospedale Luigi Einaudi via Cigna 74. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Avidano

Ne danno doloroso annuncio: la moglie **Viola**, la figlia **Silvia** con **Andrea**, la cognata **Tina**, la consuocera **Pierina**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella Parrocchia S. Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 marzo 1992.

La **P. G. Dora Baltea** è vicina alla signora Adriana per la scomparsa del fratello

Sergio De Marzis

— **Torino**, 3 marzo 1992.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Allisa** commossa ringrazia riconoscente quanti in ogni forma si sono loro uniti nell'ultimo saluto al caro

Nanni

— **Lovera Canavese**, 4 marzo 1992.

La famiglie **Franco** e **Montemagno**, commosse, ringraziano calorosamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Italo Franco

— **Alessandria**, 4 marzo 1992.

ANNIVERSARI

1982 — 1992

Salvatore Grungo
(Piero)

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1932 — 1991

Norma Ragazzo
in Scevola

Un ricordo, una preghiera.

1978 — 1992

cav. Alfredo Cappella

Ti ricordiamo oggi e sempre.

1978 — 1992

Emilio Stefani
Iole Nicola De Donno

Amorevolmente ricordati **Nicoletta Wally**.

1978 — 1992

Ernesto Aghetto Jr

... E noi continueremo a parlare di te.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

PK
Per la pubblicità su **LA STAMPA** e **STAMPA SERA**
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.216/811.182

ASSESSORI-CANDIDATI polemica in giunta dopo l'invito pli alla trasparenza

Il responsabile dell'Ambiente ha lasciato la seduta sbattendo la porta

Attaccati alle poltrone

Lupi e Furnari non restituiscono le deleghe

Invece di restituire le deleghe se n'è andato sbattendo la porta e urlando: «Non resto qui a farmi prendere in giro e per farmi insultare». Così Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente, e capolista dei Verdi-Verdi per la Camera ha lasciato ieri mattina la giunte comunale. A mandarlo in bestia è stata l'affermazione del collega liberale Ermanno Tedeschi, assessore alla Polizia Municipale: «Mi sembra una questione di buon gusto». La questione di cui si discuteva anche animatamente in giunta era la «non opportunità» di ricoprire contemporaneamente l'incarico di assessore e il ruolo di candidato alle elezioni politiche.

Era mezzogiorno. Lupi si è infilato nell'ascensore scuro in volto poi si è sfogato: «Non accetto lezioni da nessuno. Io sono per il rispetto della trasparenza, figuriamoci se uso le strutture comunali per la mia campagna elettorale. Resto assessore per assicurare la continuità amministrativa ma non intendo certo confondere la sede istituzionale con quella elettorale». Così Lupi continua a lavorare e dice ai cronisti: «Ci sentiamo nel pomeriggio per verificare l'andamento dello smog».

Il vento l'ha aiutato. Le raffiche hanno spazzato via lo smog ma non le polemiche. Il pli - che ha posto la questione prima con l'ex sindaco Zanone e poi con una lettera del segretario cittadino Peveraro - ma anche il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa sembrano intenzionati a non mollare. Anche perché le polemiche investono un altro assessore, quello al Commercio, Baldassare Furnari. Se ieri Lupi ha sbattuto la porta, Furnari ha scelto di restare in giunta annunciando di «congelare» l'uso di telefono cellulare e auto blu. I verdi-verdi invece sembrano soffiare sul fuoco. Ieri pomeriggio hanno diffuso un duro comunicato: «Invitiamo gli alleati liberali ad attenersi in materia elettorale a quanto previsto dalle leggi della Repubblica e... a guardare in casa propria prima di impartire lezioni ad altri e ad evitare di intromettersi con discutibili imposizioni nelle scelte personali dell'assessore Lupi».

Ma il sindaco è intenzionato ad andare avanti: «La questione è aperta, la verifica la faremo nei prossimi giorni. Si tratta di una decisione strettamente personale che spetta ai singoli visto che la legge non impone nulla. Io però avevo il dovere di ricordare ai due assessori che la città non può permettersi "vacanza elettorale dei suoi assessori". Furnari e Lupi ritengono però di poter continuare ugualmente a svolgere il loro compito. Vedremo...». La Cattaneo sembra poco convinta, forse il pensiero corre alla scorsa settimana quando per l'alto livello d'inquinamento gli amministratori avrebbero dovuto decidere se adottare il provvedimento delle targhe alterne. Quel giovedì, però, Lupi era a Roma per presentare il ricorso contro l'esclusione della sua lista. Un'assenza che ha fatto innervosire molto il primo cittadino.

Pronta la replica di Lupi: «Non capisco perché accusino sempre me. Mi pare che anche l'assessore repubblicano Beppe Lodi sia candidato. Non capisco l'intervento del sindaco. L'auto blu non l'ho mai usata ma il telefonino sì e continuerò a farlo. Restituirlo può avere un effetto controproducente, quello di ammettere la possibilità di utilizzarlo in campagna elettorale. Ma questo non è il mio caso». Ma c'è anche un secondo problema, lei riesce a conciliare i problemi dell'assessorato con la campagna elettorale? «I due ruoli vanno distinti e finora non ci sono stati problemi di tempo». I liberali non la pensano così e promettono di controllare da vicino gli impegni elettorali e quelli amministrativi degli assessori-candidati.

Maurizio Tropeano

L'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi

L'assessore al Commercio, Baldassare Furnari

Si conclude l'elenco di chi tenta l'avventura elettorale

Tutti i nomi dei candidati

Concludiamo oggi la pubblicazione dell'elenco dei candidati alle elezioni politiche del 5 aprile.

LEGA NORD PIEMONT

1) FARASSINO Giuseppe
2) PIOLI Claudio
3) BORGHEZIO Mario
4) ARCOLA Giovanni
5) MAIUSA Guido
6) MATTEJA Bruno
7) RETEUNA CONTIN Guglielmo
8) AIMONE PRINA Stefano
9) ALBRILE Silvano
10) BERTERO Giuseppe
11) BISTAFFA Luciano
12) BOCCO Dario
13) BODO Giuseppe
14) BONINO Mauro
15) CAVICCHIO Enrico
16) CHIOCCHETTI Mauro
17) COLLINO Domenico
18) CROSA Bruno
19) DRUSI Ezio
20) ELLENA Carlo
21) FENOCCHIO Tersilio
22) FERRARIO Luigi
23) GROSSO Michela
24) MONGIANO Andrea
25) NARETTO Silvia
26) PALLIERI Vittorio
27) POLLI Mauro
28) RIZZO Adriana
29) ROLLONE Edoardo
30) TADINI Gabriele
31) VARESE Massimo
32) VASTAPANE Luciano
33) VICARIO Patrizio

VERDI-VERDI

1) LUPI Maurizio
2) NERATTINI Davide
3) COLANTUONI Gian Luigi
4) BRESSA Lorella
5) MARIANNINI Gian Luigi
6) ROSANOVA Salvatore
7) CANIBUS Anna
8) MITTICA Vincenzo
9) MONCADA Natale
10) ALIBACE Angelina
11) ANGELONE Anna M.
12) BECCHIO Fulvia
13) BORDONE Roberto
14) BRUNI Elvira
15) CAMERANO Agatino
16) CAMERANO Caterina
17) CARO Sandra
18) CERUTTI Barbara
19) CORTESE Paola in Militica
20) CUSUMANO Giuseppe

Tabelloni elettorali

21) DA RE Annalia in DI GIOVANNI
22) DE ZAN Angelo
23) DI PIERRO Maria in CRISPO
24) FIORAVANTI Roberto
25) FIORE Maria G. in Flecchia
26) FRACCARO Rosella in BELLINI

VERDI-SOLE CHE RIDE

1) PRATESI Fulco
2) STAGLIANO' Gregorio
3) CAVAGNA Carla
4) CIMA Laura
5) GIARRUSSO Fernando
6) VERNETTI Giovanni
7) PASCHETTO Giuseppe
8) AIAZZA Paola
9) BENVENUTO Luigi
10) BERGAGNA Laura
11) BIGO Renato
12) BONFATTI Massimo
13) CARPINELLI Giuseppe
14) CASASOLE Luciano
15) CIUFFREDA Libero
16) COGNASSO Giorgio
17) D'AURIA Mario
18) FORNARA Antonio
19) GALA Assunta
20) GATTUSO Caterina
21) CELATTI Silvana
22) MALAN Erica
23) MARINI Patrizia
24) NEIROTTI Iolanda
25) NYCZ DANUTA Maria
26) OTTANA Dario
27) OSELLA Marco
28) PALMA Roberto
29) PETROLI Eleonora
30) RABOZZI Giorgio
31) ROTA Chiara
32) SALVARANI Fiorenza
33) SCALTRITTI Mario
34) TAIT Claudio
35) VETRO' Domenico
36) VIEIRA COSTA Marilena

LEGA ALPINA PIEMONT

1) SEGHESIO Alberto
2) NOVERO Roberto
3) CHIOSSO Secondo
4) CAPELLO Renata
5) CORRADIN Alvaro
6) FRANCHI Giuseppe
7) SABBATINI Gianpaolo
8) ARIANO Lavinia
9) BERTOLINI Giancarlo
10) BERTONI Claudio
11) BIANCIOTTO Fausto
12) CELLINO Giuseppe
13) CHIAIS Enrico
14) CLERICI Mauro
15) CONTE Antonio
16) DOSIO Sergio
17) GIACOLETTO Paolo
18) GIORDANO Giuseppe
19) GOGLIO Daniele
20) GREPPI Valter
21) MENEGUZZO Marco
22) MONETTI Cesare
23) MOSCA Pedrò Pier
24) PASETTO Marco
25) PAUTASSO Giuseppe
26) PILONE Ernesto
27) RIVA VERCELLOTTI Gianpiero
28) ROSSERO Luigi
29) SERI Giorgio
30) TEMPO Giovanni Leonardo
31) VICENTINI Carla

LISTA REFERENDUM

1) GALLI DELLA LOGGIA Ernesto
2) NEGRI Giovanni
3) GIUA Elisa P. in FOA
4) ZERI Federico
5) ANDREANI Giuseppina
6) AROSSA Fabrizio F.
7) BERTI Danilo
8) BONIZZATO Luciano
9) CARDANI Elena M.
10) CARLINI Marina
11) CHIABRERA Roberto
12) CHIMICI Stefano
13) CUPI Fortunato
14) CUSTODERO Salvatore
15) DURANDO Riccardo
16) FAVA Umberto
17) FAVERO Rosanna
18) FUBINI Guido
19) GARGANI Aldo
20) GOZZANO Pier Angelo
21) MARCELLINO Mario
22) MARCHETTA Marco
23) MATTEI Ugo
24) NESPOLO Ugo
25) NIGRETTI Agostino
26) PASSI Alberto
27) PETITO Giancarmine
28) RANDACCIO Marcello
29) RAVINALE Mauro
30) ROSI Maurizio
31) SIDDI Sergio
32) SILVI ANTONINI Bernardo
33) VELATI Domenica
34) VERGNANO Giovanni
35) VIVERI Angelo
36) ZENITH Vittorio

RETE

1) NOVELLI Diego
2) TARTAGLIA Angelo
3) ALGOSTINO Franco
4) CANAL Giorgio
5) CATANIA Giuseppe
6) CESTE Maurizio
7) CROSIO Giuseppe
8) DE MARCHI SAVID Anna M.
9) FRATTA Francesco
10) GIANNETTI ISSKILA Annarosa
11) GIORNO Claudio
12) GUGLIELMINETTI Marziano
13) MENEGHEL Ugo
14) MONTICONE Armando
15) OLIVA Marco
16) PEYRETTI Enrico
17) SIMONIS Giuseppe

RINNOVAMENTO

1) GARGANESE Francesco
2) MAIOCCHI Angelo
3) CROCI Paolo
4) ALLEGRI Landino
5) MONTANARI Ugo

VERDI DI CENTRO

1) GIUSTO Italo Porzio
2) BIASI Carla
3) FIGINI Armando

MARCO PANNELLA

1) PANNELLA Giacinto detto Marco
2) BONINO Emma
3) TARADASH Marco
4) FANELLO Gabriella in Marcucci
5) DORFLES Angelo detto Gillo
6) OLUSEGUN Michael Ajayi
7) BAZZACCO Alessandro
8) BOCCARDO Fulvio
9) BONALI Fabrizio
10) BONFANTINI Gianpiero
11) BOSCOLO Mario
12) BOSSOLO Ivan
13) CASIGLIANI Iolanda in Serraglio
14) COLAIUDA Roberto
15) COMITO Tommaso
16) D'ALOISIO Alfredo
17) DIAFERIA Antonella in Piccinni
18) DI DONFRANCESCO Giuseppe
19) FERRARA Emilia
20) FERRENTINO Mariano
21) MANFREDI Giulio Ettore
22) MAZZOLA Enrica
23) MOLINARO Carlo
24) MORELLI Andrea
25) PASQUERO Pier Antonio
26) PIANA Roberto
27) PICCINNI Pasquale
28) ROSSI Emilia in D'Adorante
29) ROVASIO Sergio
30) SANTARINI Gualtiero
31) SATERIALE Enzo
32) SERRA Rita
33) SIBILLE Attilio Cesare
34) TORIELLI Felicita
35) VICARELLI Alfredo
36) VIGNA Roberto

RIVOLI

Già 200 iscritti all'associazione Auser Servizi e solidarietà per gli anziani

Da dicembre l'Auser, l'associazione dei servizi e della solidarietà rivolta agli anziani, è presente anche a Rivoli, ospite temporanea del sindacato pensionati Cgil in via Piave 44. Il suo compito principale è quello di curare il turismo «d'argento» per andare incontro alle esigenze di chi, ormai fuori dal mondo produttivo, tende ad isolarsi.

Gli iscritti della nuova realtà sono già duecento. Per loro ci sono in programma viaggi interessanti e soggiorni marini, a prezzi ovviamente competitivi ed accessibili a tutti. La quota associativa per chi desidera aderirvi è di cinquemila lire ed include anche le spese di assicurazione.

L'Auser nazionale ha ben 70 mila iscritti in tutta Italia; tra i suoi progetti c'è il «Filo d'argento», una sorta di telefono per la solidarietà e per la tutela dei diritti dei cittadini, ed il «Soccorso d'argento», un servizio che, attraverso il volontariato, si prefigge di aiutare gli anziani non autosufficienti.

CHIVASSO

Informagiovani per chi cerca lavoro

Presso l'ufficio Informagiovani di Chivasso, via Torino 43, dal lunedì al sabato, dalle 8,30 alle 14,30, si possono reperire notizie su opportunità lavorative nella stagione estiva presso alberghi della Riviera romagnola. Sono pure disponibili la documentazione e ogni informazione relativa all'iscrizione agli ostelli della gioventù (anno 1992) e a corsi di apprendimento della lingua straniere. Si possono inoltre consultare gli elenchi delle ditte che ricercano lavoratori.

Foto di gruppo per il Moriondo, vincitore del Palio delle Borgate '91

MONCALIERI

Anche tedeschi e greci «gemellati» nel Palio dei Borghi anticipato a luglio

E' quasi ufficiale: il Palio dei Borghi di Moncalieri diventerà internazionale e si disputerà quest'anno a luglio e non a settembre, perché rientrerà nella «Settimana Europea» organizzata dal Comune di Moncalieri. Oltre alle squadre della città, saranno presenti anche le squadre delle due città gemellate: Baden Baden (Germania) e Argirupoli (Grecia). L'Associazione delle Borgate, dopo il Carnevale, dovrà rimettersi immediatamente al lavoro, anche se la mente degli organizzatori è già da tempo proiettata verso il Palio. Ogni lunedì, infatti, i capi-borgata si riuniscono nei locali della Famija Moncalliereisa e, facendo tesoro delle critiche ricevute, pensano già ai nuovi giochi.

La «Settimana Europea» comprenderà, oltre al Palio dei Borghi, anche esibizioni folcloristiche, congressi, mostre d'arte ed appuntamenti enogastronomici. Suggestivo sarà quello che si terrà in piazza Vittorio Emanuele che, se le previsioni saranno mantenute, si trasformerà in un pittoresco ristorante.

Processo Mavilla: dall'aula all'ultimo domicilio della vittima

I giudici sul luogo del delitto

In via Macerata, dov'era stato ucciso Bodo

«In via Macerata ero andato per proporre al Bodo il cloco all'assicurazione. La Ghilleri mi aveva accompagnato». E' la tesi del bidone: Ignazio Antonino Mavilla la ripete per l'ennesima volta come motivazione della «visita» al lappezziere culminata nell'omicidio di quest'ultimo. Di fronte a lui l'ex amante Maria Loreta Ghilleri non arretra di una sfumatura dalla sua versione: «Volevamo chiarire, volevamo che il Bodo ci riflettesse su e mi facesse le scuse».

Il sipario è calato e si è alzato, fra ieri pomeriggio e stamane, sulla stessa scena: il confronto fra i due imputati (lei però dovrà rispondere dell'accusa in un processo separato), lui e lei di questa storia. Solo che intorno ai protagonisti, finalmente faccia a faccia - lei molto sulle sue, lui più disteso, gli occhi liquidi, un sorriso iniziale - oggi è cambiato il fondale: dall'aula austera e polverosa della seconda Corte d'Assise si è passati al marciapiedi di via Macerata, fra il numero civico 22, ultimo domicilio del tappezziere ucciso, e l'incrocio con via Ceva, dove «Loredana» attendeva in auto l'esito del colloquio fra i due uomini.

Il presidente Caselli ha voluto anche questo sopralluogo dopo quello per il delitto del ragionier Turolla, sulla collina di Moncalieri. La donna aveva confessato tre giorni dopo l'assassinio di Bodo, compiuto il 18 settembre 1990. Mavilla ha atteso l'altra settimana per arrendersi all'evidenza dei fatti e riferire ai giudici di aver sparato tre colpi quasi a bruciapelo «dopo che Bodo mi aveva mandato a quel paese insieme a quella là (la Ghilleri, ndr) e aveva cominciato a bestemmiare. Mi sono girato ed è successo quel che è successo». Nel corso della stessa deposizione, più tardi, ha aggiunto di aver reagito, impugnando la calibro 38 che portava con sé da quando riceveva telefonate anonime di minaccia, nell'istante in cui il tappezziere, dopo le «male parole», gli avrebbe afferrato un polso.

Per la ricostruzione del delitto il presidente Caselli ha convocato per le nove di stamane in via Corte d'Appello una carovana di giudici, pubblici ministeri, avvocati, testimoni oculari, cani, naturalmente, l'imputato principale in coppi. Maria Loreta Ghilleri ha ottenuto ieri sera il permesso di presentarsi direttamente in via Macerata. Il tempo di organizzare la spedizione e di incolonnarsi dietro un'auto della polizia verso corso Regina. Una volta in zona, oltre la ferrovia che fiancheggia corso Principe Oddone, il traffico si dirada un po', ma nella via del delitto, attorno ai fotografi arrivati per tempo si sono già raccolti capannelli di curiosi. «Non succede mica tutti i giorni che si veda dal vivo - dice una signora - lo spettacolo della tivù».

Mavilla lascia più pallido del solito il cellulare dei carabinieri. Il presidente lo invita ad indicare la posizione esatta della «Uno turbo» della Ghilleri quando lui ne scese per salire a cercare il tappezziere. Ieri, in aula, entrambi gli imputati hanno insistito sulla scelta casuale della donna, dettata dal traffico, di aver atteso in auto l'amico dietro l'angolo. Lui ha pure detto di essersi messo a correre, dopo aver sparato, senza avere la certezza che la «Uno» fosse ferma in via Ceva. «Pensavo fosse in quella direzione». Poco credibile.

Si cerca di stabilire se è stato un delitto premeditato o d'impeto, e quanto d'impeto. Vengono sentiti anche il vigile urbano Rosario Presti, che ha assistette al delitto dalla finestra di casa, e Claudio Follini, che non vide nulla perché molto impegnato nella lettura di Tuttosport.

Ignazio Mavilla dietro le sbarre in Corte d'Assise

Al carnevale di Chivasso strage sfiorata

Sfiorata la tragedia ieri sera a Chivasso nel corso della tradizionale sfilata del «Carnevale sotto le stelle», il corso mascherato che la Pro Loco Chivasso L'Agricola organizza da diversi anni per le vie del centro storico e alla quale assistevano oltre 50 mila persone provenienti dalla provincia.

Una Fiat Uno è piombata in mezzo alla folla travolgendo una ventina di persone assiepate lungo via Cadutti angolo via Po. Il bilancio delle vittime è drammatico: una ragazzina, Suana Velardo, 13 anni, residente a Gassino in via Trento 5, è ricoverata al Cto: guarirà in 20 giorni. Altre 14 persone ricoverate presso il nosocomio chivassese con prognosi da 7 a 60 giorni, 7 i feriti lievi dimessi subito dopo aver ricevuto le prime cure.

L'incidente si è verificato intorno alle 21,30. In quel momento stava sfilando il carro mascherato della frazione Rodallo di Caluso. Improvvisamente l'utilitaria, che giungeva dalla centrale via Po, ha divelto la segnaletica travolgendo per primo uno dei Vigili Urbani in servizio, Gianfranco Careggio, 46 anni, residente a Chivasso in piazza Carletti 3. Racconta l'agente di polizia municipale: «Mi trovavo a ridosso della gente quando ho sentito giungere un'auto lanciata a tutta velocità con il motore in massima accelerazione. Sono stato travolto e scaraventato tra la folla».

Dai primi accertamenti dei carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso, pare che il conducente della «Uno», Piero Bocca, 41 anni, operaio Teksid, residente in frazione Piazzo di Lauriano Po, via del Castello 18, in compagnia dell'amico Ezio Coppa, 51 anni, operaio, anch'egli di Piazzo, via Papa Giovanni XXIII, 19, sia stato colto da malore. «Tutto ad un tratto non ho visto più nulla e quando mi sono ripreso, l'auto era ormai ferma», ha detto il Bocca.

Aggiunge l'amico che gli sedeva al fianco: «Quando mi sono accorto che Piero era finito con la testa sul volante, l'ho scosso più volte e, visto che non reagiva, ho subito azionato il freno a mano. Non è però stato possibile fare altro per evitare l'impatto con la folla». Sono in corso da parte delle autorità le indagini per stabilire i provvedimenti a carico del conducente dell'auto investitrice. I soccorsi sono stati tempestivi. (d. s.)

Non perdete il Giovedì di Stampa Sera!

Per pubblicare gratis i tuoi annunci, telefona al 6502165!

affare fatto

In più, due pagine di notizie per le imprese artigiane.

CNA

Per gli appassionati di pallavolo

volley

Una pagina intera dedicata a questo sport!

Comitato Provinciale di Torino

ECO

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio. Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) — *ore 8/12 feriali e festivi*

UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco — *ore 8/12 feriali*

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 3/14 - Tel. (010) 582.184/592.580
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 35.219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 4/7 - Tel. (0184) 501.555

CENTRALE DEL LATTE e discoteca si uniscono per far nascere il «bar bianco»

Tra le consumazioni gelati, frullati di frutta, yogurt e stuzzichini di ricotta

Ti fai il frappé doppio?

La «rivoluzione» al Big Club di corso Brescia

Riuscirà ad attecchire la nuova moda? Se i giovani sostituissero l'abitudine di bere superalcolici con quella di consumare latte, forse diminuirebbero le stragi del sabato sera

Ragazzi in discoteca: il rischio di incidenti in auto è dovuto anche ad alcolici e superalcolici

«Datemi un doppio alla fragola». Da venerdì 6 marzo, l'invito al barman potrebbe non riferirsi più ad un intruglio alcolico, ma ad un doppio bicchiere di latte. Lo chiamano «Bar Bianco» ed è il frutto di una collaborazione tra la Centrale del Latte ed il Big Club di corso Brescia.

Accanto al tradizionale bar del locale, è pronta la struttura di un piccolo gabbiotto dedicato al latte e derivanti. In pratica, con il prezzo del biglietto, ogni avventore avrà il diritto di scegliere la propria consumazione fra il solito bar ed il nuovo angolo «bianco».

Lì, in tutta tranquillità, sarà possibile consumare frappè, latte aromatizzato, gelati, frullati di frutta e yogurt. Non mancheranno stuzzichini a base di ricotta e mozzarella. Un festival dei latticini insomma, con il latte, alimento principe, a far da traînante.

Piero Panacci, responsabile delle relazioni esterne della Centrale del latte, spiega come è nato l'insolito connubio. «L'idea si riallaccia ad un esperimento che abbiamo effettuato, anche in altri locali, qualche mese fa. Devo dire che l'impatto è stato davvero incoraggiante. Così, forti dell'iniziativa sperimentale, abbiamo deciso di proporre un bar in pianta stabile in uno dei maggiori locali torinesi. Per adesso ci limitiamo ad un intervento di termine, la nostra presenza al Big è prevista per tutto il '92, con buone possibilità di ripetere l'iniziativa anche l'anno prossimo».

In modo velato, la presenza del latte in discoteca si riallaccia alle tristemente famose stragi del sabato sera, in cui pare l'alcol abbia un'abbondante fetta di responsabilità.

«Un po', per forza, è lecito pensarlo — riprende Panacci — certo è che un bel bicchiere di latte non ha mai fatto male a nessuno, anzi. Ma il nostro discorso è di ben più ampie vedute: in Italia il latte è considerato alimento predominante dai quattro mesi ai primi anni dell'adolescenza. Da quel momento in poi, grosso modo l'età delle prime discoteche, il latte viene relegato in secondo piano, come alimento per poppanti o anziani. E' un fatto culturalmente strano, visto che noi italiani siamo molto attenti a quel che succede negli Stati Uniti, senza assimilare ad esempio l'usanza di bere latte anche pranzando».

Il «Bar Bianco» fa parte di un pacchetto di iniziative che la Centrale ha in programma per festeggiare il 40° anniversario di fondazione. «L'esperimento discoteca è quasi unico per quanto riguarda l'Italia del Nord, se non sbaglio qualche esempio è stato fatto nelle discoteche romagnole, ma noi siamo i primi a creare una struttura stabile».

Una nuova immagine della Centrale del latte quindi, attenta ai problemi dei giovani? «Cerchiamo per quanto possibile di avvicinarci alle generazioni più recenti. Siamo presenti nelle scuole da anni, cerchiamo anche di aiutare alcuni sport quasi dimenticati, o comunque raramente agli onori della cronaca come il pallone elastico, il podismo e, di recente, le bocce. Ecco perchè il Bar Bianco arriva quasi a completamento di un discorso a cui stiamo lavorando da anni. Che poi una simile iniziativa contribuisca anche in piccola parte alla soluzione di un problema come le stragi del sabato sera ben venga. Parlo da padre, oltre che da responsabile di un'azienda».

Da oggi, quindi, milk and disco, tanto per americanizzare il tutto. Il famoso «Michele che intenditore» della pubblicità in versione salutista: sommelier di mozzarelle.

Germano Longo

FLASH

Chieri
Scoperto affresco in municipio

Lo storico chierese Guido Vanetti ha rinvenuto un affresco risalente alla fine dell'Ottocento sotto l'intonaco dei locali del Municipio. L'affresco è in fase di restauro. Oltre agli affreschi, sono stati trovati i caminetti e i fregi che decoravano i soffitti: quello riportato all'origine, con dipinti floreali e due stemmi comunali, uno sulla finestra che si affaccia sul cortile interno del Municipio ed uno sull'antica porta d'accesso, orna la sala centrale. «Potrebbe essere stata questa la prima sala consiliare del Municipio - sostiene Vanetti -, appena trasferito nell'ex convento francescano e prima che fosse costruita la nuova ala e la nuova e più ampia aula del consiglio comunale».

In cintura
Un 1991 nero per l'occupazione

Nel 1991, nella zona compresa tra Rivoli, Collegno, Grugliasco, Villarbasse e Rosta, hanno chiuso ben 27 aziende con più di 15 dipendenti e 68 con meno di 15 persone impiegate. La crisi, che ha colpito settori produttivi tradizionali, quali i tessili e quelli dell'auto, minaccia adesso gravemente anche l'informatica e le previsioni non sono rosee. Su 56.000 lavoratori occupati, in tutta l'area, 13.000 sono disoccupati e di questi, solo a Rivoli, sono 4221. I numeri parlano chiaro, e mentre aumentano le ore di cassa integrazione, alcune ditte, importanti, hanno chiuso definitivamente i battenti.

Beinasco
La parrocchia cerca fondi

La poca generosità dei parrocchiani nelle offerte ha indotto la parrocchia di San Giacomo a «lanciare» un prestito, all'interesse del 5 per cento, al fine di reperire la somma, 225 milioni, che serve per ristrutturare la fatiscente chiesa di San Giacomo, risalente al 1743. La spesa è notevole perché tutto l'edificio, che si trova in via Parrocchia 7, necessita di cure e ampliamenti. Attualmente sono disponibili soltanto 128 milioni, 80 concessi a fondo perduto dalla diocesi di Torino, 40 ottenuti grazie a un'apertura di credito presso il Banco Ambrosiano e soltanto 8 raccolti nel '91 e in questi primi mesi del '92 sotto forma di offerte. Il vice parroco, don Gianfranco Martini, spiega: «Siamo stati costretti a ricorrere alla formula del prestito perché con le sole offerte ci sarebbero voluti non so quanti anni per raccogliere il denaro che ancora ci occorreva»

Collegno
E' l'emergenza per i rifiuti

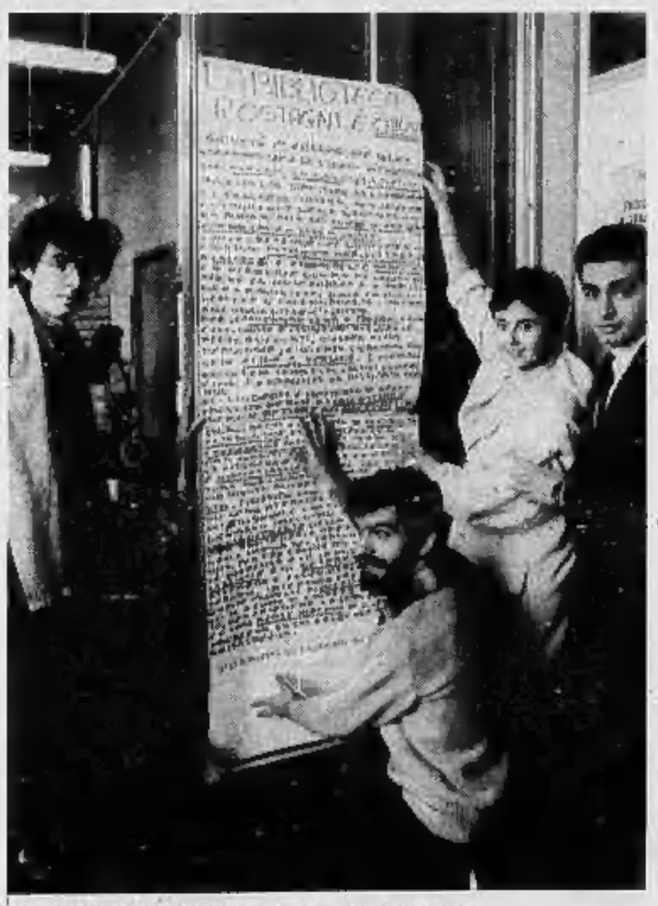
La decisione del Coreco, di bocciare il progetto per la costruzione di una discarica di rifiuti solidi urbani a Pinerezza scatena, nella zona ovest, un'altra emergenza, quella dei rifiuti. Il sito di Cascina Gaj, a Collegno, che serve anche i comuni della Bassa Val Susa e della Val Sangone, nonostante l'ampliamento, sarà presto esaurito ed entro l'estate dovranno assolutamente essere avviati i lavori per la costruzione di una nuova discarica, ma il problema non sembra essere tenuto in alcuna considerazione dagli enti preposti. Sono ben tre anni che il consorzio intercomunale per l'igiene urbana sta trattando con il comune di Pianezza, ed il proprietario del terreno in regione Cassagna, in cui dovrebbe sorgere il nuovo sito.

Come la protesta di due anni fa ha lasciato un segno tangibile

Le biblioteche della Pantera

Gli studenti affiancano il personale universitario

Per tutto il 1992 la gestione di queste strutture è stata infatti in parte affidata a cooperative di giovani. Il servizio è migliorato? Quali problemi sono ancora da risolvere?



Studenti all'epoca della protesta per le biblioteche

La Pantera ha lasciato il segno in biblioteca. Due anni fa gli studenti protestavano, tra l'altro, perché le biblioteche universitarie, a causa della mancanza di personale, troppo spesso non potevano essere utilizzate.

Una piccola vittoria l'hanno ottenuta: almeno per tutto il 1992 il servizio di gestione di queste strutture è stato infatti in parte affidato, tramite cooperative, agli studenti. Le principali biblioteche universitarie sono così state suddivise in tre lotti e il servizio di gestione appaltato ad altrettante cooperative (Stranaidea, Celid e Copat).

Il servizio è migliorato? Quali problemi sono ancora da risolvere?

A due mesi dall'inizio del nuovo servizio abbiamo posto queste domande ad alcuni responsabili e utenti delle biblioteche di Palazzo Nuovo. Come spiega Gianfranco Marocchi, della cooperativa Stranaidea alla quale è stato assegnato il lotto comprendente la Cicolo Solari e le Cognetti De Martiis di Scienze Politiche, l'Istituto Giuridico di Legge e la biblioteca della facoltà di Economia e Commercio, «il compito del personale della cooperativa è quello di affiancare nell'attività di "reference" il personale esistente, di svolgere cioè in certe fasce orarie l'attività di distribuzione dei libri e di controllo dell'inventario e degli schedari».

Il pericolo insito in questo tipo di operazione era quello dell'intermediazione di personale. L'appalto alla cooperativa poteva essere cioè considerato semplicemente come uno strumento per disporre di personale aggiuntivo, senza dover però rispettare, per quanto riguarda il rapporto di lavoro, i vincoli imposti dalla legge sul pubblico impiego. Continua Gianfranco: «Dato che l'appalto riguardava un servizio e non manodopera, fin dall'inizio ci siamo battuti per organizzarlo e gestirlo noi direttamente, ovviamente per quanto riguarda le attività di nostra competenza. A questo punto potevamo decidere di gestire semplicemente l'esistente oppure, come stiamo cercando di fare, ripensare il servizio di biblioteca, modificando non solo l'orario di apertura ma anche le modalità di gestione».

Le biblioteche sono ora aperte tutti i giorni, mattina e pomeriggio (a Palazzo Nuovo fino alle 19,30 ad Economia e Commercio fino alle 16,30). Inoltre è stata avviata la riorganizzazione dell'inventario e degli schedari, da troppi anni trascurata e indispensabile per permettere agli studenti di usufruire in maniera vantaggiosa della biblioteca (il numero di libri «fuori scaffale» in questi due mesi è diminuito notevolmente). La modifica delle modalità di gestione (ad esempio la distribuzione dei libri ogni quarto d'ora o l'organizzazione di eventi culturali) sta invece incontrando maggiori difficoltà. Spiega Giuseppe Gattino, socio della cooperativa Stranaidea: «In particolare vi sono resistenze da parte dei sindacati, che tendono a voler conservare la situazione esistente. Temono di trovarsi, alla scadenza dell'appalto, a dover svolgere, con lo stesso scarso personale di prima, un maggior lavoro, frutto delle eventuali innovazioni apportate nel corso dell'anno».

«Oltre all'evidente vantaggio derivante dai nuovi orari di apertura — racconta Gigi Valla, 26 anni, studente di Giurisprudenza — il servizio ha oggi caratteristiche di collaborazione e cortesia che molto spesso prima mancavano. I ragazzi preposti al servizio di distribuzione fanno tutto il possibile per aiutarci, danno consigli preziosi».

«D'altra parte — spiega Paola Bolognesi, sempre della cooperativa Stranaidea — essendo al tempo stesso anche utenti delle biblioteche, sappiamo forse meglio di chiunque altro come venire incontro alle esigenze degli studenti».

«Inoltre — conclude Elisa Castagna — non siamo lavoratori garantiti, in questo il nostro lavoro ha caratteristiche di tipo imprenditoriale. Se faremo un buon lavoro la cooperativa di cui siamo soci otterrà l'appalto anche l'anno prossimo, e questo costituisce un importante incentivo a dare il meglio».

Infine la cooperativa Stranaidea (creata nel 1986, sul progetto Ferrante Aporti) ha vinto con questo appalto un'altra importante scommessa: se le biblioteche funzionano meglio lo si deve anche alle persone appartenenti alle cosiddette fasce deboli del mercato del lavoro che sono state con successo proposte a questo servizio.

Barbara Saperiti

CARNEVALONE di CHIVASSO

CORSO DI GALA MASCHERATO

DOMENICA 8 MARZO
ore 14

REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Turismo
Azienda di Promozione Turistica
del Canavese

CITTA' DI CHIVASSO
Amministrazione Comunale
Pro Loco Chivasso "L'Agricola"

DESIDERIO AUTO' FINANZIATO.

NATURALMENTE TUTTE LE VERSIONI SONO CATALIZZATE. Se lo desiderate, questo è il momento ideale. Salite a bordo di un'auto che, grazie alla elevata tecnologia, assicura prestazioni eccellenti e un comportamento sportivo e sicuro. Evidentemente parliamo di Alfa 33 e di SportWagon che, da oggi e fino al 31 marzo, offrono una irripetibile opportunità. Infatti presso tutti i Concessionari Alfa Romeo vi aspetta un finanziamento di 10 milioni in 18 mesi senza interessi* su tutte le versioni 33 e SportWagon. Affrettatevi. Il desiderio di guidare 33 e SportWagon da ora diventa davvero realtà.

MODELLO	33							SPORTWAGON				
VERSIONE	1.3 IE	1.5 IE	1.7 IE	1.7 IE 4x4	16V	16V PERM.	16V PERM. 4	1.3 IE	1.5 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	16V
CILINDRATA (cm³)	1351	1490	1713	1713	1712	1713	1712	1351	1351	1712	1712	1712
POT. MAX CEE (CV/DIN)	65/90	71/98	79/110	79/110	98/133	98/133	98/133	65/90	65/90	79/110	79/110	98/133
VELOCITÀ MAX (km/h)	170	181	190	187	205	208	203	177	174	187	184	204

E' L'INIZIATIVA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO *Salvo approvazione di SAVA

UN FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 18 MESI SENZA INTERESSI SU 33 E SPORTWAGON.

stampa SERA ECO

Vi invitiamo a visitare le stelle. E le strisce.

Lingotto · Torino · Via Nizza, 262 · 11 Gennaio/31 Marzo 1992 · Orario: 10/22

I simboli del pianeta America e della sua arte nel periodo più vivace dal 1930 al 1970, in mostra al Lingotto: un evento eccezionale che condensa in oltre 160 opere quarant'anni di avvenimenti storici, culturali, artistici.

Stampa Sera ti invita, facilitandoti l'ingresso. **Presentando alla cassa della mostra al Lingotto il coupon che compare su "Stampa Sera", potrai ritirare il biglietto al costo di L. 8.000, anziché L. 10.000.** E telefonando allo speciale Numero Verde, potrai avere tutte le ulteriori informazioni che desideri.

NUMERO VERDE 1678-32001

stampa SERA

UNA MONOGRAFIA, rivelatrice, dedicata ai designers torinesi dalla Società Ingegneri e Architetti

Il capoluogo piemontese autentico, ma troppo spesso misconosciuto, polo dello style italiano nel mondo

Il design vive qui Torino non lo sa

Una rivista-documento utilissima per contestare il grigiore di una città «dove non succede mai nulla», superare i cronici rimpianti di una «ex capitale» dove è nato «tutto» ma non è rimasto quasi niente, trovare qualche spunto provvidenziale per chi arrivando da lontano chieda cosa c'è di nuovo a Torino».

E per scoprire che non sono torinesi soltanto le vecchie fontanine «a torretta» ma anche le telecabine che, (firmate della Giardino Design di corso Casale per la Leitner), trasporteranno i dieci milioni di passeggeri richiamati dall'Expo Siviglia '92 garantendo un servizio che «lavorerà» 16 ore al giorno per sei lunghissimi mesi. Sui 45 gradi all'ombra le giornate più calde, ecorizzate dal designer Bruno Giardino grazie ad uno speciale condizionamento ad evaporazione d'acqua alimentato da due pannelli solari che occupano quasi tutta la tipica copertura «a sombrero» di ogni modulo.

Non abbiamo ancora neanche una linea di metropolitana, in compenso, ma mezzo mondo viaggerà a Siviglia su un impianto di impronta torinese che anticipa sviluppi tanto futuribili quanto concreti per qualsiasi trasporto a fune delle aree urbane. Ed è la stessa linea contraddittoria, carica di frustrazioni ma anche di rincuoranti scoperte, che contraddistingue l'ultimo numero di «Atti e Rassegna Tecnica», la storica pubblicazione fondata dalla «Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» nel lontano 1867 che ha affrontato ultimamente una monografia su «Torino Design» affidandone il coordinamento allo «Studio De Ferrari, Jacomussi, Germak, Laurini Architetti».

Alla libreria Druetto la presentazione ufficiale del risultato.

Legato, come sottolinea il presidente della Società Ingegneri e Architetti Marco Filippi «alla consapevolezza che Torino è un polo riconoscibile, anche se non sempre riconosciuto, del design italiano. Capace per varietà, organizzazione e fatturato di emergere dal contesto nazionale "scavalcando l'Italia"».

Una realtà torinese sconosciuta al di là degli addetti ai lavori, tanto per cambiare. Al punto che, secondo l'architetto Giorgio De Ferrari docente di Disegno Industriale, risulta «comunemente ignorata la continua richiesta di consulenze tecnologiche-produttive orientate dalle massime industrie giapponesi su Torino». Qui dove convivono da sempre, tutelati dal genio della meccanica automobilistica, «lo spirito conservatore legato alla tradizione artigiana e la vocazione ad un approfondimento tecnologico ormai proiettato verso le mete più lontane dell'universo informatico».

Si spiega così una panoramica in cui confluiscono traguardi piccoli e grandi, fusi in una collaudata cultura del «progettare per produrre» che ha per motore fondamentale il Centro Stile Fiat. Ma dove c'è posto anche per mille innovazioni da «boita» vecchie e nuove. Un esempio accattivante? Ricorda Vittorio Jacomussi: «Quando il mondo produceva con orgoglio i dolci tradizionali, casalinghi, grandi e appariscenti, Torino ha stampato con processo industriale i primi cioccolatini. Si tratta non di un'avanguardia ma piuttosto di un percorso parallelo alla consuetudine, di una tendenza a ricercare novità senza scossoni ideologici nella continuità dei processi già in atto». Compresi gli stampi per cioccolatini e le siringhe per gianduiotti, capaci di piegare alla produzione industriale persino la gioia del gusto. Oppure i celebri mobili di Carlo Mollino, anarchici nella loro espressività ma basati su assemblaggi e lavorazioni di rigoroso stampo industriale. Mentre nulla quanto il «neoliberty» inaugurato da Gabetti ed Isola già nel '60 conferma l'anticonformismo lucidissimo e quieto che nel capoluogo piemontese abbina le arti espressive alla tecnica costruttiva.

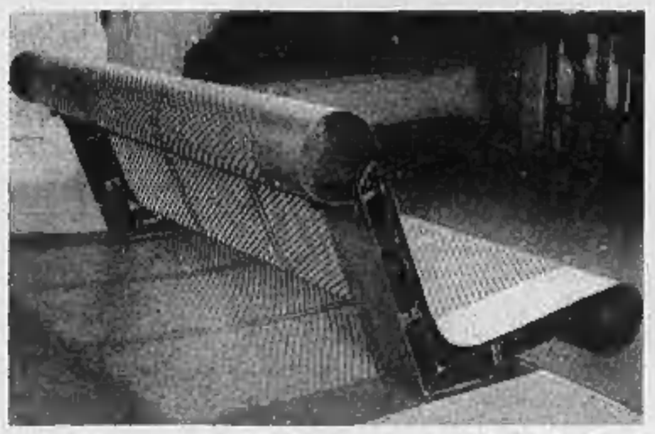
Design torinese al tramonto? Sostiene il professor Enzo Frateili: «Ciò che si avverte nell'ambiente del design locale è l'assenza di una cassa di risonanza causata dall'estrema rarefazione di strutture per la sua promozione, a cominciare dalle manifestazioni espositive. In questo ristagno di iniziative si rintracciano causa o effetto del costume subalpino riservato ed alieno dall' "autopromotion", della condizione tendenzialmente appartata degli studi torinesi dove si fa del disegno industriale».

Alla rivista della Società Ingegneri ed Architetti il merito di buttar finalmente una pietra nello stagno. E di dimostrare con un'ampia carrellata illustrativa l'assoluta «torinesità» degli ambienti e degli oggetti con cui abitualmente conviviamo tra riferimenti che son la Ferrari Testarossa di Pininfarina e la Panda, fioriere e bicchieri, lampade e mobili da giardino, calcolatrici e telefoni, televisori e librerie. E che soddisfazione, anche per chi non è addetto ai lavori, ritrovare finalmente valorizzati anche su scala locale le bottiglie e le valigie della Giugiaro Design, i «multipli d'artista» in poliuretano della Gufram o gli arredi da giardini della Arti& Form. Tutti quanti targati rigorosamente TO, anche se Torino non lo sa.

L. r.

Dal fondamentale Centro Stile Fiat, ai mobili di Carlo Mollino, alle tante linee Giugiaro

Stile torinese: a lato un chiosco dell'Atm, a sinistra una panchina disegnata da Giugiaro e sotto una bella Ferrari del 1988



Insegne e vetrine prossimi bersagli degli architetti

Arredo urbano: punto focale di riqualificazione per la città

Tra le espressioni più tangibili del design torinese, la sperimentazione in corso nel settore dell'arredo urbano che vede in primo piano lo Studio degli architetti De Ferrari, Jacomussi, Gemak e Laurini. Oggi impegnati in particolare sul programma di riqualificazione promosso dall'Atm che ha avuto tra le prime tappe il nuovo sistema di fermate composto da pensilino, zone di seduta e palina di segnalazione concordate con la Soprintendenza e l'assessorato all'Arredo Urbano. Con una particolare attenzione riservata alle collocazioni nel centro, progettato in equilibrio tra le esigenze funzionali ed il rispetto della qualità ambientale nonché realizzate con tecniche e materiali innovativi in grado di garantire, come l'inedito alluminio estruso, «importanti risultati espressivi ed un elevato grado di affidabilità dei prodotti».

Secondo gli esperti si tratta di innovazioni «anche troppo celate secondo una attitudine torinese che poco indulge all'esibizione, ma che nulla hanno da invidiare alla ricerca in campo automobilistico e richiedono investimenti non da poco». Già decise che a questi primi passi l'assessorato all'Arredo Urbano farà seguire un progetto organico in grado di coordinare le «attività territoriali» delle aziende municipalizzate, statali, private e di ogni altra forza cittadina.

Con quali presupposti e risultati? Dice l'architetto Giorgio Fea della Soprintendenza: «Favorevoli ad una omogenea integrazione ambientale e contrari a qualsiasi distorsione dei valori consolidati nel centro storico, non vorremmo si perpetuasse la tendenza che ha già portato a situazioni eccessivamente diversificate come le illuminazioni diverse, troppo diverse, tra la contrada del Gambero e piazza Solferino oppure tra corso Quintino Sella e le sue trasversali». E anticipa: «Nel prossimi anni vorremmo configurare regolamentazioni specifiche in merito e via Roma dove anzitutto ci si dovrà occupare delle insegne...».

Ma prima ancora sarà necessario fissare un Piano organico di intervento in grado di individuare le vere priorità e di uscire dagli ambiti privilegiati del centro e di poche altre zone. In tale ambito, secondo il professor De Ferrari, si dovrà ad esempio cominciare a controllare la pubblicità dandole nuove strutture e nuove forme in base a un'ipotesi globale di «design per la città» che trova perfetta adesione nella Soprintendenza.

Precisa l'architetto Fea: «Lo stesso discorso vale per altri arredi "da reddito" quali insegne e tende. In proposito occorrerebbe ridimensionare i compiti della Ripartizione Imposte e Tasse. Sarebbe bene difatti evitare decisioni che coinvolgono l'ambiente usando i soli parametri della redditività, anche se questa è e deve restare un parametro irrinunciabile per la Pubblica Amministrazione».

Perché anche l'ambiente ha un suo business o, per meglio dire, un patrimonio di valori economici. Spiega il professor De Ferrari: «Si tratta di valori il cui depauperamento è, a tempi lunghi, fonte sicura di perdita economica. Su questa linea via Po si è degradata anche a causa di vetrine invadenti e di banali insegne avulse dal contesto architettonico, che hanno contribuito alla caduta generale di tono della via e di conseguenza anche del suo tono commerciale».

Quasi un boomerang, certo una giusta punizione per chiunque anteponga ai valori ambientali collettivi l'apparente vantaggio di una pubblicità individuale e chiassosa.

Si aggirano in città facendo leva sui buoni sentimenti della gente

Quegli «spacciatori» di acquerelli

Dicono di venderli per gli ex drogati, ma non è vero

Stato passeggiando tranquilli sotto i portici di via Roma o piazza Castello. E mentre parlate del vostro fine settimana a qualche conoscente vi si avvicina un ragazzo con una cartellina in mano. D'instinto, ormai abituati a mille venditori ambulanti, tendete a non considerarlo e a passare oltre. Ma lui vi si avvicina e vi ferma con una frase che vi incuriosisce: «Non avere paura. Non sono un delinquente e non voglio farti del male. Tu hai dei pregiudizi sugli ex drogati?»

Molti di voi sulla scia delle nuove campagne sociali per il recupero dei tossicodipendenti rispondono di no. Ecco fatto. Vi trovate nel mezzo di un bell'imbroglio. Il giovane inizierà a parlarvi del suo recupero in comunità. Per dimostrare la sua buona fede e guadagnarsi un possibile posto in fabbrica è stato mandato per le strade a vendere disegni. Lo scopo, oltre al suo recupero morale, dovrebbe essere quello di raccogliere fondi per la sua comunità tramite la vendita dei dipinti. Vi sorge un dubbio: credergli o no?

Siete quasi tentati di andarvene, ma lui insiste dicendovi che il costo è soltanto simbolico. Un'offerta per aiutare chi non è ancora venuto fuori dalla spirale della droga. Vi mostra i disegni. Sono i soliti acquerelli discreti. Il prezzo base è 20 mila lire: se volete potete aumentare l'offerta o lasciare qualcosa a lui per un caffè. Il vostro portafogli stenta ad uscire dalla tasca. Ma prontamente lo sconosciuto vi rassicura mostrandovi un tesserino e pregandovi di trascrivere i suoi dati e quelli della comunità per cui opera. Il nome del centro vi sembra di conoscerlo. Forse l'avete letto su qualche giornale o udito in qualche trasmissione televisiva. Ormai convinti, tirate fuori i soldi e glieli date. Quando arrivate a casa osservando il disegno pensate che forse è persino esigua quella cifra che avete donato. Così provate a telefonare al centro per complimentarvi della lodevole iniziativa. Ma il disco Sip vi dice che il numero è inesistente. Cercate sulla guida pensando di aver scritto male. Niente. Provate a chiedere conferma ad un'altra comunità. Ma vi rispondono che loro non mandano in giro nessuno a raccogliere fondi. Altri hanno chiamato per lo stesso motivo.

Don Ciotti: «Bisogna prendere le distanze da questo tipo di iniziative»

Don Ciotti del Gruppo Abele è al corrente di tutto: «Bisogna prendere le distanze da questo genere di iniziative che non sono autorizzate a quanto mi risulta da nessun centro di recupero». Anche sul fronte delle altre comunità come «La Ginestra», il «Cois» e il «Patriarque» la risposta è negativa. A don Ciotti fa eco un suo stretto collaboratore: «A me personalmente è capitato di essere avvicinato da uno di questi individui. "Se mi fai un'offerta" mi ha detto "ti do un disegno che abbiamo fatto noi del Gruppo Abele". Gli ho fatto presente che io da anni faccio parte di quella comunità e che non l'avevo mai visto prima. Per tutta risposta sono stato minacciato ed ho dovuto andarmene in fretta e furia».

Una cosa è certa: questi falsi «pentiti» stanno creando un nuovo problema. La fiducia conquistata da coloro che sono usciti dalla spirale droga rischia di essere intaccata per colpa di pochi truffatori che dal tunnel non intendono uscire. L'abbruttimento di queste persone è tale da permettere loro di far leva sui sentimenti della gente, oltre che sulla fiducia. Se anche ci fosse qualcuno che realmente vende disegni per beneficienza, ora avrebbe vita dura.

L. m.

COMUNE DI PINEROLO (PROVINCIA DI TORINO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 (1):

1 - Le cifre relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo di amm.zione	—	—
- Tributarie	7.258.000	6.043.698
- Contributi e trasferimenti	20.553.951	18.372.608
(di cui dallo Stato)	(15.287.410)	(17.807.598)
(di cui dalle Regioni)	(1.091.709)	(1.532.988)
- Extratributarie	8.309.300	2.912.225
(di cui per proventi servizi pubblici)	(7.868.000)	(1.501.691)
- Totale entrate di parte corrente	36.341.251	28.328.529
- Alienazione di beni e trasferimenti	11.480.000	2.039.392
(di cui dallo Stato)	(2.300.000)	(765.696)
(di cui dalle Regioni)	(630.000)	(37.000)
- Assunzione prestiti	16.360.000	3.504.000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(7.000.000)	(—)
- Totale entrate conto capitale	27.840.000	5.543.392
- Partite di giro	5.736.095	3.975.609
Totale	65.417.976	37.847.530
- Disavanzo di gestione	—	314.975
TOTALE GENERALE	65.417.976	38.162.505

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	28.622.041	25.431.045
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	3.369.840	3.735.884
- Totale spese di parte corrente	31.991.881	29.166.930
- Spese di investimento	23.690.000	6.018.066
- Totale spese conto capitale	25.690.000	6.018.066
- Rimborso anticipazioni di tesoreria ed altri	2.000.000	—
- Partite di giro	5.736.095	3.975.609
Totale	65.417.976	39.162.505
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	65.417.976	38.162.505

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	5.883.126	3.249.536	—	1.801.014	204.060	—	11.141.760
- Acquisto beni e servizi	1.079.108	2.261.522	—	3.532.809	526.809	68.068	8.500.956
- Interessi passivi	581.450	687.936	881.884	1.410.775	668.960	85.716	3.681.837
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	290.370	809.696	4.750.000	—	—	—	5.919.066
- Trasferimenti in conto capitale	100.000	—	—	—	—	—	100.000
TOTALE	8.757.104	6.868.310	4.851.364	6.744.598	1.829.881	152.402	29.313.559

3 - La risultanza finale e tutto il 31 dicembre 1990 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1990 + L. 1.527.018
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1990 — L. 244.345
- Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 L. 1.382.673
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti		Spese correnti	
di cui:	L. 757	di cui:	L. 706
- tributarie	L. 169	- personale	L. 310
- contributi e trasferimenti	L. 538	- acquisto beni e servizi	L. 236
- altre entrate correnti	L. 51	- altre spese correnti	L. 160

19 febbraio 1992

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL SINDACO
rag. Livio Trombetto

Un momento magico per pranzi, cene, regali

Donna, è festa per te in una nube di mimosa

L'8 marzo, una data che ha acquistato sempre maggiore importanza per festeggiare «la donna», deve essere un momento «magico» di vera amicizia. Alla donna più intraprendente che si sarà presa l'incarico di prenotare il pranzo o la cena al ristorante per le amiche, un suggerimento: far trovare sul tavolo, davanti ad ognuna, un rametto di mimosa.

Un indirizzo da tenere presente, porta il nome di una donna, Albina Forestier, corso Vittorio Emanuele 98, dove è possibile trovare tra gli oggetti da regalo veri e propri, una infinita fonte di suggerimenti per doni di costo minimo: paperine in ceramica dipinte a mano che costano 10 mila lire ogni serie di dodici, i piccoli salini in silver a 15 mila ogni quattro, le spille deliziose, in offerta speciale, a cinquemila lire l'una, raffinate cornicette in argento a 13 mila caduna. In questo giorno dedicato alla «Donna» vorremmo far giungere tutti i nostri auguri ai numerosi Clubs di donne che da anni si prodigano nell'aiutare le donne a crescere. Auguri alle donne dell'Inner Weel, Club nato nel lontano 1920 in Gran Bretagna ed Irlanda, quando le donne dei rotariani pensarono di riunirsi tra loro per aiutare i mariti nei progetti e nei lavori per i servizi sociali. Divenne nel 1967 un'Associazione Internazionale con Clubs in tutti i Paesi del mondo: 2 sono i Clubs torinesi, il Torino Nord Ovest sotto la presidenza di Mariangela Bellino ed il Club Torino, presidente Sandra Obert, che si prefiggono, seguendo il loro statuto, di promuovere la vera amicizia, incoraggiare gli ideali del servizio individuale, favorire la comprensione internazionale.

Auguri alle donne Lioness, istituite nel 1975 a livello internazionale, con la possibilità di operare nell'Ambito dell'Associazione con una vasta gamma di interventi nel campo sociale e della promozione. Per la nostra città hanno ottenuto la realizzazione di due ambulanze munite di unità coronarica mobile, di diversi polmini adibiti per il trasporto di handicappati o di malati in fase terminale, contribuiscono con varie iniziative a favore dei non vedenti, raccolgono fondi per importanti obiettivi come il Centro Tumori, promosso dall'Associazione per la ricerca sul cancro, hanno istituito il premio «Persona» destinato ad una donna che si sia posta in evidenza nell'ambito politico, sociale, artistico o sportivo. Auguri alle donne del Soroptimist. Il Club di Torino, che ha festeggiato i 40 anni di attività, attualmente sotto la presidenza di Adriana Lazzarino Quaranta, prosegue da sempre sulla via della partecipazione nell'ambito sociale, mettendo al servizio della collettività il suo patrimonio di competenza ed esperienza, mantenendo un'assoluta neutralità in tema di politica e credo religiosi. Aida Spadavecchia, rappresentante del Club, è stata eletta per ben due volte Presidente della Consulta Femminile Regionale.

La mimosa, un sorriso, in un giorno speciale per tutte le donne

Tra i principi base del Soroptimist c'è l'impegno di operare in favore dei diritti di tutti gli uomini ed in particolare di promuovere l'affermazione della donna in tutti i campi e l'intento di contribuire all'intesa internazionale. Auguri alle donne dello Zonta, il Club nato a Chicago nel 1919 e diventato internazionale con 1050 Clubs in 53 Paesi del mondo. A Torino è stato fondato nel 1971. Illustri donne Zonta sono: Margaret Thatcher, Betty Ford. Tra le socie di Torino l'ex sindaco avv. Maria Magnani Noya. Tra le iniziative del Club a favore delle donne l'istituzione di una borsa di studio annuale di 50 mila dollari, in memoria della famosa trasvolatrice Amelia Earhart, che ha permesso, per esempio, di prendere il brevetto di comandante pilota all'unica donna attualmente in forza presso l'Alitalia.

Auguri alle donne dell'Aidda, l'Associazione che raccoglie le donne imprenditrici e direttrici d'azienda, alle donne della Fidapa, la Federazione italiana arti, professioni, affari, a tutte le donne delle altre Associazioni o Clubs che, grandi o piccoli, operino in favore delle donne o dell'umanità.

Molti ristoranti importanti della città si sono preparati a festeggiare con pranzi o cene particolari la grande festa della «Donna». Moreno, del Ristorante La Smarrita di corso Unione Sovietica 244, tel. 390.657, dedicherà alla donna la cena di sabato 7 ed il pranzo di domenica 8. Il suo menù sarà tutto una sorpresa, ma conoscendo da sempre la sua alta professionalità, non potrà non essere che un trionfo sicuro. Una sola piccola anticipazione: tutti i fiori più delicati della primavera arricchiranno non solo sala e tavoli, ma impreziosiranno ogni singolo piatto.

Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 661.3375, cena per la donna sabato sera e pranzo domenica con un menù particolare: boccioli all Marylin, capesante gratinate, albese con carciofi e parmigiano, verdurine ripiene calde, risotto ai frutti di mare, rigatoni freschi saltati, pescatrice al forno, arrosto di vitello con punte di asparagi, capretto al forno, macedonia di frutta esotica, torta meringata. Vini, Arneis del Roero, Grignolino Castrello di Casarello; Moscato Dogliotti, caffè e grappa di rose al prezzo tutto compreso di 50 mila.

Della Rocca, via Della Rocca 22, tel. 831.814, cena sabato e pranzo domenica tutto in onore della donna con un menù leggerissimo e raffinatissimo in un ambiente di alta classe, con vini scelti al prezzo, tutto compreso di 70 mila.

Altri ristoranti propongono cene particolari con l'accompagnamento dell'orchestra e grande ballo.

Lucio alla Veneria, via Stefanat 19, Venaria, tel. 495.142, propone una ricca cena sia sabato, sia domenica sera con l'accompagnamento dell'orchestra Los Gildo ed audace spogliarello speciale... per signore. Ecco il menù: Coppa di gamberi mimosa, capesante gratinate ai funghi, salmone in bella vista con salse, speck e prosciutto crudo alle perline di melone, torta primavera, assaggini alla fonduta, risotto alle erbe fini, strozzapreti allo zafferano ed asparagi, tagliolini, filetto al pepe rosa con piselli alla francese, rolata di asparagi, composta di frutti di bosco, gelato o torta della donna; vini, Pinot Chardonnay frizzantino, Rosato di Bolgari, Vodka ghiacciata.

Cafasso, strada Valsalice 178, tel. 660.1495, sabato cena completa con ballo ed orchestra. Menù: aperitivo, terrina di coniglio, fungo caldo bicolore, sformatino di carote, barchetta con asparagi, cotechino con purea, agnolotti trifolati, risottino alle erbe, punta di vitello all'Arneis, patate novelle e cipolline glassate, torta W la donna. Vini gavi, Dolcetto, caffè e digestivi a 50 mila, tutto compreso. Domenica a mezzogiorno pranzo senza orchestra, menù: aperitivo, sottile di manzo con rucola, fungo caldo, flan di verdura, barchette dello chef, friciulin, risotto ai carciofi, cappelli da prete in salsa noci, carrè di vitello al rosmarino con crocchette di patate e carote, torta della donna, vini Cortese e barbera, caffè, al prezzo di 40 mila.

Il Galeone, strada Comunale di None 16, Orbassano, tel. 901.6373/901.1595 Grande cena con ballo ed orchestra domenica sera 8 marzo in onore della «Festa della donna»: aperitivo della casa a base di spumante, salmone affumicato, salmone fresco alla salsa Galeone, insalata di pesce tiepida, capesante gratinate, penne al salmone, tagliatelle alla Giustiniana, pesce spada ai funghi porcini, ricca scelta di dolci al carrello, vino Vermentino Aragosta, caffè e digestivo il tutto a 50 mila.

Snap, corso Garibaldi 194, Venaria, tel. 455.1088, domenica 8 sera grande cena con ballo ed orchestra e fiori per le signore. Il ricchissimo menù: aperitivo cocktail mimosa, prosciutto crudo di Parma con kiwi od ananas, involtini di manzo fumé alla greca con carciofi, carpaccio di salmone al pepe rosa, cestello di fonduta con primizie di asparagi, pennette al radicchio rosa, risottino delicato alle code di gambero, filetto in crosta alla Wellinghton, mousse di lamponi con kiwi, coppa gelato ai frutti tropicali. Tutto a 55 mila.

Ca Mia, strada Revigliasco 138, frazione Testona, tel. 647.28.09, Moncalieri. Anche Mario Albano festeggia con musica, ballo e cenone sabato 7 sera con un ricco menu: aperitivo con stuzzichini, trittico di pesce di lago, casettina con fonduta, sformato di asparagi e zucca, cotechino caldo, friciulin della nonna, rosellina alla valdostana, bocconcini di zia Amelia, chicchi del Vercellese alle erbe di campagna, carrè di porcellino con patate novelle, torta di nocciole con lo zabaione. Vini Arneis, Dolcetto e Moscato. Prezzo, compreso 50 mila. Pranzo domenica 8: aperitivo con stuzzichini, terrina di animali da cortile, vol-au-vent bicolore, flan di verdure, capunet, salamino di campagna con fagioli borlotti, quiche Loraine, birilli al salto in sugo d'anatra, chicchi del Vercellese agli aromi del bosco. Vino Gavi e Barbera al prezzo di 45 mila.

Mayerling, piazza Freguglia 5, Cavoretto, tel. 661.2666, il graziosissimo piccolo ristorante giovane vi propone sia sabato sera, sia domenica a pranzo un raffinato menù tutto pesce, fresco e leggero, un anticipo di primavera, per festeggiare al meglio la donna... sempre giovane. Non c'è dunque che l'imbarazzo della scelta, ma facciamo tutte una cosina anche piccola, diversa per dedicarci veramente un giorno che dovrà sempre essere nostro.

Anna Bono

maxi ristorante
MAGO MAGO
DISPONIBILITA' FINO A 2000 COPERTI

SABATO 7 MARZO 1992

CARNEVALE AMBROSIANO
VEGLIA DELLE DONNE
2 orchestre - danza del ventre
giochi - balli - divertimento - premi alle maschere più belle
RICCO MENU' L. 60.000 TUTTO COMPRESO

Tutti i giovedì alle ore 20,30
in diretta televisiva su ODEON (Telestudio) in collaborazione con Pentagramma edizioni discografiche al Maxi Ristorante MAGO *L'albero della Cuccagna*
trasmissione televisiva che vi coinvolgerà nel folklore piemontese e non
Ospiti illustri, giochi entusiasmanti, presentati da personaggi carismatici quali:
UMBERTO CLIVIO - STEFANIA GIULIANI - FLIPOT e ROSINA - *regista:* STEFANO QUAGLIA

Ingresso lire 35.000 tutto compreso (cenone, giochi, ballo, divertimento)

MENU' TIPICI: specialità marinare tutti i giorni

TUTTI I SABATI SERA: CENA CON ORCHESTRA - PREZZO MEDIO L. 40.000

CHIUSO LUNEDI' E MARTEDI'

Tel. 011 983.31.49 - 983.34.89 - CALUSO (TO) - Regione Belvedere in collina

RISTORANTE
Da Lanfranco

Corso Moncalieri 216 - Torino
Tel. 011/661.33.75 (nuovo numero telefonico)

gradita la prenotazione
chiusura settimanale mercoledì

ENOTECA FORNITISSIMA
CARTE DI CREDITO TUTTE

Lucio
dla
Veneria

Sabato 7 e Domenica 8 Marzo

Festa della donna

Pranzo e cena con Orchestra e spettacolo

Gradite Prenotazioni

VIA STEFANAT 19 - VENARIA (TORINO)
TEL. 495.142 - 493.855

IL RISTORANTE
«IL GALEONE»
DOMENICA 8 MARZO

APERITIVO DELLA CASA
Brut La Monacesca
ANTIPASTI
Salmone affumicato; Salmone Galeone; Insalata di pesce tiepida; Cape Sante
PRIMI PIATTI
Penne al salmone; Tagliatelle Giustiziana
SECONDI PIATTI
Pesce spada con funghi porcini
DESSERTS
Dolci a scelta dal carrello
VINI E LIQUORI
Vermentino Aragosta; Minerale; Caffè

PREZZO: L. 50.000

PROSSIMAMENTE IL LOCALE RIMARRA' APERTO ANCHE IL LUNEDI'

Specialità Pesce - Salone ricevimenti - Colazioni di lavoro

Strada Torino, 46 (angolo Strada Antica di None)
ORBASSANO - tel. 011/901.63.73

RISTORANTE L'A ROTONDA
RISTORANTE
SNAP SI MANGIA

8 marzo
festa della donna
tanti auguri
a tutte le donne

VENARIA - Corso Garibaldi, 194 - Telefono 455.10.08 - 455.10.98 - 455.15.28

BIELLA NUOVA PROVINCIA potrebbe comportare un radicale spostamento di confini. Sì dei politici all'eventuale passaggio

Il Casalese ora vorrebbe «spostarsi» a Vercelli

CASALE — Casalese lascerà la Provincia di Alessandria per entrare a far parte di quella di Vercelli? Il dibattito sulla possibilità di ridisegnare i confini si riaccende dopo la recente approvazione da parte del Consiglio dei ministri della nuova Provincia di Biella.

A Biella saranno aggregati un'ottantina di Comuni del Vercellese. Di conseguenza, i confini provinciali dovranno essere ridefiniti. E Vercelli strizza l'occhio al capoluogo monferrino. C'è già una richiesta alla Regione di comprendere Casale nel Vercellese. Dice Gilberto Valari, presidente della Provincia di Vercelli: «Per la ridefinizione dei confini intendiamo fare un preciso riferimento al Casalese, con cui abbiamo molte affinità. Attendiamo però le reazioni che la proposta avrà in tutto il Monferrato».

E i primi commenti sono di cauta approvazione. Dice ad esempio il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Nel 1991 ci siamo battuti perché lo statuto della Provincia di Alessandria riconoscesse il circondario di Casale, come unità territoriale. In questo modo abbiamo salvato l'Usl. Ora intendiamo ottenere una buona estensione del circondario, così che possa avere almeno 130 mila abitanti e un'estensione anche superiore all'area casalese tradizionale. Solo così potremo avere la base per un'area organizzata con servizi sociassistenziali e civili comuni, come il Tribunale, la metanizzazione, l'acquedotto. Se salveremo l'identità del Monferrato casalese ci può andare bene restare in Provincia di Alessandria. In caso contrario, siamo disponibili a valutare le altre possibilità: anche il passaggio a Vercelli».

Non escludono il cambio di provincia altri piccoli Comuni della zona caratterizzata dalla cultura risicola, ai confini con la provincia di Vercelli e che, in passato, più volte avevano lamentato la difficoltà di avere rapporti con Alessandria.

Dice Giancarlo Tiozzo, sindaco di Morano: «Ci sentiamo quasi dimenticati da Alessandria, basta confrontare lo stato delle nostre strade con quelle che si trovano oltre la frazione Due Sture, e quindi già in provincia di Vercelli. Quelle sono sempre tenute in buono stato, a differenza delle nostre. Vogliamo avere più attenzione dall'attuale Provincia e per questo abbiamo già avuto un incontro con il presidente Franzò». Ma non sembra che le cose siano cambiate.

Dice Tiozzo: «Ci era stata promessa la pubblicizzazione provinciale del Museo del riso, che abbiamo creato a cascina Portarolo. Ma poi non ne abbiamo saputo più nulla. Così faremo noi stessi un depliant».

Aggiunge Francesco Bonafè, sindaco di Balzola: «Con Vercelli abbiamo molto in comune, a cominciare dalle attività agricole legate al riso. Penso che avremo molti vantaggi dal passaggio nella nuova Provincia, ma solo se si trasferirà anche Casale, una città con cui abbiamo attualmente molti rapporti e in cui lavorano molti nostri concittadini. Non mi sembra facilmente ipotizzabile il passaggio a Vercelli solo dei nostri piccoli paesi. Però è un fatto che anche noi ci sentiamo dimenticati dalla Provincia di Alessandria».

Le zone tra Casale e Vercelli interessate ai mutamenti di confine

Una proposta viene da Gianni Calvi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl monferrina: «Penso a una nuova Provincia mista, con Casale e Vercelli come co-capoluoghi, come accade, per esempio, per la Provincia toscana di Massa e Carrara. In questo modo potremmo certo avere grandi vantaggi nell'abbandonare la Provincia di Alessandria».

Sembra favorevole anche Roberto Quirino, presidente del Consorzio rifiuti solidi urbani. Dice: «Per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti il piano regionale prevede già il bacino misto di Casale e Vercelli. Il passaggio di provincia - prosegue - forse potrebbe agevolare la soluzione di tutti i problemi legati allo smaltimento dell'immondizia, magari anche utilizzando l'inceneritore di Vercelli».

(l.f.)

TERZO D'ACQUI Un insolito colpo da cento milioni

La banda del buco ha rubato aragoste, scampi e gamberi

TERZO D'ACQUI — Aragoste, scampi, code di gambero, insomma il meglio dei crostacei per l'alta cucina, rubati di notte da una originale banda del buco, che invece di prendere di mira in classica cassaforte, ha preferito una cella frigorifera. E' comunque un colpo da cento milioni, lira più lira meno: non male per qualche oretta di lavoro.

L'insolito furto è stato compiuto nella notte tra giovedì e venerdì (ma è stata comunicata alla stampa soltanto ora) nei capannoni della filiale acquese della ditta «Primus», azienda leader nel campo dei surgelati, che ha sede a Treviso e varie succursali nel Triveneto ed in altre parti d'Italia, tra cui Modena.

A Terzo la Primus dispone di sedicimila metri quadrati coperti, oltre al terreno circostante, in regione Domini, sulla sponda del Bormida. Attorno c'è qualche casa, il lato che dà sul fiume è solitario ed è lì che i ladri hanno colpito.

«Certamente ora gente del mestiere - dice il direttore della filiale, Lanfranco Cecchetti - infatti hanno preso i pezzi più pregiati lasciando gli altri tipi di pesce, come le cernie, e frutti di mare, di minor valore, che commercializziamo».

La banda è entrata in azione dopo le 3,15, cioè dopo che era passata la vigilanza notturna per il solito giro di controllo. Tranciato il lucchetto che assicura la sbarra dell'ingresso ai capannoni, sono entrati col camion (i carabinieri, che conducono le indagini, hanno rilevato le impronte di pneumatici) sistemandosi sul retro, appunto verso il fiume, in zona riparata alla vista di eventuali curiosi.

Lì hanno attaccato con piccoli e scalpelli la parete di una grande cella frigorifera, 30 mila metri cubi. Una volta praticato il «buco» non è restato loro che prelevare la refurtiva, stipare il camion e ripartire.

«E' la prima volta che ad uno dei nostri depositi accade un fatto del genere» dice sconsolato il direttore.

La Primus importa direttamente dai paesi produttori, in tutto il mondo: Cuba, Venezuela, Australia e così via. Tra i suoi clienti la «Chef Italia», grandi catene di ristorazione collettiva, ristoranti e alberghi di Milano, Genova, Torino, Savona, Imperia.

Proprio a questa clientela erano diretti i raffinati crostacei immagazzinati nel deposito di Terzo. Vista grande diffusione dei possibili punti di vendita, le indagini dei carabinieri per identificare gli autori e recuperare almeno in parte la refurtiva non si presentano facili. Tutt'altro. Si fa presto a dire che hanno agito ladri buongustai, in effetti devono essere persone che, probabilmente provenendo dalla vicina Liguria, sapevano già dove avrebbero potuto piazzare una merce rapidamente reperibile. *(p.b.)*

Provocatoria raccolta di fondi per il raddoppio dell'autostrada che produce morte

Un finanziamento dai medici per la To-Sv

I sanitari dell'ospedale di Ceva protestano: «Troppe tragedie»

CEVA — I medici dell'ospedale «Poveri Infermi» annunciano una raccolta di fondi per contribuire al raddoppio della Torino-Savona». La provocatoria iniziativa è stata decisa lunedì mattina, a poche ore dal penultimo, spaventoso incidente (l'ultimo è avvenuto lì con un agente della polstrada morto), su quella che è stata sciuta «autostrada della morte», perché a carreggiata unica doppio senso di circolazione, tra Carmagnola e Caccare.

L'annuncio sulla «raccolta fondi» arriva due giorni dopo un'altra iniziativa di protesta contro la lentezza e i ritardi legati al mancato raddoppio: a Cuneo il «Comitato pro circonvallazione» sta raccogliendo adesioni sul «no alla costruzione di nuove strade in provincia prima che sia ultimato il raddoppio della Torino-Savona».

Ora l'intervento di un gruppo di medici, che lavorano all'ospedale di regione San Bernardino a Ceva, annunciano: «Se la situazione dell'autostrada non verrà modificata e non saranno realizzati gli interventi promessi e rinviati da troppi anni promuoveremo un mitoto interregionale, Piemonte e Liguria». «Il denaro raccolto servirà - argomentano ironicamente alcuni medici - a dare una mano allo Stato per trovare i miliardi necessari al raddoppio».

Primi promotori dell'iniziativa sono i responsabili e il personale del reparto di Chirurgia dell'ospedale cebano, direttamente chiamato in causa dai numerosi incidenti. Sostiene il medico Gerolamo Ferro, primario della Divisione: «Vogliamo manifestare angoscia e dispetto, di fronte al protrarsi di questa situazione, che non ci pare offra sbocchi a breve o media scadenza. E' triste lavorare per cittadini che si infortunati, rovinati per tutta la vita o muoiono a causa di un'autostrada inadeguata e pericolosa».

L'ospedale di Ceva, soprattutto negli ultimi tempi, ha assunto sempre più l'identità di «ospedale dell'autostrada», perché rappresenta il punto di soccorso più comodo tra Mondovì e Altare.

Per quanto tempo ancora l'autostrada Torino-Savona continuerà a produrre immagini come questa?

«Assistiamo da vicino ad una situazione che è tragica - aggiunge il dottor Pietro Revetria, aiuto di Chirurgia -, alla quale dobbiamo far fronte con le strutture di cui disponiamo. Si parla molto, ma è ora che i cittadini comincino a compiere passi concreti: incidenti come quelli che registriamo quasi ogni settimana potrebbero rivolgere ciascuno di noi».

Se l'ipotesi della sottoscrizione andrà in porto i medici chiederanno la collaborazione di tutti, privati e istituzioni, enti ed organi di stampa, «perché il raddoppio della Torino-Savona divenga un problema prioritario ad ogni livello, che non faccia solo notizia sulle pagine di cronaca nera». *(p.s.)*

Ristorante Cafasso
DI MARIO E GRAZIELLA ALBANO
DOMENICA 8 MARZO
GRAN GALA' DELLE DONNE
Cena con orchestra
CUCINA PIEMONTESE - RIPOSO IL MERCOLEDI'
VISTA PANORAMICA - DEHORS ESTIVO
CARTE DI CREDITO TUTTE
Strada Valsalice 178 - TORINO
Tel. 011 660.14.95
A.M.I.R.A.

Per rinnovo locali
gli SCONTISSIMI
di
Albina Forestier
articoli regalo ■ oggetti d'arte ■ antichità
Un pensiero
o un dono importante...
... con classe!
Festa della Donna da
Albina Forestier
C.so V. Emanuele 98/B e 98/C - TORINO - Tel. 011-539.832 - 542.035
EFF. COM. LEGGE 80

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
ASSESSORATO ALL'ARREDO URBANO
VIABILITA' E TRASPORTI
PROVINCIA DI TORINO
LA PRESIDENZA
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

PREMIO DONNA
VIA DELLA ROCCA - BORGONUOVO
1992
a Lietta Tornabuoni
Torino ■ marzo
IL BORGO CST

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DIRITTO DI FAMIGLIA

Per vendere un immobile di proprietà del minore occorre l'autorizzazione del giudice tutelare

I genitori sono i *legali rappresentanti* del figlio minore; essi possono, finché dura la minore età, compiere atti in nome del figlio, facendo sì che gli effetti ricadano su di lui. Per gli atti di minore importanza ciascuno dei genitori può agire liberamente. L'acquisto di vestiti, l'iscrizione a scuola, ad esempio, sono tutti atti importanti per il minore, ma non pericolosi dal punto di vista economico, non incidendo sull'eventuale patrimonio del minore. La legge lascia la massima libertà ai genitori, stabilendo che gli atti di questo tipo, denominati di *ordinaria amministrazione*, possano essere compiuti da ciascun genitore disgiuntamente dall'altro.

La distinzione tra gli atti di *ordinaria amministrazione* e quelli *eccedenti l'ordinaria amministrazione* o di *straordinaria amministrazione* non è sempre chiara. Ci si può basare sul criterio della rilevanza economica dell'operazione, tenendo anche conto della possibili conseguenze che può comportare. Si può però anche adottare un criterio diverso: se l'atto modifica la struttura e la consistenza del patrimonio del minore, viene considerato *eccedente l'ordinaria amministrazione*; se invece è diretto solo alla conservazione del patrimonio o alla gestione delle rendite, viene considerato di *ordinaria amministrazione*. Gli atti *eccedenti l'ordinaria amministrazione*, indicati dall'articolo 320 del codice civile, sono l'alienazione, l'accettazione e la rinunzia ad eredità o legati, l'accettazione di donazioni, le divisioni, la stipulazione di mutui o senza garanzia ipotecaria. Come si vede le operazioni economicamente più pericolose per il minore e devono essere autorizzate dal giudice tutelare della pretura del luogo di domicilio del minore, su ricorso dei genitori. L'autorizzazione può essere concessa, stabilisce l'articolo 320 del codice civile, solo nei casi in cui l'atto da compiere abbia il requisito della *utilità* o *necessità evidente*: il giudice tutelare non autorizzerà un atto pregiudizievole per il minore, né tantomeno un atto che non sia chiaramente necessario o utile per lo stesso. Ad esempio, se i genitori intendono vendere un immobile di proprietà del figlio minore dovranno chiedere l'autorizzazione al giudice tutelare. Nel ricorso al giudice (che potrà essere redatto e presentato con l'assistenza del notaio incaricato della stipulazione dell'atto) dovranno essere indicate tutte le condizioni della vendita; dovrà essere normalmente prodotta una perizia giurata, redatta da un esperto, che accerti il valore reale del bene, affinché il giudice possa valutare la corrispondenza tra il prezzo di vendita; dovrà, infine, essere indicato come il prezzo incassato verrà impiegato: il giudice tutelare concederà l'autorizzazione solo se le condizioni della vendita (ed in particolare il prezzo) sono vantaggiose. L'autorizzazione sarà data, ad esempio, quando si tratta della vendita di un immobile in rovina che impone forti spese per la sua conservazione; quando vi è l'opportunità di acquistare, con il prezzo ricavato dalla vendita di un bene, un altro bene di maggior valore o produttivo di maggior reddito. Il giudice potrà anche disporre che la vendita abbia luogo solo a condizioni diverse da quelle indicate nel ricorso. Tutto ciò potrà creare difficoltà per i costi e per i tempi lunghi dell'intera operazione. È giusto che la legge prescriva l'intervento di un organo neutrale che giudichi della *necessità o utilità evidente* di un atto che ai genitori può sembrare senz'altro vantaggioso per il figlio, ma che, in realtà, potrebbe causare gravi danni.

PENSIONI

Il figlio studente deve pagare la tassa salute?

HO un figlio di 22 anni, studente universitario, che vive in città con noi genitori, che è senza redditi ma avendo superato i 18 anni non ha più diritto agli assegni famigliari. E' in possesso della vecchia tessera sanitaria ma mi domando se è sufficiente per aver diritto alla mutua. Prego pubblicare le sole iniziali.

A.F., Torino

La risposta è senz'altro affermativa: il figlio del lettore non è «soggetto fiscale» essendo sprovvisto di redditi e non ha pertanto alcun obbligo di presentare la dichiarazione annuale. Da ciò deriva che non è neppure tenuto al versamento della tassa salute. Tutto regolare, dunque.

L'apparente contraddizione

Le sarò veramente grata se mi spiegherà il perché di un'apparente contraddizione verificatasi per due assistiti. Premetto che sono corrispondente di un ente di patronato di categoria e che mi sono occupata personalmente degli oneri per la ricongiunzione di due agenti di commercio. Il primo, per complessivi cinque anni con domanda presentata nel 1980 ed il secondo per lo stesso numero di contributi ma con domanda avanzata però 10 anni dopo.

Il primo ha pagato una cifra modesta, il secondo ha rinunciato alla ricongiunzione data l'enorme somma richiesta. Nella risposta la prego di indicare solo le sigle.

I.P. 350 Vercelli

Senza addentrarci in spiegazioni che sfuggirebbero alla generalità degli altri lettori non certo addetti ai lavori la nostra operatrice di patronato, diciamo subito che la notevole differenza d'importo della «riserva matematica» per la ricongiunzione del 1990 rispetto a quella del 1980 è dovuta soprattutto ai coefficienti stabiliti con un decreto ministeriale dell'91 rispetto a quelli più favorevoli contenuti nel decreto ministeriale del gennaio 1984.

Alla lettrice suggeriamo infine di prender visione della sentenza numero 500 del 19-30 dicembre 1991 della Corte Costituzionale con cui i giudici della Consulta hanno dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge 29 del febbraio 1979 (ricongiunzione dei periodi assicurativi dei lavoratori ai fini previdenziali) e dell'articolo 13 della famosissima legge 1338 dell'agosto 1962 (rendita reversibile per contributi omessi e colpiti da prescrizione).

Quest'ultima annotazione vale proprio soltanto per la nostra «addetta ai lavori».

Ricongiunzione a anzianità

Ho versato contributi di diverso natura, un po' come lavoratore dipendente ed un po' come lavoratore in proprio (sono commerciante con vendita al minuto). So che è uscita di recente una legge che mi permette di unire i due tipi di contributi e di raggiungere i 35 anni. Ora chiedo se posso effettuare tale operazione e, soprattutto, se posso godere della pensione intera pur continuando a lavorare commerciante. C'è gente che mi dice che la pensione di anzianità non mi verrà pagata.

Tancredi Savasio, Torino

Le notizie date al nostro lettore sono corrette mentre invece la risposta per quanto attiene la pensione di anzianità è affermativa. Il lettore potrà dunque godersi la sospensione liquidata con la contribuzione mista (contributi da lavoro dipendente e contribuzione in qualità di commerciante) il sistema di calcolo reddituale introdotto dalla legge 233 del 1990, pur continuando a svolgere l'attività commerciale. Alla luce dell'attuale normativa non scatta infatti il divieto di cumulo con la pensione del reddito conseguito come lavoratore autonomo.

Mario Stratta

HANDICAP

Audiolesi nuova terapia?

IN assenza di «certezze» legislative, consoliamoci con quello rigorosamente scientifico. Quasi contemporaneamente alla pubblicazione della legge-quadro sull'handicap (avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio scorso) che tante osservazioni critiche sta raccogliendo da parte delle associazioni a tutela degli handicappati per la indeterminatezza di formulazione ivi contenuta, sono appena usciti in libreria due interessanti volumi che riguardano aspetti specifici del vasto arcipelago della disabilità.

Il primo è dedicato a «L'integrazione scolastica e sociale dei bambini minorati dell'udito» ed è pubblicato dalla Utet per la collana «Utet Libreria» (pagine 246, lire 26 mila). Fra i curatori: Giuseppe Prato, Luisa Barone, Gabriella Fanelli, Anna Maria Franco, Angelo Magrini e Dario Marcotullio, tutti docenti da anni impegnati nel settore della formazione degli operatori specializzati e degli insegnanti per il sostegno.

Dopo l'utile libro sui problemi dell'integrazione dei vedenti, l'autorevole editrice torinese affronta - sotto molteplici punti di vista - i tanti aspetti della sordità infantile, ponendo l'accento sulla importanza della diagnosi precoce e del pieno inserimento sociale a tutti i livelli. Completa l'opera un panorama dei sussidi protesici e delle tecniche terapeutiche e riabilitative.

Giorgio Moretti, neuropsichiatra infantile, ha scritto, invece, per i tipi de «La Scuola» di Brescia, uno dei colossi italiani dell'editoria scolastica, il libro «Educare il bambino disabile» (pagine 151, lire 18 mila), che raccoglie i lesi di un interessante seminario tenuto ad educatori professionali. «Il bambino disabile, soprattutto quello affetto da ritardo intellettivo e, di conseguenza, spesso immaturo e disarmonico - spiega l'autore - pone frequentissimi problemi di comportamento, quegli stessi problemi che in altra chiave pone il bambino sano e normodotato. Ma la differenza è data dal fatto che gli adulti si sentono in grado di intervenire (magari commettendo errori) nel secondo caso, mentre si trovano sprovveduti nel primo, limitandosi a curare più che a "prendersi cura di", a sperimentare terapie tavolta illusorie più che a "promuovere" il soggetto sul piano relazionale».

Il volume, fresco di stampa per «La Scuola» è frutto di tanti anni di esperienza concreta, parte dalla convinzione che il soggetto disabile ha un grande bisogno di essere «educato», cioè di essere «tirato fuori» da una condizione che gli impedisce di crescere come persona.

Mario Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo - 20 aprile

L'intelligenza, frenata da un po' di pigrizia, evita ai nati nel Segno di buttarsi nelle imprese con troppa irruenza e di accarezzare aspirazioni utopistiche. Un comportamento oculato facilita il consolidamento di professionali e rapporti sentimentali.

TORO 21 aprile - 21 maggio

La fortuna in campo sociale non va di pari passo con quella sentimentale. Così, mentre si ottengono vantaggi nella professione e nella sfera delle relazioni che contano, in casa continuano a prevalere la gelosia e la possessività, che provocano litigi e malintesi.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno

In serata è possibile scoprire di avere sbagliato una valutazione e quindi correggere giudizi e comportamenti, forse per l'aiuto del partner. In amore, infatti, la fortuna è facile e i rapporti assumono toni tanto stimolanti quanto durevoli.

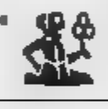
CANCRO 22 giugno - 22 luglio

Complicazioni dovute a pettegolezzi o a comportamenti improvvisi dettati da morbosità. Ma soltanto nelle ore serali è possibile rendersene conto. In mattinata e nel pomeriggio, l'umore è autorico per merito della Luna che sembra facilitare i rapporti con gli altri.

LEONE 23 luglio - 22 agosto

Giornata un po' pesante, caratterizzata da responsabilità o da scelte che si preferirebbe evitare. La tensione nervosa che ne deriva provoca polemiche e malintesi in campo sentimentale. In serata, un amico porta notizie interessanti che rasserenano l'umore.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre

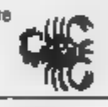


Ancora dubbi e incertezze, che scompaiono nelle ore serali, quando è possibile stabilire un bilancio della giornata più che positivo. I mutamenti di rotta improvvisi si rivelano infatti fortunatissimi e le nuove imprese promettono di essere molto stimolanti.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre

La fortuna si trasforma in successo stabile in molti campi, primo fra tutti quello sentimentale, dove i rapporti molto congeniali. In serata, è possibile qualche screzio compromettà l'armonia: neutralizzatelo con le armi diplomatiche che non vi mancano.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre



Tendenza a tormentare se stessi e il prossimo, tra compreso il partner, con inquisizioni snervanti. Ma le novità improvvise e le avventure coinvolgenti riescono a distrarre lo Scorpione che vive una giornata di bassi.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre

Il successo è facile nel solito ambiente, tra amici o colleghi e accanto al partner. Tra persone di prestigio, che però si conoscono poco, è invece probabile commettere degli errori e delle gaffes. Belle notizie possono arrivare in serata.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio

Novità improvvise continuano a coinvolgere e a profondo interesse. Le opportunità di successo sono molte. Nelle ore serali, però, è possibile che un contrattempo nella routine concluda una bella giornata in maniera seccante.

ACQUARIO 21 gennaio - 19 febbraio

Possibilità di tradurre in pratica con successo le proprie idee un po' rivoluzionarie o, perlomeno, anticonformiste. nelle proprie aspirazioni facilita l'impegno per realizzarle. In amore, continua il periodo fortunatissimo.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo

Un giudizio superficiale, dovuto all'eccessiva euforia causata dalla Luna nel Segno, potrebbe avere delle conseguenze spiacevoli e mettere in pericolo amori e professione. Ma ascoltando i suggerimenti dell'intuito è facile correggere le valutazioni ed evitare errori.

RICETTA

Tagliatelle tutte gialle, il colore della mimosa

INGREDIENTI
500 gr. tagliatelline fresche all'uovo,
100 gr. di ricotta,
100 gr. panna liquida,
2 tuorli d'uovo,
un vasetto da 50 gr. uova di lompo rosse,
e pepe bianco macinato finissimo

VISTO che domenica prossima, 8 marzo, ricorre la festa della donna e che non tutte, lo diciamo con rammarico, potranno assaporare la gioia di andare e godersi un ottimo pranzo al ristorante, vediamo di festeggiare bene la particolare ricorrenza anche in casa con ricette svelte, facili ma raffinate.

Teniamo come colore base il giallo della mimosa, simbolo di questa festa molto attesa.

Nella zuppiera lavorare bene la ricotta con un pizzico di sale, una macinatina di pepe bianco, in quando sarà ridotta in una crema omogenea.

Unire uno alla volta i due tuorli d'uovo, sempre lavorando con la forchetta ed a poco a poco unirvi anche la panna liquida. Far cuocere le tagliatelline all'uovo in abbondante acqua già in ebollizione e salata e scolarle bene al dente.

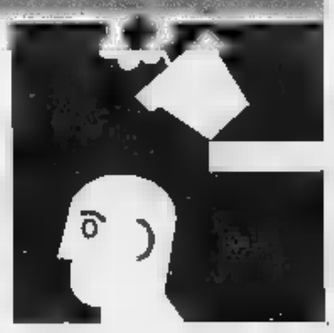
Un attimo prima di scolarle, togliere un mezzo mestolo acqua di cottura della pasta ed unirla alla crema in zuppiera, sempre mescolando per incorporarla perfettamente.

Versare le tagliatelline nella zuppiera, unirvi mezzo vasetto di uova lompo rosse, mescolare molto bene. Ne verrà fuori con facilità un piatto festoso che appagherà senz'altro le invitate

Anna Rosa

ASSICURAZIONI

Furti d'auto: giro d'affari e di rischio di tutto rispetto



NEL 1983 i furti d'auto sono stati 157.618 e gli autori rimasti ignoti hanno toccato il 93,08 per cento. L'anno successivo il numero è salito a 162.674 col 92,63 per cento dovuto ignoti. Nel 1985 ancora una lievitazione che ha visto ben 171.095 autoveicoli rubati con un'ulteriore percentuale dei ladri non identificati (94,06 per cento).

Leggera flessione nel 1986 (167.429 furti e 93,67 per cento gli ignoti). L'anno dopo una vertiginosa galoppata in avanti: 205.586 di cui il 95,14 per cento sconosciuti gli autori. Ancora un passo in avanti nel 1988 209.114 reati contro il patrimonio «mobile» (95,60 ignoti). Nel 1989 la percentuale degli autori di furti identificati è stata del 95,77 mentre i furti sono stati 238.943.

Il Piemonte ha registrato furti totali di autoveicoli (1988) per un totale di 16.631, contro 48.074 di furti su auto in sosta. Per questi ultimi, gli ignoti sono stati il 97,15 per cento.

In materia di autori sconosciuti nei «furti parziali», in parte dei beni spetta alla Regione Lazio con il 96,45 per cento, mentre la percentuale cala all'83,67 per il Molise. I tipi di veicoli a rischio sono rispettivamente la Golf, Peugeot 205, Porsche, Volvo (tutti i tipi), Mercedes, Maserati, Lancia Thema, Uno Fiat e Bmw.

Per quanto riguarda il fatturato dell'industria che si occupa di strumentazioni antifurto per auto, la quota più grande tocca alla Delta elettronica che, nel 1988, ha fatturato per ben 33.020 (valori in milioni di lire), la seconda risulta la Elektron (29.955), la terza la Gemini elettronica (28.959) per finire con l'Autocalco con 18 (sempre in valori in milioni di lire).

Come si è visto, il comparto dei veicoli a motore comporta, nell'insieme, un giro di affari (e di rischio), di tutto rispetto.

Antennista preoccupato

«Sono un piccolo imprenditore — scrive M. L. di Chieri — che si occupa, prevalentemente, di installazione di antenne per la televisione. A tale proposito, sarei curioso di sapere come mi posso assicurare per eventuali danni cagionati ad altri mentre svolgo la mia attività (su tetti, ecc.)».

Quasi tutte le società assicurazioni gestiscono rischi come quelli indicati dal lettore. Per quanto riguarda il costo delle polizze, la cosa può variare da compagnia a compagnia. Comunque, l'eventuale iniziativa di chi ci scrive ha carattere di assoluta prevenzione «indiretta» che ha la sua non indifferente importanza nell'ipotesi di un eventuale incidente.

Incidenti sul lavoro

«Sono assicurato contro gli infortuni per gli incidenti che potrebbero — scrive F. P. di Saluggia — colpirmi mentre svolgo sport nel tempo libero. La polizza è stata stipulata dall'azienda presso cui lavoro. Come posso fare per essere "coperto" anche durante lo svolgimento della mia attività?».

Il lettore dovrà, a rigore, rivolgersi presso un qualsiasi assicuratore per richiedere, appunto, la stipula di una polizza che interessi i rischi dell'attività professionale. Oppure potrà richiedere all'azienda di modificare la garanzia in vigore estendendola, appunto, anche per gli infortuni avvenuti nei tempi di lavoro subordinato.

Da notare che, in genere, i «premi» previsti dalle imprese assicuratrici sono assai più elevati quando, ad esempio, l'assicurato svolge attività di un certo pericolo.

Facciamo un esempio. Costo medio per ogni milione assicurato per il tempo libero, 600 lire: se l'assicurato è un torniture, può salire a mila lire. Quindi, l'eventuale estensione di rischio può comportare spese non indifferenti.

Giuseppe Alberti

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

FRA L'ARTE E LA STORIA

Cristina di Francia

Gli studi sui Savoia offrono, di volta in volta, nuovi riferimenti sulle vicende, sulla vita sociale e mondana che ha caratterizzato il cammino dulle corte nel tempo. In tal senso si segnala il volume di Giuliana Brignelli Biteghi e Maria Bianca Denoyé Pollone dedicato a «Christianne di Francia», Duchessa di Savoia e Prima Madama Reale, edito da Gribaudo. Le autrici propongono una rilettura degli avvenimenti che segnano un percorso ricco di sfaccettature politiche, di rapporti fra le dinastie europee, dal ruolo culturale di «Chrestienne» di Francia nella «corte sabauda del Seicento». Nella presentazione Gianni Carlo Sciolla evidenzia che «nelle nuove residenze sabaude (dal Valentino a Palazzo Madama, da Rivoli alla Vigna collinare) si imporsi è la cultura dei lombardi manierizzanti (i pittori Bianchi, i Casella, Francesco Cairo), che lavorano a un immaginario celebrativo e allegorico, sotto la sapiente regia di Emanuele Tesauro. Accanto alla corrente lombarda Cristina favorisce la presenza di artisti di cultura nordica, fiamminga (sono gli anni del soggiorno di Van Dyck a Torino), francese (Torrot per la ritrattistica, più avanti Dauphin) sviluppando un collezionismo e un arredo prezioso e raffinato improntato ai modelli delle grandi corti settentrionali». Nata a Parigi il 10 febbraio 1606, Christianne è la terzogenita di Enrico IV re di Francia e di Navarra, primo della Dinastia dei Borbone e di Maria De' Medici, figlia di Francesco I granduca di Toscana. All'età di dodici anni la principessa di Borbone fu promessa al trentunenne Principe di Piemonte Vittorio Amadeo, erede del Duca di Savoia Carlo Emanuele I: «Si trattava di un vero e proprio accordo politico... Il matrimonio doveva riaccostare la Francia al Ducato di Savoia per contenere le mire spagnole... Era stato il fratello promesso sposo - scrivono Brignelli Biteghi e Denoyé Pollone - il brillante cardinale Maurizio, accompagnato dal vescovo di Ginevra Francesco di Sales (il futuro Santo) a condurre in porto le difficili trattative...». Il 10 febbraio 1619, le nozze vennero celebrate nella cappella del Palazzo del Louvre a Parigi: la giovanissima sposa era «dolce e severa e con un che di maestoso nell'aspetto, la bocca un po' larga, ma disposta con armonia, di naso alquanto grosso, ma perfetto, di occhi azzurri, di bionda e copiosa capigliatura» (G. Claretta). La sua trionfale entrata a Torino avvenne il 15 marzo 1620. Il corteo era aperto dagli Archibugieri a cavallo con armature argentate e vestiti di velluto con i colori degli sposi.

In una canzone del tempo l'avvenimento acquista un gusto popolare: «Ad quinze giorn di marzo - la gran intrò si fé/ Con gran Cavallaria - e Gion d'armo ân seguité/...So fé gran baltaria - di gran nobiltè/ Princi, Conti e Baroni, Marchesi e Cavaglieri/ Con le mostro Gen d'armo - Ma (dama à co)mpagné.». Il volume sottolinea gli anni spensierati della giovane sposa, la morte di Carlo Emanuele I, la peste del 1630, il Valentino «dimora delle lettere e delle arti» e, ancora, la morte di Vittorio Amedeo I dovuta a «Molte fatiche, continuo negotio, poco dormire e correre continuo». Il rapporto con il conte Filippo San Martino d'Agliè che è: «...beau, spirituel, le tout parfaitement belle, le taille fort agréable, l'air d'un garçon de 18 ans...», sino all'assedio di Torino del 1640 e alla morte di Cristina nella notte il 25 o il 27 dicembre 1663.

Angelo Mistrangelo

TATIANA PAOLA era la hostess perita nella sciagura del 1989

Sua Madre, Maria Pia Toraldo, racconta ora in un libro...

Un lampo nel cielo

E il Boeing si schiantò alle Azzorre

E' il febbraio 1989: il Boeing 707 dell'Independent Airlines diretto a Santo Domingo si schianta sulle Azzorre. Nessun superstite. Sull'aereo c'è Tatiana Paola, vent'anni, hostess e studentessa universitaria. La madre, Maria Pia Toraldo, viene avvisata, per telefono, da Kevin, un amico inglese della figlia. Segue la tragedia, ricostruita dal computer, in televisione. E' l'inizio di una sofferenza senza fine.

«Subito si ha paura dell'ovatta nel cervello. Poi, ogni giorno, ogni ora che passa, un pensiero fisso, un filo conduttore: Tatiana. E, mentre si vive la vita che si vive, in realtà ci si trova in una dimensione particolare...»

Così la Signora Toraldo racconta a Stampa Sera perché ha scritto «Più in alto del cielo - Morire a vent'anni» (Greco & Greco editori, 119 pag., lire 20 mila), un vero tributo d'amore. «E' un modo disperato di far vivere mia figlia», prosegue. «Ho messo a nudo la mia anima. Tutto quello che ho provato, sperimentato». Nonostante la vicenda narrata, è un libro privo di retorica, di pietismo e vittimismo. Uno scritto dolcissimo e crudo, che coinvolge emotivamente. Il lettore insieme, sin dalle prime pagine, un rapporto empatico con Miriam (la madre di Tatiana), con Manfredi (il fratello), con Bruno (il padre) e con tutti gli altri protagonisti, in questo «vivi o reali», di un tormento continuo.

«Più in alto del cielo» non è un monumento al dolore, è una lunga poesia: «Danzava la primavera dentro di lei. Soffiavano le brezze di terre esotiche... Tatiana amava la pioggia, pur essendo così luminosa di oro e di verde, di "balenio" di capelli, di scintillare di sguardi tra l'ambra e lo smeraldo...».

L'ultimo sorriso di Tatiana nella foto scattata al decollo del Boeing

Dopo la morte di Tatiana, tutto è cambiato, anche la vita dei suoi amici: «... non aveva avuto il tempo di diventare madre. In qualche modo, tuttavia, aveva lasciato dei figli». Il libro è scritto con frasi brevi; flash di dialoghi che tornano alla mente e lasciano presagire la tragedia; la narrazione passa dalla prima alla terza persona.

«Non ho seguito una traccia - spiega Toraldo -. Scrivevo di getto. Forse, quando scrivevo in prima persona, mi sono in qualche modo, cercassi di essere meno emotiva e più analitica. Ma poi arrivava il momento in cui esplodevo. Solo momenti. Perché diventare pazzi è un lusso che non posso permettermi. Ci sono degli affetti che hanno il diritto di avermi, ma non come un fantasma che passa». E, proprio per impazzire, è nato questo «bisogno immenso di parlare di lei. Un parlare di Tatiana come me stessa. Ho visto la mia vita attraverso la sua».

Un vita vissuta intensamente e ricostruita anche con i ricordi di quanti la conobbero: «I suoi "Quando?" - scrive - ti lasciavano una sorta di ansia, dentro, una voglia di pregarla: "Fermati per favore; respira, dammi respiro!» Ora tutti abbiamo compreso che non ne aveva il tempo!».

E Tatiana pare averlo capito prima di tutti, come emerge da una sua poesia, ritrovata dopo la sua morte: «Ho viaggiato e viaggiato, solo per arrivare qui/Il luogo: ovunque/Il tempo: eterno/... E capito, ha capito/Noi saremo per sempre!».

E questo «per sempre». Miriam lo vive attraverso i suoi sogni onirici nei cui incontra la figlia.

«Quando la gente - dice Toraldo - mi chiede "quanto tempo fa?" rispondo ieri, oggi, qualche ora. Il tempo non ha più tempo. Si è solo costretti ad adattarsi alla situazione».

Il libro termina, anche se il lettore rimane il senso di continuità, per un diffondersi inconscio del dolore, con parole di Richard Bach, l'autore preferito di Tatiana: «Vola libera e felice, al di là dei compleanni, in un tempo senza fine, nel per sempre».

Vittoria Lanzilotti

TORINESE, 41 anni, è uno dei big del fumetto

Diabolik fra le sue creature più conosciute

Emilio Cecchetto un lupo solitario

Pochi lo conoscono. Probabilmente nessuno dei suoi fantasmi lettori. Eppure Emilio Cecchetto, torinese, 41 anni, è uno dei più prolifici disegnatori italiani di fumetti: un autore, come molti purtroppo, anonimo per il grande pubblico al quale le sue non arrivano «griffate» ma certo anonimo per gli addetti ai lavori del settore che ne riconoscono il preciso. Così Emilio Cecchetto, nella sua casa/bottega in quel di San Secondo di Pinerolo, è un lupo solitario che s'immerge nelle avventure di «Diabolik», «Eroica», «Gordon Link», dando corpo alle fantasie degli autori con la sua vigorosa matita immerso in un suo mondo di musica e natura. «Sono scappato da Torino perché non ce la facevo più», ci confida. «Troppo inquinamento, follia: appena ci sono riuscito mi trasferito qui, in campagna, dove lavoro in modo tranquillo». Lupo solitario, appunto. «E' la dimensione che preferisco: non riesco a lavorare in équipe, è più forte di me. Preferisco fare tutto da solo, questione d'abitudine. Molti fumettisti invece operano in team: c'è chi disegna i primi piani, chi gli sfondi, chi fa le matite e chi le china. Io no: faccio tutto da solo a meno che le indicazioni dell'editore siano diverse, magari devo consegnare solo le tavole a matita, però in genere gli albi che mi vengono affidati io li riconsegno pronti per la stampa. In genere impiego due mesi per disegnare tutta una storia».

Come hai iniziato a lavorare nel campo del fumetto? «E' stata una vocazione adulta perché ho cominciato, professionalmente, a 27 anni, anche se ho sempre disegnato grazie all'insegnamento di mia mamma Marcella. E' stato un amico, Paolo Ghirardi, di Torino, a consigliarmi di provare a realizzare delle tavole a fumetti da sottoporre alla casa editrice «Dardo» di Milano. E' andata bene e, da quasi quindici anni, lavoro con la «Dardo»; ho cominciato con gli albi di guerra, «Eroica» e «Super Eroica», realizzando poi copertine per raccolte antologiche (come quella, recente, di Robin Hood) sinché sono approdato a «Gordon Link»; il nuovo personaggio (ideato da Gianfranco Manfredi: la caratterizzazione dei personaggi è stata affidata al disegnatore Raffaele Monica, io ho disegnato sino tre storie complete».

Emilio Cecchetto da qualche anno vive a San Secondo di Pinerolo

Una collaborazione esclusiva con l'editoriale «Dardo», dunque? «Praticamente sì anche se ho fatto esperienze diverse. Per qualche tempo ho lavorato, molto intensamente, alla realizzazione di «Diabolik»: l'albo delle sorelle Giussani ora passato da mensile a quindicinale e quindi c'era bisogno di collaboratori. Poi si è tornati all'uscita mensile e io sono uscito dal gruppo disegnatori: una brave esperienza l'ho fatta con il settimanale «CorrierBoy» e quindi a «Il Giornalino» dove ho disegnato storie autoconclusive».

Ci sono modi diversi d'approccio e di lavoro a seconda dei vari personaggi da disegnare? «Se uno non è conosciuto dal pubblico con un proprio personaggio, viene chiesto di volta in volta di cambiare per adattarsi ai vari albi e storie. In pratica si riprende l'ideazione fatta da altri disegnatori e si realizzano le avventure disegnate nelle sceneggiature cercando di essere il più fedeli possibile al disegno originale».

Alberto Gedda

Se un dentista scopre una luna d'argento

«Quando Francesco ebbe completato la sua crescita, si poteva assistere ad uno spettacolo sbalorditivo: per i corridoi dell'Istituto ed i prati del campus si aggirava un in piena maturità fisica, lo sviluppo psichico di un bambino, che soltanto un anno prima non era ancora nato». Il quali possono le trovate narrative di professionista che, ritagli di tempo, si dedica alla scrittura.

Luna d'Argento di Renato Amadori, Greco & Greco Edizioni, 17 mila lire, è l'opera prima ufficiale di un medico dentista che ha coltivato fin da teen-ager la passione per la letteratura. Una passione che, come racconta lui stesso, gli è stata «boicottata» dagli insegnanti a causa della maggiore facilità, a scuola, nei confronti della materia scientifiche.

La sua storia, e la storia di questo breve romanzo, è quella di tantissimi italiani che in segreto coltivano la speranza di vedere il frutto delle loro fatiche stampato e in bella vista sugli scaffali delle librerie.

Luna d'Argento, scritto in linguaggio semplice, propone una trama che è, se possibile, l'esatto contrario della forma nella quale è stato realizzato. Vi si sovrappongono momenti di assoluta quotidianità a trovate fantascientifiche. In particolare, tutto il libro ruota intorno al progetto «Clonazione» che permette ad un defunto (medico e marito di medico) di parlare in prima persona avendo ritrovato, grazie ad un'operazione degna del mito di Faust, la vita: la famiglia, sentimenti e ricordi. Oltre i confini della realtà.

Il torinese Renato Amadori

Dalla sua esperienza, Amadori racconta: «La mia vicenda rappresenta un po' uno spiraglio per tutti coloro che hanno come unica arma la loro buona volontà. Per circa due anni ho mandato in giro, a diverse case editrici, i dattiloscritti: tornavano indietro, e sempre, accompagnati dalle solite frasi di circostanza».

Ma il giovane dentista non si per vinto. «Col tempo ho ricevuto quattro proposte di pubblicazione da parte di editori medio-piccoli. Alcuni volevano che gli si pagasse per intero o in parte il libro, mentre quello che l'ha poi pubblicato aveva come unica preoccupazione il fatto che questo libro non fosse "figlio unico"».

In sostanza, spiega l'autore del fantasy romanzo, la Greco & Greco ha chiesto di garantire una continuità. E aggiunge: «Ora sto correggendo le bozze di un romanzo di avventura e di giallo; usciranno prima del Salone del Libro. Seguiranno una raccolta di racconti per bambini e un thrilling ambientato in un'isola sperduta della Scozia».

m. t. m.

IN EDICOLA da sabato una novità con Linus e Cattivik

E' nato «Comix» per gli appassionati

Trentadue pagine di fumetti e umorismo con firme doc

Una novità, che possiamo subito definire «di rilievo» per gli appassionati, sempre moltissimi, del fumetto e del suo mondo, sta per arrivare nelle edicole e sarà senza dubbio molto gradita.

Sì, per aprirai una vicenda editoriale che si annuncia promettente per il settore, poiché raggruppa alcuni dei nomi più noti del genere, con strips che riusciranno senz'altro gradite.

Sabato, 5 marzo, uscirà il primo numero della rivista «Comix» che propone trentadue pagine di fumetti e di umorismo coniugando più scuole.

Si andrà dalla fortunata formula dell'inserto domenicale dei quotidiani d'oltre oceano ai giochi di Bartezzaghi, dalle strips di Linus a quelle di Cattivik, dalle tavole di Mafalda ai racconti dell'enti di Bergonzoni.

Americani ed emiliani sono i protagonisti di quest'avventura che nasce in un palazzo di Modena per decisione di Franco Cosimo Panini della dinastie dei «figurinai» che hanno fatto collezionare immagini di sport, Paesi, e quant'altro ai più piccoli in decenni d'attività delle Edizioni Panini.

Guido De Maria, a destra, con Bonvi seduto, a Staino, in piedi

«L'idea è quella di divertire divertendoci - spiega Guido De Maria, regista dell'indimenticato programma "Gulp! Fumetti in tivù", condirettore della rivista diretta da Beppo Cottafavi -. Così avremo le strisce di Hagar (Dik Browne), Peanuts (Charles M. Schultz), Cattivik (Silver), Sturmtruppen (Bonvi), Esculapio (Coco), Garfield (Jim Davis) e tanti altri ancora.

«E poi testi di Gnocchi, Lucia Poli, Francesco Guccini, Umberto Domina, Davide Riondino, Marco Posani, Lelio Luzzati, Guido Clericetti. Il tutto in nome dell'umorismo e nulla più.

«"Comix" infatti non vuol essere due cose: né una rivista di satira politica ("C'è già *Cuore*, perché farne un'altra?") né una rivista da collezionare. E' una sorta di supplemento domenicale, anche se esce il sabato, di tutti i quotidiani. Da leggere e usare. Magari per incartarci poi le uova. Non certo da mettere in biblioteca».

Un settore del giornale (che costa 1500 lire) è stato però dedicato all'umorismo da biblioteca con la riproposta di «pezzi da antologia» di notissimi autori.

Si comincerà con l'indimenticato «signore di mezza età», ossia con Marcello Marchesi e le simpatiche e sempre attualissime vignette del torinese Giorgio Cavallo.

a.g.

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari e dispari, lui può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti di emissione che in Italia sono obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per tre anni. Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche nel prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile a L. [illegible] la versione Super 3 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, lunotto posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, un prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Bari a Trieste con un pieno di carburante (953 km)*.

* calcolata in base ai consumi ECE alla velocità costante di 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

TORINO I granata sono favoriti contro i danesi del BK, che comunque manifestano un grande ottimismo

Le condizioni climatiche una brutta coincidenza le sole preoccupazioni per la squadra di Mondonico

Vento, fango e scaramanzia

Esattamente sette anni fa il doppio match con il Tirol

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN In questo ora. Il ponte aereo fra Torino e la capitale danese è in piena attività. Stasera, sulle gradinate del piccolo stadio Gentofte (15 mila posti soltanto, tutti venduti a un prezzo medio di ventimila lire) duemila gli sportivi giunti dall'Italia a bordo di sette grossi aerei, a testimoniare la propria passione e a urlare il loro incitamento al granata.

Una giornata che, per i ragazzi di Mondonico, è trascorsa in modo molto simile a quella destinata a concludersi con un impegno agonistico in notturna. Sveglia verso le 9, colazione abbondante, pranzo leggermente anticipato e basato su alimenti tipicamente nostrani: non per nulla, tra i bagagli della squadra, figuravano diversi scatoloni contenenti tra l'altro pasta e olio. La cucina «indigena» potrà anche essere invitante - avrà pensato l'allenatore - ma prudenza suggerisce che in questi casi è molto meglio discostarsi dalle abitudini nostrane.

In mattinata, quasi tutti i granata si sono sparpagliati per le vie della bella capitale nordica per l'immancabile *shopping*, un rito che è stato notato da molti tifosi torinesi i quali non hanno resistito alla tentazione di intonare cori da stadio all'indirizzo dei bontemponi per il divertito stupore dei compassati abitanti della città.

Inevitabilmente grande era nei granata il desiderio di buttarsi sui giornali italiani - che qui arrivano a metà mattinata - per conoscere gli ultimi echi della vicenda a causa della quale il presidente Borsano l'altro giorno ha ritenuto di presentarsi dal giudice per dimostrare che i bilanci della società non erano stati «inquinati».

Dopo aver sopposato i turbamenti della questione, Cravero ha fornito la propria interpretazione. «*Il presidente ci aveva parlato chiaramente* - ha dunque affermato il capitano - *avvertendoci che molto probabilmente la sua candidatura alle prossime elezioni gli avrebbe procurato potenziche e colpi bassi da parte di avversari poco corretti. Credo che quanto è successo vada interpretato proprio così. Io continuo a nutrire nei suoi confronti la massima fiducia*».

Probabile che lo stesso Borsano, arrivato in giornata a bordo dell'aereo personale, sia tornato rapidamente sulla vicenda, per fornire ai giocatori ulteriori assicurazioni.

Al rituale sonnellino pomeridiano, è seguita per i granata una merenda a base di alimenti energetici come marmellata, miele e biscotti. Subito dopo, la squadra è stata chiamata a rapporto da Mondonico che ha comunicato ai giocatori la formazione e ripetuto nei dettagli la tattica da seguire contro il BK. Un «*déjà vu*» d'obbligo.

La preoccupazione maggiore deriva, oltre che dalla prestanza e dalla velocità dei nordici, dal vento e dalle condizioni del campo, molto allentato al punto da indurre Casagrande a ricordare una dolorosa esperienza personale. «*Venni qui a giocare con il Porto la semifinale di Coppa Uefa e dopo quarto d'ora della partita che stavamo disputando contro il Brondby, infortunai seriamente al legamenti del ginocchio. Rimasi fuori un mese e mezzo e dovetti saltare la finale con il Bayern che ci fruttò la conquista del trofeo. Fu proprio in quell'occasione che cominciarono tutte le mie vicissitudini fisiche*».

Dieci milioni il premio-partita che i granata incasseranno in caso di qualificazione alle semifinali. Un'ultima annotazione: oggi è giorno di trepidazione per chi tifa Toro e contemporaneamente tiene alle coincidenze. Sette anni fa, i granata affrontarono il Tirol a Innsbruck il 4 e il 18 marzo, cioè negli stessi giorni e nello stesso clima di beato ottimismo (almeno per quanto riguarda l'ambiente) che caratterizza la spedizione di oggi.

Ma certe volte non sarebbe meglio tirare un calcio alla scaramanzia?

Piercarlo Albosaggia

BK 1903		Torino
RISUM	1	MARCHEGIANI
VEGNER	2	BRUNO
L.NIELSEN	3	MUSSI
PIEKNIX	4	FUSI
H. NIELSEN	5	
LARSEN	6	CRAVERO
	7	SCIFO
ULDBJERG	8	LENTINI
MANNICHE	9	CASAGRANDE
M.		M. VAZQUEZ
Ma. JOHANSEN	11	POLICANO

Arbitro (Bul.)

IN PANCHINA

KJAER	12	DI FUSCO
THUR	13	
	14	SORDO
BJERRE	15	VENTURIN
GIOLBAS		BRESCIANI

diretta ore 17,55

Casagrande ha un brutto ricordo personale di Copenaghen

Il tecnico danese concede «una minima possibilità»

DAL NOSTRO INVIATO

COPENAGHEN Sono dilettanti, ma pericolosi. I baldi portacolori del Bladklubben 1903, per comodità di tutti abbreviato in BK, questo pomeriggio (ore 18, diretta su Italia 1) affrontano il Torino con l'idea neppur tanto segreta di riservargli la stessa sorte toccata alcuni mesi fa al blasonato Bayern di Monaco. E per esprimere tutta la loro fiducia, i bianconeri (davvero un'ironia della sorte per i granata visto che anche i precedenti avversari di Coppa portavano gli stessi colori) si affidano alle autorevoli parole di Benny Johansen, l'allenatore.

«Credo che Torino abbia una minima possibilità di qualificazione», afferma senza tanto perifrasi il timoniere del BK, che prosegue in tal modo: *«Gli italiani questa sera cercheranno di attuare una tattica d'attacco allo scopo di chiudere la pratica fin da Copenaghen ma non ci fanno paura. D'altro parte siamo abituati a sopravvalutare i nostri avversari»*.

Johansen, che festeggerà il quarantaltreesimo compleanno proprio il giorno successivo alla partita del «Delle Alpi», è uomo di cultura ma evidentemente i concetti della diplomazia non gli sono molto familiari. Professore di lingue, matematica ed educazione fisica, ha fatto pure l'insegnante in corsi di sostegno per ragazzi handicappati ed elabora un ragionamento complicatissimo per dimostrare la fondatezza del suo ottimismo. Non è molto amico dei ritiri ma deve essere considerato le circostanze quasi eccezionale se fin da ieri pomeriggio ha portato i suoi ragazzi a meditare sulla partita con il Torino in un albergo situato a Helsinore, una centro poco distante dalla capitale e che attira comitive di turisti per via del rinomatissimo castello di Amleto.

> Johansen non è amico dei ritiri ma ha portato per due giorni la squadra nel paese d'Amleto

Non tutto, però, in casa danesi sembra filare liscio. La complicazione più grossa riguarda il portiere. Palle Petersen, titolare, è squalificato e la società, non fidandosi di Risum, il naturale sostituto, si è adoperata per reperirne un terzo, ben presto individuato in Kjaer, militante in una formazione minore.

Messo alla prova, però, l'uomo che avrebbe dovuto risolvere il grave problema si è rivelato un disastro ed ecco la sorprendente decisione di lasciare in panchina il povero Kjaer e riabilitare lo stupefatto Risum che oggi, dunque, sarà regolarmente in campo. Lo stato d'animo del quale è facilmente immaginabile.

Ma a turbare la serenità dell'ambiente ci ha pensato anche il famoso Manniche, che vestì per tre anni la prestigiosa maglia del Benfica.

L'attaccante, unico professionista della società, non ha affatto condiviso le scelte operate dai dirigenti per preparare il confronto con la formazione granata. Considerata la sospensione del campionato e la necessità di sostenere partite di allenamento, Manniche in cuor suo aveva sposato in pieno l'idea primitiva di fare una «tournée» in Brasile.

Il progetto, però, era rientrato e quale sede alternativa venne scelta Parigi che, in effetti, quanto a temperatura e a condizioni di terreni, non rappresentò una soluzione particolarmente indovinata.

Manniche non ha mancato di far sapere a tutti la pensava e la sua «insubordinazione» è stata punita con una bella multa.

Conclusione doverosa: il Toro in tutto questo non c'entra nulla ma è scontato che si auguri che il forte attaccante non sfoghi proprio contro di lui tutta la sua rabbia.

p. c. a.

La società bianconera lo vorrebbe in comproprietà

Fonseca in odor di Juve

Ma l'uruguagio vuole restare a Cagliari

CAGLIARI Il pianeta calcio rimane, nel grande universo, uno dei mondi più strani e pieni di contraddizioni. Prendiamo, ad esempio, il caso di Daniel Fonseca, uruguagio del Cagliari. Della sua società, a parte gli anni d'oro di Gigi Riva (quando la squadra sarda deve il 50 per cento alla Nazionale di Città del Messico nel '70), se ne parla molto raramente nelle pagine sportive e nelle moviolone delle reti televisive così come, d'altronde, lo stesso trattamento viene per la verità riservato a tutte le squadre cosiddette provinciali. Improvvisamente un momento di notorietà per una notizia che, sino ad oggi, non ha trovato un reale fondamento: la cessione, in comproprietà, alla Juventus della giovane ala rossoblù. Che sulle effettive decisioni del presidente Orrù vi siano alcune perplessità non vi sono dubbi. Intanto la Juventus non conferma, mentre nella sede della società cagliaritana la dirigenza appare poco compatta sull'argomento. Lui, comunque, si limita a dire: «*Io sono contentissimo di stare al Cagliari con cui ho un contratto che scade la prossima stagione* (campionato '92-'93 n.d.r.) *e un'opzione che mi lega fino al 1994. Il prossimo mese Pako Casal discuterà con la dirigenza, ma sarà sicuramente un incontro fra amici*».

E continua: «*Il mio sogno più bello è di vincere lo scudetto con la maglia del Cagliari. Però vorrei anche poter giocare al calcio e non venire penalizzato per colpe che non ho. Sono certo che, giocando in squadre più blasonate, avrei più fortuna e migliore considerazione*».

Vuol significare, questa dichiarazione, che vi è allora un grosso club nel futuro di Fonseca? Non si può, comunque, pensare che un calciatore così importante e bravo (l'uruguagio ha esordito vent'anni con la sua Nazionale e, assieme a Francescoli, è considerato una sorte di eroe nazionale) non aspiri a passare ad un Milan ad una Juventus facendo, nello stesso tempo, la fortuna finanziaria della società che lo cede. Per il momento, in caso, l'ala sinistra rossoblù (che la tifoseria locale come ha amato, in un recente passato, Gigi Riva) si gode la presenza a Cagliari dell'intera famiglia, giunta dall'Uruguay: padre, madre e quattro piccoli fratellini (dai 12 ai 3 anni, tutti calciatori in erba) che sono arrivati da così lontano per partecipare alle gesta sportive del loro più famoso parente.

«El Tigre», come lo chiamano i suoi conterranei per la zampata bruciante e lo scatto veloce, fa molto affidamento negli affetti familiari e la sua famiglia (cui si è aggiunta la giovane moglie Sandra) è il naturale rifugio nei felici e nei cattivi momenti. Stesso comportamento degli altri uruguagi, Francescoli ed Herrera, che formano un'affiatatissimo clan sudamericano che spesso, come per lo Natale, si riunisce per trascorrere assieme le feste religiose più importanti.

«È vero — spiega Daniel Fonseca — *siamo molto amici e abbiamo deciso che chi farà meno reti al termine di questo campionato, pagherà le vacanze in qualsiasi parte del mondo agli altri. A di un recente infortunio non ho potuto giocare per molto tempo ma adesso che sono rientrato debbono cominciare a preoccuparsi perché no già tornato al gol come ai vecchi tempi. Scherzi a parte, al momento, penso a segnare soprattutto per la salvezza della mia squadra*».

Ma cos'è il calcio per il nuovo idolo cagliaritano? Innanzitutto un lavoro e poi anche un divertimento, come per tutti i sudamericani. Infatti chi lavora divertendosi rende molto più degli altri. «*Per quanto riguarda* — conclude il giocatore sudamericano — *il mio tempo libero amo stare in casa, vedere la televisione, in particolare i film polizieschi oppure di orientale come il karate. Poi Cagliari una città molto accogliente ed è bello passeggiare per le sue strade e per il incantevole lungomare. L'unica cosa che non concepisco è quando la stampa ti attacca per forza a qualche giornalista, in malafede, riporta che sono lontane dalla realtà. Queste cose fanno male al giocatore ma sono dannose per tutto il mondo del calcio che avrebbe bisogno, invece, di più serenità*».

Filippo

Fonseca, un futuro bianconero?

VOLLEY FEMMINILE

La Galup rimonta e vince a Campobasso E' un successo che può valere la salvezza

■ E' una vittoria che potrebbe valere la permanenza in A2 quella conquistata ieri sera a Campobasso dalla Galup. Nel giro di un'ora le biancoblù sono passate dalla disperazione al trionfo grazie ad una clamorosa rimonta dallo 0-2 al 3-2. Nei primi due set, persi entrambi per 15-7, s'è vista la solita Galup formato-trasferta: tanti errori, poca lucidità e nessuna reazione allo strapotere delle rivali. Poi, all'improvviso, la svolta: le pinerolesi vincono allo sprint il terzo parziale (15-13), prendono coraggio e s'impongono con sicurezza anche nelle ultime due frazioni di gioco (15-8 e 15-12). A livello individuale, note particolarmente positive per le due argentine Kirch e Wilde e per le ali Pizzighello e Ruata, tornate a brillare dopo due prove anonime.

In casa-Galup ora regna nuovamente l'ottimismo: le sconfitte subite ieri dalle rivali dirette Accornero (0-3 a Novento) e Palermo (2-3 in casa con il Sumiraga) consentono al team di Pastorino di affrontare gli ultimi sei turni con sufficiente tranquillità.

Nora Wilde, la regista argentina della Galup

DI DISCOTECA

Festa per i 45 anni del Victoria Ivest

● Venerdì alla discoteca «Le Roi» di via Stradella la società calcistica Victoria Ivest festeggerà i suoi ■ anni di attività. A far gli onori di casa il carismatico presidente Nino Furnari che, al cospetto dei 300 tesserati del club, premierà diversi ex giocatori messisi in luce per virtù morali o sportive, e offrirà a tutte le donne presenti uno speciale omaggio floreale. La tradizionale lotteria sociale concluderà la «lunga notte» del club di via Paolo della Cella.

BOCCE

Fiat Rivalta Meccanica prima in volata nel campionato invernale dello Csain

■ Vittoria della terna del gruppo sportivo Fiat Rivalta Meccanica al campionato invernale di bocce organizzato dallo Csain, i circoli sportivi aderenti alla Confindustria. Il torneo s'è deciso all'ultima giornata, quando quattro squadre ancora a pari merito si contendevano il trofeo. L'ha spuntata appunto la formazione del Rivalta (composta da Francesco Pasti, bocciatore e capitano, Battista Perlo e Remo Ramon) che nella partita decisiva ha superato la Sai Assicurazioni conquistando per il secondo anno consecutivo il titolo, grazie alle cinque vittorie in sette gare. Il torneo si è disputato sui campi della Sisport con sole gare di andata, una ogni 15 giorni: otto le terne partecipanti.

Questa la classifica finale: 1) Rivalta Meccanica, punti 76; 2) Augusta Assicurazioni, 74; 3) Riv Gruppo Anziani B; 4) Michelin; 5) Riv Gruppo Anziani A; 6) Sai Assicurazioni; 7) Fiat Rivalta Carrozzeria; 8) Cadas-Fiat.

La Fiammengo, promessa bruciata da un tendine

Barbara torna a volare

Ora punta ad andare a Barcellona

Barbara Fiammengo atleta e fotomodella

«La colpa del mio insuccesso? Diciamo che è mia, per non fare polemiche...», sospira Barbara Fiammengo.

A 15 anni era un'atleta-prodigio. Sulla pedana di Rivoli aveva saltato, in alto, 1 metro e 90 centimetri. A 16 anni Sara Simeoni saltava soltanto 1 metro e ■. Momenti di grande popolarità, giornali, televisione. Ma di quel salto nel settembre del 1983 è rimasto soltanto un ricordo e qualche fotografia. Poi la caduta, dolorosa. Le promesse non sono state mantenute. Perché? Barbara Fiammengo è al Palazzo Vela di Torino, in attesa che i partecipanti dei Giochi della Gioventù le lascino spazio per l'allenamento quotidiano. Nove anni avviamente l'hanno cambiata.

— Davvero non è colpa di nessuno, per una carriera così promettente e così duramente compromessa?

«Non voglio lanciare accuse», dice. Ma quasi subito cambia idea e si sfoga.

«Dopo aver saltato 1,90 — racconta — *quello che per me era un divertimento diventa quasi un lavoro. Il segno diventa un incubo. Dopo appena un anno cominciai ad avere problemi ai legamenti della caviglia destra. Sono convinta che non avevo bisogno di tutti quegli allenamenti con i pesi. Ero giovane, avrei dovuto avere la possibilità di crescere normalmente»*.

Il che, invece, non le fu consentito.

«Dopo quel salto tutti si erano fatti idee grandiose — prosegue —. *Anche io. Gli allenamenti mi avevano appesantito, tolto elasticità e scatto. Quando ho iniziato a sentire i primi dolori, sia i medici che l'allenatore mi dicevano che erano "storie". Se invece di continuare ad allenarmi avessi preso un periodo di riposo, come volevo io, ora sarebbe tutto diverso. La caviglia sarebbe andata a posto, invece ancora oggi non l'ho recuperata. Ho imparato a convivere con il dolore. Solo nell'85 con l'esame della Tac e la risonanza magnetica, i medici hanno capito l'origine del dolore. ■ i legamenti a quel punto si erano già assottigliati compromettendo la stabilità della caviglia»*.

—Come faceva a saltare col dolore alla caviglia dello stacco?

«Cercavo di posizionare diversamente il piede, con gravi conseguenze per il ginocchio e con un notevole calo di rendimento. L'ambiente non mi aiutava. Fin dal mio ingresso nel mondo dell'atletica avevo avuto molta gente contro, le ragazze non mi avevano accettata, mi consideravano ■ "montata". Io ero soltanto timida».

—Qual è stato il periodo di maggior crisi?

«Dall'83 all'86. Una lunga discesa. Avevo perso la fiducia in me stessa. Il dolore alla caviglia destra era insopportabile. Tutti colore che mi stavano attorno mi consideravano spacciata, finita. E' stato proprio in quel periodo che per cercare il divertimento, la soddisfazione che ■ mi dava più l'atletica, ho frequentato una scuola di figurinisti e di indossatrice. Allenamenti al pomeriggio, sfilate e concorsi di bellezza alla sera. Una vita non proprio da atleta».

—Poi che cosa è successo?

«Dall'86 ho cercato di risalire la china. Ho cambiato molti allenatori, il modo di saltare, ho riacquistato fiducia e voglia di fare. Nessuno credeva in me, però ho ripreso a vincere: ■ titoli italiani più uno indoor. Con due episodi spiacevoli, a conferma che la ■ vita è movimentata. Nel '90 ho avuto un incidente in ■ ho picchiato con un ginocchio e questo mi ha impedito di partecipare, tra l'altro, ai campionati del mondo. Sei mesi fa dovevo sposarmi ed avevo chiuso con l'atletica per fare la moglie. Sono ancora signorina, perché quello che doveva essere ■ o marito mi ha lasciata pochi giorni prima di salire all'altare. Ho superato anche questa crisi. Ho ripreso con l'atletica e lavoro come segretaria di un primario in ■ ospedale di Torino. Non voglio arrendermi: con il mio allenatore, il professor Astrua, conto di partecipare alle Olimpiadi di Barcellona. Insomma voglio dimostrare a tutti che non sono finita. Vedremo se la mia è soltanto illusione...».

Carla Bernasino

La Bonsignori al Circolo della Stampa

Torino città ideale del tennis azzurro

La romana Federica Bonsignori ■ ■ numero 2 in Italia

Ormai è indubbio: Torino è da qualche anno il vero polo d'attrazione dei migliori tennisti italiani. Chi prima, chi dopo, ■■ in tanti quelli che finiscono per approdare nel capoluogo piemontese (vedi Caratti, Camporese, Furlan e Linda Ferrando), giudicato dagli addetti ai lavori come il luogo ideale per effettuare ■■ buona preparazione.

Ad allargare ■ già folta schiera dei migliori atleti iscritti nei circoli di Torino e dintorni è Federica Bonsignori, romana di 24 anni, numero ■ in Italia (dietro Sandra Cecchini) e 49 della classifiche mondiali. La Bonsignori ■ allena da circa un mese al Circolo della Stampa Sporting.

Serena, spiega il motivo della sua presenza: *«Ho passato l'ultimo anno a Roma con Corrado Barazzutti: ■■ ■■ rimasta soddisfatta ed ho chiesto a Vittoria Crotta, capitano della Nazionale femminile, di poterlo seguire qui a Torino, per poter essere allenata più costantemente. Sono stata accontentata ed eccomi qui in un ambiente fantastico»*.

Il suo programma prevede tre mesi di preparazione per poi partire per l'America alla fine di marzo e disputare tre tornei. In seguito sarà la volta dei più importanti appuntamenti europei: Berlino, Roland Garros e Wimbledon. In attesa di una stagione così intensa, il lavoro da fare in queste settimane è veramente fitto■■.

«Tra l'atletica e il gioco sui campi — spiega —, *sei-sette ore al giorno le impiego tutte. Ma il lavoro paga sempre e sono decisa a tornare fino alla trentesima posizione del circuito mondiale, classifica che l'anno scorso sono riuscita ad ottenere raggiungendo la posizione numero 28»*.

Federica Bonsignori ritiene impossibile, però, arrivare al livello delle migliori quindici: *«Seles ■ Graf sono di una categoria superiore* — afferma la Bonsignori —. *Le può battere solo se incappano in una giornata storta. L'anno scorso in due occasioni ci sono riuscita battendo Arantxa Sanchez e Katarina Malceva. Con la Seles ho tentato, ma mi ha battuto nei quarti di finale ■ Houston»*.

Sempre concentrata sul campo, la Bonsignori ha i suoi migliori pregi nella regolarità da fondo campo e nel dritto. Il servizio invece ■ ■ colpo che le crea più problemi ed è da migliorare. Più che positivo, nei suoi ■■ fronti, il giudizio del preparatore atletico professor Enzo Depalo: *«Federica è il perfetto esempio da imitare per chi si avvicina ■ questo sport. Una costanza e ■■ dedizione particolari contraddistinguono questa atleta dalle capacità tattiche notevoli»*.

Oscar Carolalo

Stefania Marcuz prima nei tricolori ad Ostia

Il judo di Settimo ha una «Speranza» d'oro

Stefania Marcuz

«Puntavo al bronzo per ottenere la cintura nera e invece è arrivata la medaglia d'oro che dedico solo a me stessa per ripagarmi dei sacrifici fatti nella preparazione». Stefania Marcuz, 15 anni, judoka dell'Akiyama di Settimo, è la lieta sorpresa dei campionati italiani per la categoria «Speranze», disputati ad Ostia. Il ■■ primo posto nei 48 chilogrammi compensa un po' la delusione procurata da Antonella Scalise che, grande favorita nei 45 chilogrammi, non è andata al di là del terzo posto.

La M■■■ ha vinto tutti i sei incontri in programma (tra cui due per *«ippon»*) dimostrando una buona tecnica e padronanza di nervi. Va in palestra da quattro anni e si allena quasi tutti i giorni: ora frequenta la seconda ragioneria, ma la sua aspirazione è di fare l'infermiera.

Oltre a Stefania e Antonella, la pattuglia settimese ha ottenuto ad Ostia un argento con Dario Mentovani nei 57 chilogrammi, battuto nella finalissima dal campione uscente. In ottima forma si è dimostrato anche Gianpiero Lunia, 15 anni, che nei 60 chilogrammi ha strappato un bronzo meritato.

Due medaglie sono venute dai ragazzi del Centro Ginnastico: Andrea Colombino, argento nei 45 chilogrammi, e Fabio Carini, bronzo nella stessa categoria. Anche Irene Menegatti del Genka Ku Dojo di Torino ha ottenuto il terzo posto ■■ chilogrammi 48. L'Aki-■■■ di Settimo, prima assoluta nelle classifiche regionali, ha ottenuto ■ vittorie anche nella graduatoria ■■ le società ■■■■■■.

p. gal.

Il campionato di bocce riprende il 2 maggio

Record nel tiro lecalco di Guaschino (Gaiero)

Il campionato di bocce per società si interrompe, riprenderà il 2 maggio per concludersi il 13 giugno. A giro di boa è tempo di bilanci. Vediamo quali sono stati i giocatori più bravi nelle classifiche delle varie specialità:

Tiro tecnico: Sergio Guaschino (Gaiero Casale), imbattuto dopo 7 giornate, è senza rivali con il risultato di 57 punti, primato italiano in attesa d'omologazione, poiché il 61 di Adorno dell'anno scorso non ha avuto la sanzione federale. Il record mondiale è del francese Pascal appunto con 61. Seguono Sturla (Chiavarese) 51, il suo compagno Losano e Tam (Pioziner) 50.

Tiro progressivo: All'ultima giornata Massimo Borca (Gaiero Casale anche lui) è passato in testa alla classifica ■■ 38 punti su 43 bocce tirate, ad un punto dal record mondiale dell'azzurro Pastre e dal francese Lotto. ■ torinese precede Merot (Rivignanese), unico imbattuto con 37, Risso (BM Strambino) e D'Agostini (Chiavarese) con 36.

Staffetta veloce: dominio incontrastato degli imbattuti Stefano D'Agostini-Carlo Pastre (Chiavarese) con 78 su 85, un limite di valore assoluto. Al secondo posto Bonino-Scapino (CR Bra) con 69/02, anch'essi senza sconfitte ■ sorle A2 Ovest, e Cusin-Merot (Rivignanese) con 69/63.

Punto tiro obbligato: Pasquale Degola (Roverino) ha raggiunto con 31 il miglior punteggio. Lo seguono con 30 Sturla (Chiavarese), Alto (Pioziner) e Mana (CR Bra).

Individuale: solo all'ultima giornata il giovane Littardi (Roverino) è stato sconfitto ed ha perso l'occasione di terminare imbattuto nella specialità che lo vede comunque primeggiare con 6 vittorie davanti a Cappato (Armese), Ballabene (V. C. Ferrero), Rolle (Nizza) e Odorico (Boccesport) con 5 e Bertola (CR Bra) con 4 successi più un pareggio.

Partite a coppie: il migliore tandem, imbattuto, è quello formato da Piero Amerio e Mometto (Velo■■ Club Ferrero Pinerolo): 7 vittorie su 7. Da segnalare Zoldan-Monti (Boccesport) con ■ ■ Arlaudo-Castaldi (CR Bra) ■■ 4 più un pareggio.

Partite a terne: i più bravi, con 4 vittorie con l'identica formazione, sono Andreoli-Priotto-Brignone (V. C. Ferrero) e Zanon-Furlan-Giutto (Granata), ma la terna Lucente-Luotti-Stefani (AC Biella), con la sola ■■■■ di Scarparo al posto di Stefani, ha collezionato 6 vittorie su 7 incontri.

Giovanni Cappon

L'ARIETE

TRIS venerdì 6 marzo 1992 ore 17

PREMIO DEL CENTENARIO **L. 29.700.000**

N.	CAVALLO	FANTINO	METRI	PRONOSTICO
1	**MAGNOLIA ■■**	■. Destro jr.	2080	E' in regresso. Poche speranze.
■	**IMALULAST**	E. Pouch	2080	Preferisce il miglio. E' una sorpresa.
3	**■■■■■■■■**	A. Casiello	■■■	Se non sbaglia, può entrare in terna.
4	**GHELLER CS**	R. Vecchione	2080	E' alla ricerca della forma. Sorpresa.
5	**■■■■■■■■**	A. Di Fronzo	2080	Sale di categoria. Può fare il colpo.
6	**MADISON LB**	N. Esposito	■■■	Sta migliorando e merita attenzione.
7	**IALITO BRU**	L. Dalla Fratte	2080	E' discontinuo, ma non si può escludere.
8	**INVEST BI**	G. Simionato	2080	Classe e altitudine lo raccomandano.
9	**IVIASCO**	F. Carsoni	2100	Ottima condizione e fondate aspirazioni.
■■	**IARDA SOL**	M. Monti	2100	Sta correndo con buoni esiti. Chance.
11	**LINCON COL**	G. Pieropan	2100	Se tiene fino in fondo può piazzarsi.
12	**EGALIK**	B. Corelli	2100	Sa costruirsi la corsa. Tenere presente.
13	**INK DEI BESSI**	C. Portolan	2100	Posizione difficile, ma è in forma.
14	**ISHERMAN**	G. Carano	2100	La distanza è lunga, ma non si sa mai.
15	**LUI PAP JET**	M. Rosini	2100	Un recente successo conferma le sue mire.
16	**GOLEADOR SB**	P. ■■ Pane	2100	Sta andando forte. Ha buone possibilità.
17	**GAINSFORD**	P. Gubellini	2120	Il migliore del lotto. Protagonista.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Gainsford
Egalik
Gallipoliss
Invest Bi
Iviasco
Goleador Sb

LE SORPRESE

Imalulast
Gheller Cs
Marchesina

LE POSSIBILI COMBINAZIONI PROBABILI

3 CAVALLI	L. 8.000	Gainsford, Egalik, Gallipoliss	
4 CAVALLI	L. 24.000	Gainsford, Egalik, Gallipoliss, Invest Bi	
5 CAVALLI	L. ■■■■	Gainsford, Egalik, Gallipoliss, Invest Bi, ■■■■	
6 CAVALLI	L. 120.000	Gainsford, ■■■■■■■■lliss, Invest Bi, Iviasco, Goleador Sb	

Toto Cutugno resta alla Rai

PISTOIA ■ Toto Cutugno ha smentito le voci sul passaggio dalla Rai a Canale 5. *«Non so niente, nessuno mi ha cercato e tanto fatto delle offerte»*, ■ detto il popolare personaggio, al termine della puntata di *«Piacere Rai Uno»*, la trasmissione che in questi giorni viene realizzata a Pistoia.

Nel corso del programma una telespettatrice parlando ■ telefono era tornata sull'argomento, lanciando un appello: *«Toto resta alla Rai»*.

Toto Cutugno, cantante e conduttore tv non passerà a Canale ■

CANALE 5

Giulia Fossà «voleva i pantaloni» e adesso è diventata produttrice

Canale 5 trasmetterà stasera alle 20,30 il film *«Volevo i pantaloni»* tratto dall'omonimo best-seller di Lara Cardella. Protagonista del film nel ruolo di Annetta, è Giulia Fossà. L'attrice 28enne, con già dieci anni di carriera nel cinema e nella televisione, ricorda questa esperienza: *«Pensai al film prima ancora che il libro diventasse il caso letterario dell'anno e al di ■ del gran rumore che provocò, ho sempre ritenuto che Lara Cardella avesse scritto un libro circoscritto geograficamente alla Sicilia. si disse. La storia di Annetta è la storia universale delle piccole e grandi violenze quotidiane che una ragazza subisce anche negli Anni 90»*. A maggio, Giulia Fossà reciterà in *«Caccia alle mosche»*, film ■ lei stessa prodotto, che segnerà il debutto nel cinema del regista e autore teatrale Angelo Longoni. Da poco ha finito le riprese di un film per la tv in puntate , *«Vento di mare»* diretto da Gianfranco Mingozzi per Raiuno e conta presto di tornare in tv con un programma tutto suo.

Giulia Fossà

CANALE 5

Si parla di Sanità al Costanzo Show

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, interverrà oggi al *«Maurizio Costanzo show»*, in onda alle 23,15 su Canale 5. De Lorenzo, sollecitato da Maurizio Costanzo, chiarirà ■ situazione riguardo il decreto Emergenza Sanitaria che attende di essere varato.

De Lorenzo, informa comunicato del *«Costanzo show»*, ha chiesto di intervenire al programma dopo che, nella puntata dell'altro ieri, era stato direttamente chiamato in causa.

CLAUDIA KOLL L'ultima diva «scoperta» dal regista Brass per «Così fan tutte»

«Il mio è un ruolo leggero che riflette il clima che già avevo incontrato sul set»

Ma tradire è soltanto un optional

La Koll e il suo regista durante la campagna pubblicitaria del film

ROMA ■ *«No, non ho provato alcun imbarazzo nel recitare nuda. E questo è stato proprio ciò che ha colpito Tinto Brass sin dal momento in cui ho fatto il provino, è una naturalezza che nasce da un'armonia fra mente e corpo»*.

E' Claudia Koll a parlare, la protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass *«Così fan tutte»*. E lo dice con il serio sebbene con un guizzo d'ironia negli occhi neri, simili ■ capelli scendenti sul collo che, come il volto, è di un candido abbagliante che più di così non si può.

Il candore è il simbolo della purezza, ma qui, invece, ■ da contrasto, arricchendolo, con il personaggio gioiosamente perverso. *«Il mio - dice - è un ruolo leggero e allegro, riflettente, del resto, il clima che ho trovato sul set e che è quello che mi ha dato l'occasione per venir fuori, per farmi notare»*.

Come si lavora con Tinto Brass?

«Meravigliosamente. Tinto ha grande senso dell'ironia e dell'umorismo che ■ fa sentir bene. Inoltre lui ha una straordinaria capacità di sentire le donne, di apprezzare la loro femminilità».

Era perfettamente d'accordo con la tesi di Brass sull'infedeltà?

«Data la mia giovane età, io intendo crearmi degli schemi mentali rigidi, però voglio avere l'illusione, quando m'innamoro, ■ sentirmi la donna di quella persona, come deve avere la certezza che quell'uomo sia mio».

Pensa anche lei che una scappatella ogni tanto non guasti?

«Non voglio personalmente pensare a quest'eventualità nella fase di un mio innamoramento, però credo che un'avventura possa anche capitare, ma che al massimo vada considerata come una specie di optional».

Immagino che si sarà preparata a rispondere alle domande tipo: è disposta a seguire una carriera di attrice erotica?...

«No, non mi sono preparata, non credo di averne bisogno perché io sono molto istintiva, faccio tutto con naturalezza, recitare come parlare. Non ho nemmeno paura ■ essere etichettata attrice di film erotici, ma farei piacere anche altro genere di film».

Quali, per esempio?

«Diciamo che il prossimo film non sarà sicuramente di questo tipo. Le mie prossime scelte saranno molto accurate, così da poter dare insieme a qualcosa di diverso anche il meglio di ■».

Nel film ha curato un look particolare?

«Un lato molto bello del nostro lavoro sta nel poter scegliere le soluzioni per l'aspetto esteriore adatto, l'abbigliamento e il maquillage. E' un gioco molto divertente poter aderire con i vestiti, le acconciature dei capelli al proprio personaggio, come del ■ avviene nella vita».

E in questo Tinto Brass le è stato di aiuto?

«Certamente. Tinto ha un amore speciale per curare l'immagine della propria attrice, esaltandone determinate caratteristiche».

Oltre all'abbigliamento, in quale altro modo ha caratterizzato il suo ruolo?

«Per esempio ho dovuto studiare ■ certo tipo di risata, tutta gioiosa, perché nel corso del film io rido molto. Mi è poi sembrata così ben riuscita quella risata che ho finito per portarla anche nella mia vita privata».

Prima di fare questo film, come si era preparata per poter affrontare ■ palcoscenico e la macchina da presa?

«Ho studiato danza classica, ho studiato recitazione, ho lavorato in ■, ma il mio sogno di bambina ■ quello di fare del cinema che ritengo sia il modo più alto di sognare e di far sognare».

Lei ha ■ carattere portato all'ottimismo?

«Ho un carattere molto umorale, ho i miei momenti di tristezza che si avvicendano ad altri di ottimismo, anche, se tutto sommato, ■ sempre abbastanza in equilibrio con me stessa. Molto ha contribuito la danza che ■ dà una certa disciplina, ma anche l'esercizio dello yoga ha contribuito a forgiare il mio carattere».

C'è un aspetto esibizionistico nel suo modo di essere?

«L'esibizionismo fa parte della carriera di un'attrice. Io, in genere, mi sento donna, femmina, e dunque provo questo bisogno ■ po' esibizionistico di esteriorizzare questa mia condizione».

Cosa fa nei momenti in cui non recita, non danza, non si tiene in allenamento?

«Leggo molto, ■ po' di tutto, ma adesso cerco di colmare il mio desiderio di conoscere il mondo del cinema, per cui leggo tutto quello che capito sulla storia, sulla tecnica del cinema e le biografie o le autobiografie delle più importanti attrici».

Se adesso, in contrasto con questo film, le chiedessero d'interpretare suora, lo farebbe?

«Magari! Penso che un'attrice debba poter fare di tutto. Però, se dovessi fare una suora, la farei a mio modo, cioè in modo molto gioioso».

Lamberto Antonelli

COSI' racconta «Anghingò» il suo nuovo spettacolo

Alessandro Bergonzoni, l'uomo-dizionario

Ecco Bergonzoni: «Ma la mia realtà è sempre surreale»

MILANO ■ *«Deve avere ingoiato un intero vocabolario»*, questo il commento colto al volo tra il pubblico al termine dello spettacolo che Alessandro Bergonzoni ha tenuto in prima nazionale al Teatro Ciak, qualche sera fa.

I tre bis e gli applausi a scena aperta hanno decretato il successo di questo nuovo lavoro intitolato *«Anghingò»* per la regia di Claudio Calabrò e di Mauro Bolloi.

Un successo annunciato perché Bergonzoni ha la capacità di lavorare sulla parola con una fantasia che spiazza le aspettative di un pubblico che alla fine diventa creta nelle mani di questo prestigiatore della lingua italiana.

Il perché del titolo lo spiega Bergonzoni stesso prima di andare in scena: *«Anghingò è ■ gioco, ■ cabala che serve ai bambini per giocare sul niente. A me invece serve a niente, perché tutti i miei titoli, Le Balene e Flic e Floc, sono avulsi e lontani da ■ significato che cerco poco già normalmente.*

«I miei spettacoli infatti sono itinerari vaganti che vanno dal vuoto al vuoto, ■ perché io miri alla polpa: questo è la surrealtà e l'immaginario, la fantasia, insomma!»

Ma come nasce uno spettacolo di questo tipo?

«Anghingò ha ■ cordone■ bolicale, se mia madre lo permette, che lo lega a tutti gli altri spettacoli.

«Ha la bergonzonite acuta, una malattia per sani e cioè il gioco di parole, il depistamento, il bisogno di non parlare di realtà e di non fare soltro, di non usare il quotidiano e la parodia ma il pensiero come invenzione e sorpresa.

«Non è la lettura di un testo ma uno spettacolo a tutto campo, vocal-fisico: un'apnea monologante che ■ per dialogare con altri personaggi inventati senza fare macchiette o caricature. Il mio spettacolo nasce anzitutto dal lasciare aperto il registratore mentre parlo a ruota libera: poi passo alla trascrizione e da qui allo spettacolo che deve restare il più possibile fedele alla sua prima versione, senza allungamenti. E' perciò anche questo Anghingò dura oggi un'ora e ■ minuti e così pure l'ultimo sera, ■ nulla toglierò per questo alla spontaneità».

Lo spettacolo, dopo un inizio-rodaggio che preparo il pubblico al volume di ■ parole che sta per piombargli addosso, è la storia-non storia di un Mattia Bresson e di sua moglie Bravamaria. Questi vengono ■ dall'attore insieme ad altri personaggi su una scena del tutto irreale. Nulla da temere, dunque: Bergon■ resta quello di sempre, uno che vola sulle ali della fantasia.

«La fantasia nella vita quotidiana - dice l'attore -, non è una medicina per togliersi dai mali, ■ momento allegro nella grande tristezza del vivere. E' semplicemente un mio modo di essere, che coordina l'intera giornata. Anch'io ho una vita normal-civil-umana perché la realtà chiama a Bergonzoni risponde. La fantasia sul palcoscenico però non deve essere rovinata dal vivere di tutti i giorni perché il ■ l'esasperazione del quotidiano».

Secondo Bergonzoni, l'esasperazione non è però servirsi di parodie di gobbe andreottiane a spettacoli teatrali che prendono in giro altri attori ed altri spettacoli, cose di cui si dichiara stanco come spettatore.

E come autore?

«Oggi fare ancora la parodia di qualcosa significa essere ■ tutto fuori tempo. Ho detto più volte che già il Tg è parodia di se stesso, ma il vero orrore che si commette oggi nel teatro è quello di basarsi sugli abbonati. E' un uno, perché la gente deve scegliere te, preferirti a maggior ragione se fai il comico a non prenderti a scatole chiuse per aver comprato un pacchetto che contiene Pirandello, Molière, Ferrari, Ionesco o alla fine anche un Bergonzoni».

Abbiamo detto che lo spirito di questo attore non è mutato, come l'affetto del pubblico che ■ ha applaudito ripetutamente, avviando felicemente così una tournée che dopo Milano vedrà il comico impegnato a Rimini, Bologna, Modena, Lucca, Fano, Reggio Emilia, Pisa ed il 13 maggio a Moncalieri; infine a Bari, Venezia e Padova.

Lasciandosi anche un piccolo spazio qualora Maurizio Costanzo lo volesse nella trasmissione : *«Quando Maurizio chiama, io rispondo»*.

Miriam Paola Aglli

Gigi, Andrea e la debuttante Gea Lionello

Il monolocale di Costanzo abitato da Gigi e Andrea

MILANO ● Come mai Gigi e Andrea hanno deciso di misurarsi un testo teatrale? Lo chiediamo ai due simpatici comici bolognesi in scena al Teatro Nuovo con «Monolocale» commedia scritta e diretta da Luciano Odorisio.

Pierluigi Sammarchi (42 anni) e Andrea Roncato (44 anni) fanno coppia ormai 1985, non solo come comici televisivi ma cabarettisti e interpreti di film e di sceneggiati.

Ci ha pensato Costanzo a la sua produzione a decidersi al gran passo insieme la debuttante Gea Lionello, figlia di Alberto, longilinea, bionda, graziosissima.

La storia è la solita: quella del triangolo. Gigi - marito insoddisfatto di una moglie stanca di 10 anni di matrimonio - pubblica un annuncio sul giornale per formare un magico e fantasioso trio. Il finale naturalmente è a sorpresa.

Ma non vi siete preoccupati di giocarvi la popolarità ormai acquisita? *«Perché? Noi non vogliamo sfidare gli attori dalla voce impostata né ci mettiamo nei panni di personaggi scespiriani. Questo spettacolo divertente e piacevole, che fa ridere ma anche pensare. In fondo anche il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Gaspare e Zuzzurro, Lella Costa, lo hanno fatto e si sono buttati nella prosa»*.

Luciano Odorisio poi già diretto con ottimi risultati Andrea nel film *«Ne parliamo lunedì»* insieme Elena Sofia che è risultata da un sondaggio di popolarità condotto da Ciak al 2° posto. Ed Andrea rimasto conquistato dal regista che lo aveva iniziato ad un cinema di buon livello. Anche in *«Monolocale»* si rivale un *«bistolone romagnolo»* efficacissimo.

La simpatica coppia comunque non trascura la televisione. E sta mettendo in cantiere una situation comedy, di cui non è pronto neppure il titolo. Sarà una specie di *«love boat»* sulla quale si intrecciano amori e intrighi. Quattro i personaggi: Gigi, il medico; Andrea il commissario. Probabilmente serie di altri personaggi: Renzo Montagnani, Gerry Calà. Ogni puntata di 30 minuti, a maggio inizieranno le registrazioni e la *«sit»* sarà varata in ottobre. Insomma una rimpatriata, dopo l'evasione teatrale, nei loro soliti personaggi.

Da non perdersi nel 2° tempo la visione Gea Lionello che sbocciata da una gueplère nera: gambe rosse e lunghissime e ali al vento. Appuntamento al Colosseo di Torino il 10 marzo

Adele Galletti

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**. In diretta con l'Italia, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno. Seconda parte
14,30 **L'albero azzurro**, varietà per i più piccini
14,55 **Italia-Inghilterra**, nazionale B
16,45 **Big!**, varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Vuoi vincere?**, variatà
18,30 **Ora di punta**, attualità
19,35 **storia**, Enzo Biagi
19,50 **tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,25 **o: Genoa-Liverpool**. Gara d'andata quarti di finale coppa Uefa — *Dopo il lungo purgatorio del dopo Heysel torna una squadra inglese ed esibirsi sui manti erbosi italiani. Il Liverpool conosciuto Graeme Souness (giocò nella Sampdoria) mise le ambizioni europee dei genoani, che purtroppo attraversano un precario periodo forma, culminato con l'eliminazione in Coppa e pesante sconfitta di Torino con la Juve. Il profumo d'Europa un ottimo rivitalizzante...*
22,15 **presenta**, telefilm. *La stanza di Houdini*
45 **Tg1 Linea notte**
23 — **Tgs sport**. Pallavolo: *Sisley Tr-Messaggero Ra*
24 — **Tg1 - Che tempo**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Tgs mercoledì sport**
— **Pugilato**: *A. Duran-Riotta* (pesi welter)
— **Pallacanestro**: *All Star Game serie eccellenza*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia
10 — **Telegiornale**
10,05 **Unomattina**
10,15 **vediamo**, con Danila Bonito e Fabrizio
11 — **Telegiornale**
11,05 **Ci vediamo**. Seconda parte
11,55 **tempo fa**
12 — **Piacere Raiuno**, varietà Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere Raiuno**. Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Economia - 2**
13,40 **Elezioni Tribuna elettorale**. *Domande ai partiti*
14,05 **Segreti per voi**, con Vito
14,10 **Quando si ama**, soap opera
15,05 , soap opera
15,35 **Tua. Bellezza e dintorni**
15,50 **fra noi**, diretta
17 — **Tg 2 Diogene**, attualità
17,25 **Tg2 da Milano**
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Rock Café**, musicale
17,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
18,30 **Tgs Sportsera**
18,45 **Segreti per voi - Sera**, attualità
18,55 Coppa della Coppa. Nell'intervallo:
19,45 **Tg2**

20,55 FILM **Addio amore mio**, Freedman, con Ken Olin, Margareth Colin. Usa drammatico — *L'azione si svolge in Boston, anno 1989. Una giovane donna, incinta, viene aggredita da un maniaco. Muore con lei il bambino che portava in grembo. Il accusa dell'omicidio uomo di colore. In città si scatena «caccia nera»...*
22,35 **Mixer costume «Le ragioni del cuore»**, con Stella Pende
23,15 **Tg2 Pegaso**, attualità
23,55 **Telegiornale**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
Rock Café, musicale
0,20 FILM **Figaro qua... figaro là**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Totò, Barzizza, Gianni Agus. Italia commedia 1950 — *Sfida del barbiere Figaro al governatore della zona che impedisce di ricevere clienti alla domenica*
1,50 **Le Francisco**, telefilm

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Oso - Black Harvest**. La balena delle isole Faroes
15,15 **Oso - I viaggi Michele**. Diario di bordo
15,45 **Bocce: campionato**
16,20 **Basket femminile: Star Ga-**
17 — **Tg3 Derby**
17,15 **Pomeriggio sul Tre**
17,50 **La rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
18 — **Geo**. Uomini del deserto
18,45 **3**
— **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali

19,45 **Blobcartoon**
20,05 **Blob. Il tutto di più**, documenti
20,25 **cartoline spedita da An- Barbato**, attualità
20,30 **monda Lubrano**, di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli* — Come possiamo difenderci dagli assegni rubati o falsificati? studio ne parlano Antonio Lubrano, alcune vittime di ed esperti bancari e legali
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM **Un mondo a parte**, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Linda Mvusi. Usa/Gran Bretagna — *Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Premio a Cannes per Hershey e May*
0,40 **Tg3 giorno - Meteo**
1,05 **Fuori orario. Cose (mai)**
1,30 **Blob. Di tutto di più**, replica
1,45 **Una cartolina**, replica
1,50 **Tg3 giorno**, replica

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con chael O'Leary
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **di donna**, telenovela
15,45 **sei il mio destino**, telenovela
16,20 **Cristal**, telenovela Gigi Zanchella
17,20 **Febbre d'** telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **C'eravamo tanto amati**, condotto da Luca Barbareschi
18,30 **Il gioco coppie**, Corrado Tedeschi
19,05 **Naturalmente bella**, con Daniela Rosati
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
19,35 **Primavera**, telenovela con Carlota

20,30 FILM **Camillo**, Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Franco Interlenghi. Italia commedia 1952 — *Trascrizione cinematografica dei primi dei racconti Guareschi incentrati sulle lite perenne che divide i due amici-nemici Don Camillo e Peppone. Il primo il parroco di una cittadina, il secondo ne il sindaco comunista. I due non perdono occasione per scontrarsi, nei momenti difficili fanno alleanza*
22,30 **Buonasera**, varietà con Amanda Lear
23,30 FILM **Gilda**, di Charles Vidor, Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady. drammatico 1946 — *Una bellissima ballerina abbandonata dall'amante e si vendica sposando il ricco proprietario di bisca a Buenos Aires. Ma l'ex amante diventa di fiducia biscazziere...*
1,45 **Grant**, telefilm
2,40
— **La famiglia Addams**, telefilm
— **Flipper**, telefilm

7,55 **Buongiorno amica**, varietà con Giorgio Mastrota
8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La sulle dei pini**, soap opera
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Sandra lio
11,35 , telenovela
12,10 **ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Scuola polizia**, cartoni

ITALIA 1

14 — **Studio aperto**, news
14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm
15 — **Supercar**, telefilm David Hasselhoff
16 — **a e la bestia**, telefilm, Linda Hamilton
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard. *La guerra dei taxi*
17,55 **Calcio: BK Copenhagen-Torino**. Coppa Uefa. Nell'intervallo:
18,45 **Studio aperto**, news
19,50 **Studio sport**

20 — **Calcio: Anderlecht-Sampdoria**. Coppa Campioni. Terza giornata gruppo A
22,10 , di Red Ronnie
23,50 **Troppo rio**, telefilm
— **Previsioni del tempo**
0,20 **Studio aperto**, notiziario. Rassegna stampa
0,50 **Studio sport**
1,05 **La e la bestia**, telefilm, con Linda Hamilton
2,05 **Magnum P.I.**,
— **A-Team**, telefilm con George Peppard
— **Chips**, telefilm
— **Programmi no stop**

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
16 — **la matrimoniale**, attualità, con Flavi
16,30 **parliamone**, attualità, con Maria Flavi
— **bam**, per i ragazzi:
— **Il mistero della pietra azzurra**, cartoni animati
— **I favolosi Tiny**, cartoni animati
— **famose**, toni animati
— **Tartarughe alla riscossa**, cartoni animati
18 — **Ok il prezzo giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Sera**, notiziario

20,25 **Striscia notizia**, varietà con Sergio Vastano, Ferrini
20,40 FILM **Voleva i pantaloni**, di Maurizio Ponzi, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. Italia drammatico — *Annetta si batte in una Sicilia retrograda perché anche la ragazze possano portare i pantaloni (che secondo tradizione spettano solo agli mini e alle donne di mal'affare)*
22,45 **un matrimonio**, varietà. Davide Mengacci
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
24 — **Tg 5 News**
1,45 **Striscia la** (replica)
2 — **Simon Templar**, telefilm
2,45 FILM **L'angelo del ring**
— **Agente speciale**, telefilm
— **Il di Robin**, telefilm
— **La coppia**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm

7 — **Pagina**, attualità
8,30 **I cinque 5° piano**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm con Linda Lavin
9,35 FILM **Desiderio sotto gli olmi**, di Delbert Mann, Sophia Loren, Anthony Perkins. Usa drammatico
11,50 **Il pranzo servito**, quiz con Claudio Lippi
12,40 **Affari di famiglia**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
13 — **Tg5 News**
13,20 **Non è la Rai**, varietà

GRP

15 — FILM **Il di** Michael Curtiz, con Joan Crawford, Jack Carson, Ann Blyth, Eve Arden. Usa drammatico 1945
18 — **days**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20 — **Meeting**, rubrica
20,30 FILM **Codice d'onore**, di John Villiers Farrow, con Alan Ladd, Donna Read, George McReady. Usa guerra 1948 — *Un tenente deve compiere un'operazione assieme ad un capitano, ma perde i sensi la sa che il capitano ci rimetta la vita. Sconvolto, cambia carattere divenie talmente severo con gli allievi dell'accademia venir denunciato. Il regista padre di Mia Farrow*
22 — **Meeting**, rubrica a cura Maura Fassio
23,40 **Dal Tribunale Torino**, attualità
0,10 FILM **La carovana mormoni**, di John Ford, con Ben Johnson, Joanne Dru, Ward Bond. Usa avventuroso 1950
2 — **Film no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, i migliori video, intervista novità musicali
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
19,30 **Alle sorgenti del suono**
20,30 FILM **maestra**, di Raoul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino. Usa drammatico 1940 — *Paolo Joe, due fratelli, lavorano con il loro camion per un'agenzia di trasporti. Una notte il camion si rovescia, e nell'incidente Paolo perde un braccio. Joe poco dopo diventa il direttore di un garage, la bella moglie del proprietario s'innamora di lui...*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Airline**, sceneggiato
1,30 **Le auto settimana**, promozionale

ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
15,30 **Telacity per voi**, attualità
17,30 **In allegria**, per ragazzi
18,10 **Winspector**, telefilm
— **Compagni scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm Ricardo Montalban
20,30 FILM **I maggiolini più matti del mondo**, di Giuliano Orlandini, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Gia Sandri. Italia comico 1970 — *Partendo per un weekend, Franco e Ciccio trovano la villetta dapprima occupata un gruppo di belle ragazze, poi un gruppo di avesi tiene in ostaggio la famiglia. fine però riescono a far catturare i banditi*
22,05 **Mash**, telefilm
22,35 **Colpo grosso**, quiz
23,25 FILM **La notte**, di Mino Loy. Italia documentaristico 1966
1,15 **Colpo grosso**, quiz (replica)

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **oggi**
14 — **Good times**, telefilm
14,30 **Angeles ospedale Nord**, telefilm
16 — **tv**, promozionale
17,15 **d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM **I conquistatori Sirte**, con John Payne. Usa avventura 1950
22,30 **Rosso** spettacolo di varietà
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **Automarket tv**, promozionale
24 — **notte**, varietà
0,05 **tv**, programma promozionale
0,20 **notte**, varietà
0,25 **Tg4 economia**
0,30 **Dolce** varietà
0,45 **al cinema**, i film in programmazione nelle di prima visione
1 — **Frutto proibito**, spettacolo varietà

QUINTARETE

13 — FILM **Senza peccato**
15 — programma promozionale
17 — **rosa di bosco**, cartoni animati
17,30 **avventure Huckleberry Finn**, animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — programma promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 FILM **Il nella del Kiuz Kian**, di Walter Colmers, Hank Daniels. Usa drammatico
22,30 promozionale
0,30 FILM **Doomwatch - I del Duemila**, di Peter Sasdy, con Bannen, Judy Geeson. Gran Bretagna fantascienza 1972 — *Studioso di problemi ecologici analizza fiume scopre inquinatissimo, accertando che gli abitanti zona sono - causa delle sostanze presenti nelle acque - condannati un terribile male che conduce alla pazzia...*

TV PATHE'

14 — **Il compra** programma promozionale
15 — **Don Chuck**, cartoni animati
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Voltus**,
16,10 **Re Artù**, telefilm
16,40 **figlio Dominic**, telefilm
17 — **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**, programma promozionale
20 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
20,25 FILM **Kung Fu, l'ombra serpente**
22,15 **Il compra tv**, programma promozionale
23,15 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Il compra tv**, programma promozionale

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove**. Fuori o a casa
15,03 **EconoMia**, settimanale di economia e lavoro
15 — **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Neri
17,04 **e figli, mogli e mariti**, viaggio nella memoria in cerca di una spiegazione
17,27 **On the road**, a cura di A. Mazzoletti
17,58 **Calcio. Speciale Coppe europee**:
— **BK Copenhagen-Torino** (coppa Uefa)
— **Roma-Monaco** (coppa Coppa)
— **Anderlecht-Sampdoria** (coppa Campioni)
— **Genoa-Liverpool** (coppa Uefa)
22,30 **piacere**
Oggi al Parlamento
23,09 **telefonata**
23,28 **italiano**

STEREORAI

13,20 **Stereoplù**
14,30 **Una storia importante**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome: Rock**

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e pieni. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Peter Pan e Wendy**, di James Matthew . Lettura integrale di Vukotic
15,30 **Bolmare**
15,45 **Il '92 passerà...**
Pomeriggio insieme, fatti del quotidiano raccontati da M. De Laura, A. Preziosi, S. a, N. Strugli. Un programma di Franca Guerini
18,32 **passerà...**
18,35 **Appassionata**, grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musiche senza po presentate da Loredana Lipperini e Francesco Lombardi
20,30 **Dentro la** inquietudini e speranze Maurizio Ciampa e Guzzi parlano con gli ascoltatori. Programma di Carmen Castellano
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo

RADIOVERDERAI

14,32 **in**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
22,03 **Il meglio della**

RADIOTRE

14,05 **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — In diretta dagli studi Via Asiago in Roma . Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma di rubriche e cicli musicali a cura di Marco
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — **sonora** (II parte), sonata per pianoforte di Beethoven
19,15 **Fiabe irlandesi**. Sceneggiatura di Piergiovanni Anchisi
20,35 **scoperta Cristoforo Colombo e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
21 — **Festival 1991**. Dalla Rias di Berlino. Musiche di Haydn, e Mendelssohn
22,30 **Blue note**, suoni paralleli
23,35 **Il racconto**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali, musicali e itaiani**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Onda verde**

ODEON TV

14 — **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
14,30 **Adam 12**, telefilm
15 — **L.A. ospedale Nord**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela
16 — **Rosa selvaggia**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
20 — **Minù**, cartoni animati

20,30 **Il paradiso del male**, teleromanzo
22,15 **Medicina e dintorni**, attualità
23 — **Vivere per sapere, sapere per vivere**, informazioni utili
— **Film e telefilm no stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Le mie due mogli**, di Garson Kanin, con Cary Grant, Irene Dunne, Randolph Scott. Usa commedia 1940 — *Un vedovo sta per risposarsi quando riappare la prima moglie che tutti credevano morta in un naufragio. L'imbarazzo è accresciuto dalla notizia che la donna ha trascorso sette anni...*
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Minù**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
13,30 **Sport News**
14 — **Otto volante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
14,35 **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ● **Safari**
16,45 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Stanza 17-17 palazzo delle tasse, ufficio imposte**, di Michele Lupo, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin. Italia commedia 1971 — *Alcuni finti ricchi vengono tartassati da un odioso e pignolissimo funzionario dell'ufficio delle imposte e decidono di rifarsi derubando le cassaforte del palazzo della stessa cifra loro estorta.*
22,10 **Festa di compleanno**, con Gigliola Cinquetti
23,15 **Tmc News**
23,35 **Top sport**, contenitore sportivo. **Calcio:** *Benfica-Sparta Praga.* Coppa dei Campioni
1,35 FILM ● **La battaglia del pianeta perduto**, di Brett Piper, con Denise Coward, Matt Niller. Usa fantascienza 1987
3 — **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
10 — **Lampiao e Maria Bonita**, miniserie
11 — **Vite rubate**, telenovela con Reginaldo Faria
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,10 **Hockey su ghiaccio:** *Friburgo-Lugano; Ambri Piotta-Coira*
15 — FILM ● **Sotto un tetto di stelle**, di Sam Pillsbury, con Greer Robson, Peter Phelps. Drammatico 1988 — *Nuova Zelanda, terra di pecore, di coloni e di fuggiaschi. Nel 1930...*
16,40 **Victor**
17 — **Peripicchioli... ma anche per i Grandoli**
17,25 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilene Graff
18,25 **In bocca al lupo!**, passi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario. Sport - Attualità - Fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Soul Man**, di Steve Miner, con C. Thomas Howell, Rae Dawn Chang, James Sikking. Usa commedia 1987 — *Studente californiano e malpartito pensa che le minoranze siano avvantaggiate e si finge negro. Folli equivoci*
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Segretissimo**, viaggio nel cuore di grandi personaggi, con Emanuela Gaggini e Paolo Mosca. Ospite di oggi Renzo Montagnani
23,30 **Mercoledì sport: Pallacanestro**. Telecronaca di un incontro valevole per le semifinali di Coppa Svizzera
0,15 **Textvision**

6,30 **Textvision**
12 — **Paperino e soci**

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo
14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali (replica)
15 — **Usa Sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Petersen. Aggiornamenti e classifiche del campionato di basket Nba. Sintesi registrata di *New York Knick-Golden State Warriors*
16,30 **Wrestling Spotlight**. Le sfide dei giganti dello spettacolo
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato spagnolo e sintesi di *Real Madrid-Sporting Gijon*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Almanacco**, giostra di record e di campioni

20,30 **Basket**. Campionato Nba: *New York Knick-Golden State Warriors* (replica)
22,30 **Calcio: Speciale Coppe europee**
23,30 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali (replica)
0,15 **Basket**. Campionato Nba: *New York Knick-Golden State Warriors* (replica)
1,15 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)

10,30 **Basket Nba**: *New York Knicks-Golden State Warriors* (replica)
12,30 **Calcio. Speciale Coppe europee**

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Una trasmissione «usa e getta»

«La tv americana - ha detto la settimana scorsa Carlo Sartori durante la prima puntata di "Supertelevision" - *non è così stupida come si crede di solito».* E com'è, allora? Un abbozzo di risposta si poteva forse darlo *«U.S.A. usa e getta»*, la trasmissione che Raitre dedica all'argomento, prima programmata all'ora di pranzo della domenica, poi fatta slittare (ieri sera) intorno alla mezzanotte del martedì. Il sottotitolo è *«30 minuti di zapping americano»*. Il che subito farebbe pensare ad una specie di *«Blob»*, tanto più che il verbo *«gettare»* usato nel titolo non può che richiamare alla mente l'immagine della tv-spazzatura. Errore. La trasmissione non ha nulla a che vedere con *«Blob»*, perché non strappa le immagini al loro contesto ma le presenta per intero, dividendole per argomento e commentandole. Ecco, il commento. Con la continua voce fuori campo, *«U.S.A. usa e getta»* ha tutta l'aria di un tentativo di riprendere *«Mai dire tv»*, ma in versione più contenuta e moderata. Tanto moderata da risultare fiacca e per lo più avara di ironia. Se l'intento dell'autrice Francesca Barzini era quello satirico, qualcosa evidentemente non ha funzionato. Se invece era solo informativo, sfugge il senso di un commento che si limita in pratica alla pura e semplice descrizione delle immagini. Diversamente, se nessuno dei due casi è quello giusto, si resta in attesa di ulteriori indicazioni sulla vera, recondita utilità della trasmissione.

TV STASERA

Una famiglia e l'apartheid

RAITRE — **22.45**

«Un mondo a parte» (di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, Jeroen Krabbe; drammatico; Gran Bretagna, 1988; durata 112'). Esordio registico di Menges (già direttore della fotografia di *«Urla del silenzio»*, *«Local Hero»* e *«Mission»*), che al festival di Cannes dell'88 meritò il premio speciale della giuria e quello per la migliore attrice. Il Sud Africa era a quell'ora in piena repressione, l'apartheid continuava indisturbato malgrado l'orrore del mondo intero, Nelson Mandela scontava il suo venticinquesimo anno di carcere. Menges diede il suo contributo alla causa dell'African National Congress portando sullo schermo una sceneggiatura di Shawn Slovo che raccontava le proprie drammatiche vicissitudini nel Sud Africa degli Anni 60. La storia è quella della famiglia Roth, filtrata attraverso gli occhi della figlia tredicenne Molly. La quale è all'oscuro della militanza politica dei genitori, che combattono l'apartheid da posizioni comuniste. E' più che comprensibile, quindi, lo choc con cui una mattina assiste alla fuga precipitosa del padre e, subito dopo, all'irruzione in casa della polizia. Di lì in poi la vita si complica per Molly: evitata e insultata dalle compagne di scuola, poi privata della madre arrestata come individuo sospetto, la ragazzina inizia a comprendere le ragioni della rivolta.

Barbara Hershey

Quella bomba di Rita Hayworth

RETEQUATTRO — **23.30**

«Gilda» (di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Glenn Ford, George MacReady; drammatico; Stati Uniti, 1945; durata 110'). E' il film più celebre della Hayworth, quello che le consacrò al successo in tutto il mondo. La popolarità del personaggio raggiunse livelli tali che l'equipaggio incaricato di lanciare la bomba atomica sull'atollo di Bikini decise di battezzare l'ordigno con il nome di Gilda e di incollargli sopra una foto dell'attrice.

«Si è trattato per la Columbia - scrissero i giornali dell'epoca - *del più incredibile colpo pubblicitario mai fatto in assoluto. E per di più gratis».* La critica maltrattò il film, bollandolo senz'altro come *«spazzatura d'alta classe»*; ma tutti furono concordi nel riconoscere alla Hayworth, oltre che bellezza e sensualità senza pari, anche grandi doti d'interprete. Nonché una voce melodiosa, sfoderata a sorpresa nel celeberrimo ritornello di *«Put the Blame on Mame»* (ma solo il, purtroppo, visto che per un'assurda decisione della produzione l'attrice fu doppiata in tutte le altre canzoni). La storia è nota: Gilda ha sposato un losco e ricco biscazziere, ma ama in segreto il suo braccio destro. Non appena il marito fugge per certi problemi con la giustizia, i due si mettono insieme. Ma presto il mariuolo, accortosi della tresca, tornerà assetato di vendetta.

Rita Hayworth

La ragazza non è contenta

CANALE 5 — **20.40**

«Volevo i pantaloni» (di Maurizio Ponzi, con Giuliana Fossà, Lucia Bosé, Angela Molina; drammatico; Italia, 1990; durata 92'). L'antefatto: nel 1988 il settimanale *«Centocose»* indice un concorso per romanzieri esordienti. Lo vince Lara Cardella, diciottenne di Licata, provincia di Agrigento. Il suo libro, *«Volevo i pantaloni»* appunto, subito pubblicato da Mondadori, ottiene successo e scandalo perché denuncia gli eccessi e gli abusi di un'educazione maschilista e patriarcale per molti versi ancora ferma al secolo scorso. In breve il libro diventa un caso, e il regista Maurizio Ponzi (*«Madonna che silenzio c'è stasera»*, *«Io, Chiara e lo Scuro»*, *«Son contento»*) decide di trarne un film. La sceneggiatura viene scritta dallo stesso Ponzi e da un'équipe in cui spiccano i nomi di Leo Benvenuti e Piero De Bernardi. Ma il risultato lascia alquanto a desiderare. Ponzi, immemore del brio delle sue commedie d'un tempo, cade in più d'un'occasione nel luogo comune e nella semplificazione, e il film assume spesso e volentieri il tono di un Bignami della sociologia. E tutta la vicenda rischia di passare inosservata: l'ottusa severità dei genitori della protagonista Annetta, le botte che le danno perché ha osato baciare un ragazzo, le infami attenzioni particolari che le riserva lo zio presso cui la mandano a vivere...

Lara Cardella

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Junior tv**, cartoni animati
14,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 contatto**, documentario
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Guipi Giochi in tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
19,20 **Le auto della settimana**, promozionale
20,20 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
20,30 FILM TV ● **Soli contro tutti**, con Katherine Hepburn, H. Gould. Usa drammatico 1986
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà - A scuola di sesso con Debora Caprioglio

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara e cara**, Telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica di floricoltura
19,25 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
20,30 FILM ● **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta**, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Tina Aumont, Klaus Kinski, Lee Burton. Italia drammatico 1967
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
0,30 **Speciale con noi**, continuazione

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
— FILM ● **Il più grande colpo del secolo**, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Robert Stack, Margaret Lee. Francia/Italia drammatico 1960 — *Un gangster a riposo ha nostalgia dei tempi avventurosi del suo passato, e organizza una rapina. Un «noir» decoroso, che ha dalla sua un sempre incisivo Jean Gabin, con il quale rivaleggia l'intenso Robert Stack*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Edgar Wallace**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento con il Sunia
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hallo Larry**, telefilm
0,55 **Andiamo al cinema**

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Il ponte di San Louis Rey**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**, a cura di R. Migliavacca. *La domanda religiosa dei giovani*
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Un giorno a New York**. Usa musicale 1949
22,30 **Speciale Telesu**, di C. Cannavà. *Torino spaziale*
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, telenovela
22 — **Tutta una vita**, telenovela
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Antonello Venditti Special**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
21,30 **On the air**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
24 — **Mick Taylor and James Harman live**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

14,15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17,15 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
17,45 **Redazionale**
18,15 **A tavola**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Sol de Satey**, telenovela
21 — FILM ● **Titolo non comunicato**
22,45 **Canavese oggi**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

TELETIME

14 — **Time notizie**
14,30 FILM ● **Jack e la principessa**
16 — **Time notizie**
16,10 **Ingresso libero**, informazione commerciale
17 — **Star Trek**, cartoni animati
18 — **Catch made in Usa**
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper One**, telefilm
20,30 FILM ● **Quando la neve imbianca i capelli**
22,15 **Cartomanzia**, con la maga-cartomante Venere
23 — **Chopper One**, telefilm

SESTA RETE

14,30 **I cento giorni di Andrea**
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Recoil**
18,15 **Julie Rosa di Bosco**, cartoni
18,45 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22 — **Cash and carry**, programma promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ● **Michele Strogoff**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Amor gitano**, telenovela
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Gli harem sono deserti**
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
1,30 **Avventure di frontiera**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati no stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **La poltrona scomoda**, attualità
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni cinematografiche
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, attualità
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Soli contro tutti**
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Spettacolo di varietà**

NUOVI RENAULT EXPRESS.
SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

SU MISURA PER I PROFESSIONISTI.

Dall'esperienza del leader europeo i Nuovi Renault Express, Furgone, Combi e Wagon, 16 versioni e un'ampia scelta di opzioni esclusive: dal servosterzo (versioni 1900 diesel e Wagon 1400 Energy i.e. Cat) al pianale ricoperto in legno o in gomma, all'aria condizionata nella versione Wagon 1400 Energy i.e. Cat. Il carico è più facile e immediato grazie ai battenti posteriori a 180° e all'unicità di soluzioni specifiche come il nuovo portellone "full-space" (foto grande) e l'esclusivo "giraffone" sul tetto (foto piccola).

I Nuovi Express non sono un derivato di un'auto di serie ma nascono da un progetto specifico per garantire ai professionisti robustezza, funzionalità e qualità totale.

750 KG DI PORTATA: MINIMO COSTO PER KG TRASPORTATO.

Portata ai vertici della categoria: 750 kg nelle speciali versioni diesel e ben 550 kg in tutte le altre versioni. Garanzia di un costo molto ridotto per kg trasportato. Con i Nuovi Renault Express il carico non è più un problema grazie al minimo ingombro dei passaruote che rende il vano posteriore totalmente sfruttabile (2600 litri). Il retrotreno a quattro barre di torsione elimina la pericolosa ed antiestetica inclinazione a pieno carico e garantisce totale equilibrio in frenata.

NUOVO DIESEL DA 65 CV.

Cinque motorizzazioni tra cui il nuovo, brillante ed elastico, 1900 diesel da 65 cv, disponibile anche in versione EGR System uno speciale sistema antinquinante studiato da Renault per andare molto oltre le severe normative Cee. A favore dell'ambiente, Renault Express propone ben sette versioni sia diesel che benzina, con motori puliti.

Per rendere più piacevole il vostro lavoro, i nuovi Express vi offrono tutto il confort di una vera e propria auto grazie ai sedili ergonomici di grandi dimensioni con nuovi resistenti rivestimenti e alla ricchezza unica degli equipaggiamenti. Completezza e versatilità anche nelle formule d'acquisto. FinRenault, finanziaria del Gruppo, propone infatti leasing, full-leasing e le esclusive formule Top-Credit con l'Assistenza Non-Stop Platinum e Formula Plus. Informatevi dai Concessionari Renault.

Nuovi Renault Express: Furgone benzina 1200 a **L. 11.320.000.** Furgone diesel 1600 a **L. 13.300.000.** Prezzi su strada IVA esclusa.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

RENAULT. LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI.*

** Prima marca in Europa Occidentale nel segmento dei piccoli veicoli commerciali con peso totale inferiore a 5 tonnellate.*
Su ogni Renault pezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine. **Garanzia 6 anni anticorrosione.** *Da* ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie.*
Renault sceglie lubrificanti **elf**. *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

«Tacchi a spillo» in prima al Doria

Tango d'autore firmato da Pedro

Formidabili Victoria Abril e Marisa Paredes nella rivisitazione del melodramma

TACCHI A SPILLO di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Marisa Paredes, Miguel Bosè. Commedia (Spagna, 1991) a colori, Cinema Doria.

Il cinema ritrato con le nacchere al rock di Almodóvar deve un volto a quella nuova Spagna che, con altrettanta sulfurea indagine, lo scrittore Manuel Vasquez Montalban percorre con i «casi» risolti dal poliziotto privato Pepe Carvalho. E così, dopo il dittatore Franco, Almodóvar e Montalban sono i due spagnoli più noti in tutto il mondo.

Anche loro dettano legge e infatti non sbagliano un film, un libro. «Tacchi a spillo», se ce n'era bisogno, è una conferma ma appena appena scalfita da qualche perplessità.

Perché, ci si chiede, reinventare una telenovela per il grande schermo e recuperare dal melodramma una storia sia pure filtrandola, ma solo occasionalmente, con l'ironia? Forse Almodóvar, attento alle oscillazioni di una cultura ballerina, si adegua alle suggestioni di un'estetica postmoderna e certa così di accogliere nel suo laboratorio proprio tutti: i vecchi fans e anche chi non aveva visto «Donne sull'orlo di una crisi di nervi».

La Abril con Bosé jr.

La storia è incentrata su due donne, madre e figlia (Victoria Abril nella parte di Rebecca e Marisa Paredes nella parte di Becky).

La ragazza ha sposato l'ex amante di mammà, il classico maschilista di Almodóvar. Ma ciò che separa le due donne non è tanto questo uomo preso in prestito dalla più giovane, quanto il legame di amore e di odio, che, nel tempo, Rebecca ha maturato nei confronti della madre. Ucciderà il marito anche per annullare l'immagine ossessiva di Becky che tuttavia, sul letto di morte, si incolpa del delitto e salva la figlia.

Un tango.

Ma c'è dell'altro: un giudice innamorato (Miguel Bosé) che di notte fa il travestito in un night; poi, una scena erotica notevole (Tinto Brass impari); e poi la Abril che, dalla tv privata dove lavora, annuncia il suo delitto durante il telegiornale; e ancora il balletto delle donne recluse; l'interpretazione delle due antagoniste; la colonna sonora (in stile Gil Evans quando scorrono i titoli); un dialogo che lascia spazio alle battute (lievi e rapido) della sceneggiatura. Telenovela ma d'autore.

Già alle 15,45 (primo spettacolo) si faceva la coda al botteghino del Doria: giovani, meno giovani, pensionati con il tesserino per la riduzione, tante donne. «Facciamo sempre l'esaurito», conferma la cassiera.

Franco Mandini

«Con la penna d'oro»

Svevo incompiuto la bella sorpresa del Teatro Erba

TORINO ● Se a teatro si domanda l'immersione nei recessi della coscienza e l'analisi minuziosa dei processi psicologici, nella commedia di Italo Svevo *«Con la penna d'oro»* si trova una bella e densa risposta. Un'appassionata e accurata lettura di questo dramma scritto nel 1926 e rimasto incompiuto, è proposta all'Erba dalla Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano, con la regia di Nanni Garella e le scene e i costumi di Antonio Fiorentino.

Nello spettacolo, che ha esordito a Torino ieri sera, non solo si trovano i moduli e i contenuti del solitario scrittore triestino, il suo stile di impronta antiletteraria, l'efficacia dei procedimenti narrativi, ma è offerta anche la lieta sorpresa dell'incontro con una compagnia di valore unita da un palpabile affiatamento.

Sulla scena una quarta parete, una veletta nera, filtra visivamente le immagini color cenere dei salotti borghesi della Trieste Anni Venti. Al centro di quello spazio incolore, si fronteggiano due giovani cugine (le sorprendenti gemelle Paola e Marisa Della Pasqua, somiglianti come due uova). Una è Alberta — ricca, risoluta e possessiva — che fa camminare tutto in regola, marito e amici compresi. L'altra è Alice, vedova con due figli, povera, inquieta, costretta a dipendere dalla cugina. Con affettuosa e naturale malignità, la prima esercita sulla seconda una sopraffazione progressiva fino a sfiancarne le resistenze e a fare emergere le più stridule difese isteriche. Allo scontro intriso d'odio assistono tre uomini lievemente devitalizzati (Claudio Miglievacca, Stefano Peruzzo, Raffaele Fallica - bravissimi), una zia paralitica, sibillante come un aspide (Adriana De Guilmi), una domestica petulante (Rosanna Bruzzo). La matassa si sgarbuglierà con un matrimonio e una riconciliazione, conclusivi solo in apparenza.

L'ambiguità della storia ha suggerito al Nanni Garella una geniale messa in scena dove le immagini sono troncate da oscurità improvvise, quando i passaggi del dramma assumono tensione. L'accorgimento è originale e gustoso: dà maggior dinamicità e leggerezza al testo, e accorcia i tempi mantenendo l'unità nella breve sospensione. Tutto è bianco e nero, come nelle vecchie fotografie, tinte appena a mano. Gli stacchi di colore figurano nel pesante trucco dei volti e in rari bagliori. Il pubblico, avvinto da uno spettacolo molto ben fatto, ha apprezzato l'immediatezza espressiva di Italo Svevo, che anche a teatro con precisione e intensità sa mettere l'anima in controluce.

Mirella Caveggia

Alirio Diaz 50 anni di chitarra

TORINO ● Se la chitarra si è conquistata un posto di rilievo nel concertismo, è anche merito di Alirio Diaz. In una sorta di apostolato che dura da oltre cinquant'anni, questo musicista vero e assoluto ha portato alla luce una quantità incredibile di pagine inesplorate. Pur privilegiando, per dalle ragioni native, le alte temperature del folclore ispano-americano e, in particolare, di quello venezuelano, Diaz affronta il repertorio più sterminato con la disinvoltura della verità di chi la musica non l'ha solo studiata, ma intensamente vissuta. Dopo la scomparsa di Segovia, Diaz si pone in una linea di ideale continuità rispetto a quella scuola. Anzi, col trascorrere degli anni, che ne hanno alquanto rallentato la camminata, ma non la puntualità rigorosa e tempestiva della diteggiatura, sembra perfino di riconoscere una vaga somiglianza fisica con il maestro spagnolo.

Anche ieri sera, all'Auditorium, l'atteso concerto di Diaz per la Stefano Tempia aveva tutte le caratteristiche dell'evento. A cominciare dalla schubertiana intimità della Sonata Romantica di Manuel Ponce, di dimensioni imponenti nella sua struttura quadripartita ma di atmosfere rarefatte. Anche nella successiva rivisitazione classica della Sonata di Paganini, Diaz è capace di sviluppare attorno al suo far musica una gradevolissima sensazione di intimità raccolta e colloquiale. E' nella natura dello strumento e nella sua vocazione a uno stile domestico, in sì stabilisce, com'è avvenuto ieri tra Diaz e il pubblico dell'Accademia, quel filo indistruttubile che lega senza pause o senza cedimenti, l'ascoltatore all'interprete. Nella seconda parte, che affonda le radici nell'ispanità, la chitarra magica cambia voce e timbrica a seconda delle pagine narrate, come le Cuatro canciones castellanas, un omaggio all'amatissimo maestro Sainz de la Mesa che Diaz aveva avuto come guida al Conservatorio di Madrid.

Alirio suona lievemente ricurvo, è un tutt'uno con lo strumento. Prima di iniziare sostituisce gli occhiali, il viso fin quasi a sfiorare le corde come se volesse anche fisicamente impadronirsi dell'essenza di quei suoni. Il successo è sentito e caloroso. Lui lo ricambia generosamente con nuova offerta di musica.

Giorgio Gervasoni

Da domani rassegna al Garybaldi

Quelli di Settimo fanno Storie vere

SETTIMO TORINESE ● Onusti di gloria, gratificati da recensioni sempre positive, in tournée con quel *Romeo e Giulietta* che ha fatto l'esaurito persino al Carignano, col suo pubblico tradizionale e vagamente diffidente, *«quelli di Teatro Settimo»* non dimenticano la loro città e sempre sono protagonisti di iniziative culturali in grado di concentrare l'attenzione su questo ex paese che aveva campi coltivati, graziose casette e tanto bialere ricche di gamberi d'acqua dolce e che è stato sconciato da casermoni-dormitorio, assalito dalle fabbriche, con i loro variegati aromi, e popolato da gente stretta fra la sveglia che suona prestissimo, l'autobus sovraffollato e le preoccupazioni del lavoro. E' difficile far cultura, e avere udienza, in luoghi tanto pressati dagli affanni della quotidianità: Teatro Settimo, grazie anche alla collaborazione del Comune, ci riesce. E coglie l'occasione del trentennale della Biblioteca civica *«Gastì»* per imbastire dal 5 al 26 marzo *Storie vere*, spettacoli e incontri che, leggiamo nel comunicato *«partono dalla città in cui Teatro Settimo è nato. Riflettendo su come la capacità di rappresentare la propria memoria possa diventare esperienza collettiva e cultura»*. Il che, detto in soldoni, significa: incontriamoci, parliamo, la cultura non è un'astrazione o un ghiribizzo per pochi e privilegiati intellettuali, è cosa di tutti i giorni, è la nostra vita.

Laura Curino

E dunque. Debutto domani alle 21 al teatro Garybaldi, con *Ballate, «storie assurde di tutti i giorni»* che recano la firma di Stefano Benni; proseguimento il 7 e l'8 con *Passione*, protagonista Laura Curino (tornano molti dei personaggi creati in un decennio da Teatro Settimo attraverso i suoi spettacoli); altro spettacolo il 10 e l'11 con *Donne, uomini, fantasmi*, monologhi drammatici di Amy Lowell tradotti da Barbara Lanati, cinque immagini femminili affidate all'interpretazione di Lucilla Giagnoni.

E poi, tanti incontri. Ad esempio quello del 9 marzo *Immagini e realtà donna e mass media* (sempre al Garybaldi alle 21), con Lidia Ravera, Livia Turco e Chiara Saraceno. Ad esempio quello che il 12 marzo, ancora al Garybaldi alle 21, grazie alla presentazione del libro *Ricerca e Follia*, permetterà d'incontrare un personaggio eccezionale, il dottor Enrico Pascal, psichiatra si è occupato a lungo del disagio mentale nell'ambito dell'Usl di Settimo ed ha dimostrato, risultati alla mano, che non fu follia la promulgazione della cosiddetta Legge Basaglia: il crimine consiste semmai nell'averla disattesa completamente, a cominciare dalla latitanza di mezzi e strutture. Giovedì 26 marzo sarà anche presentato il libro *Il tempo e le radici* di Silvio Bertotto.

Vittoria Doglio

Il cartellone musicale di «Utopia»

E questa sera il via con Steve Reich...

TORINO ● Si inaugura stasera al Teatro Regio con Steve Reich, «Rumori», sezione musicale di «Utopia Americana» (ore 21). Prima del concerto sarà possibile dialogare direttamente con il musicista in un incontro — ore 14,30 — al Dipartimento Discipline Artistiche.

Il programma di «Rumori» è comunque assai composito. Dopo il maestro minimalista di New York si esibiranno in città molti altri artisti dell'avanguardia musicale statunitense: il primo sarà il violinista e compositore Michael Galasso, che il 16 marzo al Teatro Juvarra presenterà una performance per violino elettronico. La rassegna proseguirà il 23 marzo sempre alla Juvarra, con Paulino Oliveros, musicista atipica (il suo strumento è l'accordion) che per l'occasione sarà accompagnata da Panaiotis, compositore e ingegnere del suono.

Seguirà, il 26 marzo al Teatro Nuovo, una serata dedicata agli Indiani d'America con l'esibizione della compagnia di ballerini «The Great American Dancers», che proporrà danze tradizionali delle tribù pellerossa. Il 4 aprile, al Regio, sarà la volta di uno dei protagonisti della musica afroamericana degli ultimi 50 anni, il percussionista Max Roach. Ancora: il 5 aprile, il trombettista jazz Don Cherry presenterà al Nuovo il suo progetto «Multi-Kuti». «Rumori» si chiuderà il 5 maggio al Nuovo con il concerto di John Zorn e il suo gruppo Naked City. L'esibizione del poliedrico Zorn, che passa disinvolto dal raffinato free-jazz al rozzo punk, si consiglia anche a chi di solito segue una musica meno «colta».

Don Cherry (5 aprile)

Per tutti i cinque appuntamenti è previsto un abbonamento a 100 mila lire.

Gabriele De Rienzo

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Orsini, ore 21 liscio O.D.C. con Beppe Carosso.
DA PARC: oggi chiuso, si balla domani.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): ballo liscio ore 15. Triangolo musica Anni 60-70.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443, str. Valsalice 4/A): ore 15 ai nol «a passo di danza.
SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 15 e 21 discoliscio ing. libero.
CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 15,30-18,30. Prenota feste tel. 740.618, via N. Fabrizi 71.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 696.5383 - 674.084.
WHISKY NOTTE EXTRA: via Goito ang. c. Vittorio, tel. 887.563. Tutte le sere ore 22 discoteca.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato cena delle donne con orchestra. Tel. 0121 74.115-566.26.
S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino. La Piana's Trio, c. Alberlino.
TRILUSSA: Pren. tel. 5624.496 - 436.1468.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 21 Steve Reich & Musicians, concerto minimalista. Steve Reich alle percussioni con il suo Ensemble. Concerto inaugurale della sezione musicale «rumori», rassegna Utopia Americana. Posti numer. 40.000/30.000 e 25.000. Bigl. ore 13-18,30; 20-21.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 13,30 per Break Concerto, Giuseppe Medi al pianoforte esegue musiche di Chopin, ingr. libero. Ore 17,30 per il mercoledì del disco Giorgio Gualerzi guida l'audizione di «grandi voci alla Scala», ingr. libero. Inf. 8815.383/205.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.78.71/248.22.76): dal 17 al 29 marzo il Gruppo della Rocca in **Le interviste impossibili** di Arbasino, La Capria, Castellaneta, Ceronetti, Ghiselleri, Manganelli, Sanguineti, regia di Oliviero Corbetta. Per inf. tel. 248.2278.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): dal 6 al 10 marzo Alfa Teatro presenta: **Delirio a due** di E. Ionesco, trad. G. R. Morteo, coordinamento Dala Festino con A. Prandi, e D. Sbodio. Festivo ore 15. Int. e pren. 819.3529.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): XXXVII Festival dell'Operetta, stasera e domani ore 20,45 Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi in **Cin ci là** di C. Lombardo e V. Ranzato regia di Maurizia Camilli. Abb. a 3 e 6 spett. Bigl. 9/13-15/19.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.64): Teatro dell'Angolo: rassegna «Scuole a Teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Casa Macbeth** di S. Melano e V. Zinola con Barbara Dobra e Vanni Zinola.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.84.961): Unione Musicale, serie dispari ore 21 precise: Brahms. Liebeslieder e Neue Liebeslieder Walzer Schumann: Spanische Liebeslieder. Biglietti numerati L. 23.000, ingressi 15.000 all'Auditorium dalle 18,30. Infor. tel. 544.523.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il Teatro degli Incamminati presenta Franco Branciaroli in **Cyrano di Bergerac** di E. Rostand, regia di Marco Sciaccaluga. Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino. Bigl. via Roma 49 (ore 9-18, lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.562. Repliche fino a domenica 8 marzo.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): ore 21 replica del nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo dal titolo **Johan Padan a la descoverta de le Americhe** in scena martedì 3, mercoledì 4 e lunedì 9 marzo. Prevendita casse del Teatro ore 10/13-15/19. Tel. 66.98.034-65.05.195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): stasera e fino all'8/3 feriali ore 21 festivi ore 16 Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici di Milano presenta **Con la penna d'oro** di I. Svevo. Regia di N. Garella. Bigl. feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): dal 6 all'8 marzo al C. Voltaire ore 21 Teatro delle Dieci in **Perché sei qui?**, regia di A. Scaglione. Si prenota per il Bread And Puppet, 11 e 12 marzo ore 21 all'Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1 rassegna Utopia Americana promossa dalla Regione Piemonte. Int. e pren. tel. 531.780-548.192.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Storie vere. Rassegna teatrale e dibattiti, domani e dopodomani ore 21 prima naz. di **Ballate** da S. Benni con B. Francardo, F. D'Andrea, M. Giovara e P. Rota. Musiche di F. D'Andrea, messa in scena di Ti. Tarasco. Per inf. e pren. tel. 011 801.1748.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.236): C.S.D. Bergamasco & Atasjarvi Atelier Internazionale presenta **Superpost Dadasurvival**. Inizio spettacolo ore 21,30. Ing. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5. Tel. 836.500 - 839.5853.
TEATRO DELL'ANGOLO: Centro Teatro Ragazzi e Giovani. Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori, tel. 331.764.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): dal 10 marzo rassegna «Follia a teatro 3» spettacoli & dibattiti. Il Granserraglio presenta **Ella** di M. Achternbush con Walter Maioschi, regia Richi Ferrero. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 562.3705.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): dal 12 al 17/3 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino** di E. Serdoz ore 20,30 fest. ore 16,30. Inizio prev. per Gino Rivieccio in **Spasso carrabile** della Comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al 22 marzo ore 21 fest. 16 e 20,45. Int. 011 91.22.312.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): Il Gesto e l'Anima. Questa sera e domani ore 20,45 la Compagnia della Rancia **A chorus line** versione italiana del celebre musical di Michael Bennet. Inf. e pren. ore 9-13; 15-19.
TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.6257): Un teatro per il quartiere, stasera ore 21 **Pavel Blasda** di Stalker Teatro. Per informaz. e prenotaz. tel. 771.0225 - 741.3127. Ingresso 11.000.
TEATRO MACARIO (via S. Teresa 10, tel. 561.3694/5): ore 21,15 l'Associazione Culturale Teatro Macario presenta la Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che Quarantotto... in casa Cioboto**. Regia di P. Todisco.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

TEATRO COLOSSEO TEATRI
SABATO 7 MARZO ORE 21
MILVA
«Canzoni fra le 2 guerre»
Per informazioni - Tel. 669.80.34 - 650.01.89

NOTTE EXTRA
tutte le sere ore 22 Discoteca
domenica 8 marzo ore 22
FESTA DELLA DONNA
musica, mimosa e spettacolo
Tel. 657.563

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
Questa sera e domani ore 20,45
LA COMPAGNIA DELLA RANCIA
in
A CHORUS LINE
versione italiana del celebre Musical di
MICHAEL BENNET
regia: Saverio Marconi
Inf. e pren. C. D'Azeglio 17 - tel. 655.552

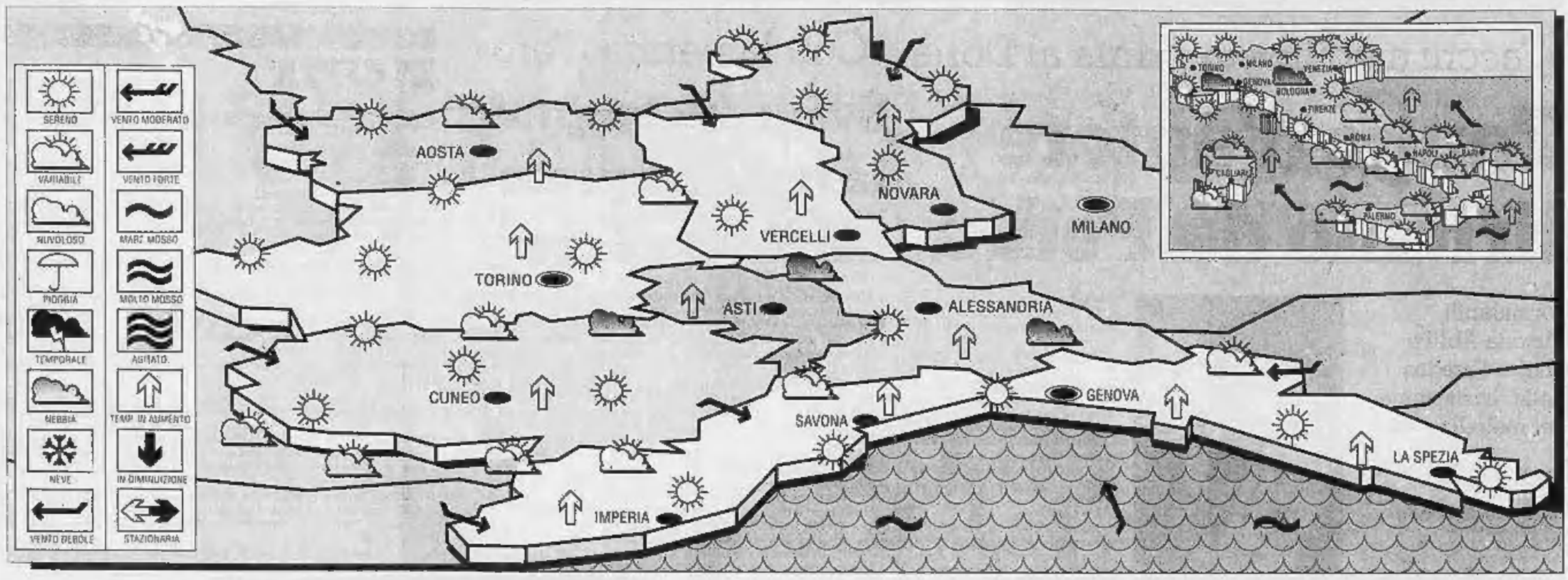
ALFIERI
XXXVII FESTIVAL DELL'OPERETTA
con FRANCO BARBERO
NADIA FURLON, CORRADO OLMI
stasera e domani ore 20,45
CIN CI LA'
venerdì **GRAN GALA'**
sabato e domenica
LA VEDOVA ALLEGRA
Abbonamento a 3 e a 6 spettacoli
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

Una banca privata? Anche.

Ma il nostro capitale è il pubblico: oltre due milioni di Clienti.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Una banca vincente la eleggono i Clienti.



IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'alta pressione che domina da parecchi giorni su Europa centrale e bacino del Mediterraneo continua a contrastare l'afflusso di aria calda temperata proveniente dall'Africa Occidentale. Mentre il tempo rimane stabile al Nord nuvolosità alta e sottile interessa la penisola centrale ed insulare.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta prevalenza di sereno con isolata nuvolosità temporanea sui rilievi. Su Piemonte sereno con foschie notturne e anche diurne in pianura. Su Liguria sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURE. In aumento sia minime che massime nella media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli a regime di brezza o del tutto assenti con mari generalmente calmi.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono condizioni di stabilità su tutte le regioni con cielo sereno ed isolate foschie. Nuvolosità alta e sottile sui rilievi con probabile intensificazione da Ovest. Temperature in aumento. Mari calmi. Venti deboli da Sud o assenti.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

	min	max		min	max
Bolzano	-3	17	L'Aquila	1	14
Verona	3	13	Roma Urbe	—	—
Trieste	7	10	Roma Fium.	5	15
Venezia	4	10	Campobasso	5	12
Milano	3	13	Bari	7	15
Torino	0	16	Napoli	6	18
Cuneo	1	13	Potenza	8	11
Genova	9	15	S.M. Leuca	12	15
Bologna	1	13	R. Calabria	10	17
Firenze	7	20	Messina	13	16
Pisa	7	19	Palermo	11	17
Ancona	5	9	Catania	6	16
Perugia	4	16	Alghero	9	16
Pescara	2	15	Cagliari	11	17

... E ALL'ESTERO

Amsterdam	6	8	nuvoloso	Lisbona	11	18	nuvoloso
Atene	7	18	variab.	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	22	35	sereno	Los Angeles	10	18	nuvoloso
Berlino	0	8	nuvoloso	Madrid	7	15	pioggia
Bruxelles	-3	11	nuvoloso	Montreal	-16	-10	sereno
Buenos Aires	21	29	sereno	Mosca	1	3	nuvoloso
Copenaghen	6	8	sereno	New York	2	4	sereno
Dublino	8	12	sereno	Parigi	3	13	variab.
Francoforte	2	11	variab.	Pechino	-2	6	nuvoloso
Gerusalemme	2	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	27	nuvoloso
Ginevra	1	11	sereno	Sydney	21	26	sereno
Helsinki	2	5	pioggia	Tokyo	3	7	nuvoloso
Honolulu	19	29	nuvoloso	Varsavia	-2	15	sereno
Il Cairo	6	20	sereno	Vienna	3	13	sereno

RISTORANTE PIZZERIA **DELFINO BLU**
TORINO - CORSO ORBASSANO, 277 - TEL. 30.50.80 - 30.50.03
— SPECIALITA' PESCE —
SALONI CON ARIA CONDIZIONATA - DEHORS ESTIVO
PRANZI E RINFRESCHI PER MATRIMONI E COMITIVE
CHIUSO IL MARTEDI' - AMPIO PARCHEGGIO

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non vist. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non vist. — Il polemico regista americano trasporta sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy
Drammatico
Ore 15;30 e 20,30 ★★★★/●●●●●

AMBRA
via C. Alberto 77 ☎ 210.935
Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane. Usa. Col. Non vist. — Freddy Krugar, mostruosa creatura dai lunghi artigli che uccide gli adolescenti immersi nei sogni, alle prese con una ragazza particolarmente aggressiva
Horror
Ore 20.40; 22,30 ★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non vist. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci
Commedia horror
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547.190
Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia, col., non vist. — Lui e lei, entrambi separati, si incontrano nello studio dell'analista, litigano, si aiutano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati
Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 ☎ 540.805
Vite perdute, di Giorgio Castellani, con Gianni Celeste, Alfredo Li Bassi, Salvatore Termine. Colori. Non vietato

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116
Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non vist. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce
Drammatico
Ore 15;30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/5 ☎ 436.0723
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangela Vallerino. Italia Col. Vist. 18 — Diana tradisce Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi comincia ad apprezzare la strana filosofia della sua compagna
Erotico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Tutte le mattine del mondo, di Alain Corneau, con Gérard Depardieu, Anne Prochet (7 premi Cesar)

Ore 15,30; 17,30; 19; 20,10; 22,30 **Oggi la prima**

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.00
Delicatessen, di J.-P. Jeunet, Marc Caro, con Marie-Laure Dougnac, Francis Colori. Non vist. — In un fatiscente condominio di periferia si aggira una strana comunità cannibale. Ma dalle fogne la setta dei vegetariani Trogloditi prepara la rivolta
Erotismo
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,35 ★★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Tacchi a spillo, di Pedro Almodovar, con Miguel Bose, Victoria Abril. Colori

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non vist. — Il polemico regista americano trasporta sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy
Drammatico
Ore 16 e 21,15 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quando eravamo repressi, di e con Pino Quartullo, Lucrazia Lante Della Rovere, Alessandro e Vittorio Gassman. Italia. Col. Non vist. — Quartullo porta sugli schermi la sua fortunata commedia, giocata sull'incontro di due giovani coppie alle prese con problemi sessuali
Commedia
Ore 16; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non vist. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci
Commedia horror
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.642
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia, Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla
Commedia
Ore 16,05; 18,20; 20,30; 22,35 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 686.55.67
Mio padre, che eroe, di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain. Francia. Col. Non vist. — Disegnatore di fumetti (come il regista) separato dalla moglie, porta in vacanza alle Mauritius la figlia adolescente che lo coinvolge nelle sue prime faccende di cuore
Commedia
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 539.353
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangela Vallerino. Italia Col. Vist. 18 — Diana tradisce Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi comincia ad apprezzare la strana filosofia della sua compagna
Erotico
Ore 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40 ★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cineclircolo **The Stand in**, film in lingua originale inglese, proiezione riservata ai soci

Ore 17 (un 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2057
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli
Avventura
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 531.433.16
Mato Grosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Lorraine Bracco. Usa. Non vietato

Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non vist. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue
Drammatico
Or. 16,15; 19,15; 22,15 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non vist. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Scacco mortale, di Carl Schenkel, con Christopher Lambert, Diane Lane, Tom Skerrit. Usa. Colori. Non vietato — Un misterioso campione di scacchi si trova coinvolto in una tragica partita in cui ogni mossa si trasforma in omicidio
Thriller
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non vist. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci
Commedia horror
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non vist. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti
Giallo
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 748.2382
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un onesto industriale
Commedia
Or. 20,10; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.446
Papà, ho trovato un amico, di Howard Zieff, con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Macaulay Culkin, Anna Clumsky. Usa col. non vist. — Orfana di madre, con un padre impresario di pompe funebri, la piccola Vada ritrova un po' d'allegria a fianco di un coetaneo
Commedia
Ap. 16,30. Film ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.446
Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui fa il cuoco e lei la cameriera. I due personaggi del passato inquieto si incontrano e si amano
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.450
Il principe della marea, di e con Barbra Streisand, Nick Nolte, Kate Nelligan. Usa Col. Non vist. — Dal romanzo omonimo di Pat Conroy, la vicenda professionale ed umana di una psicologa che cura un professore in crisi dopo la morte del fratello
Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non vist. — Il polemico regista americano trasporta sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy
Drammatico
Ore: 15; 16,20; 21,40 ★★★★/●●●●●

SELENE
Corso Belgio 53 ☎ 574.171
Riff Raff (Meglio perderli che trovarli), di Ken Loach, con Emer McCourt, Robert Carlyle, Ricky Tomlinson. G. B. Colori. Non vist. — La speranza e la lotta di un gruppo di operai che combattono contro lo sfruttamento
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 0190.150
Così fan tutte, di Tinto Brass, con Claudia Koll, Franco Branciaroli, Pierangela Vallerino. Italia Col. Vist. 18 — Diana tradisce Paolo con allegria, per vivacizzare il loro rapporto. Quando se ne accorge, l'uomo va su tutte le furie, ma poi comincia ad apprezzare la strana filosofia della sua compagna
Erotico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

VITTORIA
via Piave 30/b ☎ 562.17.89
L'altro delitto, di e con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Hanna Schygulla, Derek Jacobi. G.B. Col. Non vist. — Un caso difficile per il detective Church: scoprire come mai una ragazza rivive sotto ipnosi un omicidio avvenuto quarant'anni prima
Thriller
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2607
Cineclircolo **Il Pangolo**

Ore 15,30; 18,45; 22

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6357)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Chiuso

CUORE
(Via Mazzini 56, ☎ 887.666)
Look who's talking too (Senti chi parla 2), vers. ingl.Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN
(v.Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi teatri

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 234.130)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE
Riposo

MASSAIA
(p.za Massaua 9, ☎ 796.803)
Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Lili Marleen, di R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Giancarlo Giannini, Mel Ferrer (Italia-Germania 1980). Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
I figli di R. W. Fassbinder. Ore 16,10 **Roulette chinese**. Ore 17,45 **Lola**, con B. Sukowa (copia video). Ore 19,45 **Berlin Alexanderplatz**, 12ª episodio. Ore 20,45 **Veronika Voss**. Ore 22,30 **Voglio solo che mi ami** (v.o. sott.lr.) Ingresso 7000 Tessera 10 ingressi 45.000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871. 048)
Ore 16,30 **Morgan matto da legare**, di Kaos Reisz, con Vanessa Redgrave, David Wayne. Ore 18,10 **I disperati di Saigon**. Ore 20,40; 22,30 **Un'altra donna**, di W. Allen. Ingresso 7000 Tessera 10 ingressi 45.000

VALDOCCO
(Via Saluzzo 12, ☎ 837.83.79)
Oggi chiuso. Giovedì XIII rassegna «Il cinema è servito»: **Guido di libertà**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(Via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Segretarie private di Mary e Sally, con Tracy Adams e Amber Lynn. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Chiamami... Play Best, con Baby Pozzi, Barbarella. Colori. Apertura ore 15; ultimo spettacolo ore 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 10/B)
A.A.A. Tabac cerca in famiglia con Ginger Lynn. Colori. Apertura ore 15; ultimo spett. ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Prima visione. **Malizie erotiche carnali**, con Michèle Dume, Claudine Belmour. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Prima visione. **I godimenti perversi di Tracy Lords**. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL
(Via P. Tommaso 5, ☎ 655.734)
La cosa che piace di più, con Desirée Leno, Paul Thomas. Colori, Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Prima visione. **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Jacqueline Loriens, Blaire Castle. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 467.769)
Bocche molto calde. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

SPEZIA
(Via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Spudorata, con Eva Orlowski, Frank Kriss. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
MARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Edoardo II
CASCINE VICA
DON BOSCO: sab. e domenica **Marcellino pane e vino**
CESANA
S. SICARIO: Hot Shots
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Cattiva
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Papà ho trovato un amico
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: The commitments
ITALIA: La famiglia Addams
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
BAYONARA: Doc Hollywood
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico